

Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,c1,DCB CB

San Demetrio

in vendita obbligatoria
Nuovo Molise + il Giornale

Anno 15 N. 97 - € 1,00

Campobasso: Via Garibaldi 48 - Tel 0874.49571 Fax 0874.484365
Pubblicità: N.C.P. srl Via Garibaldi 48 Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 699152

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910
Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Venerdì 9 aprile 2010

Il popolo altomolisano e le sue istituzioni invadono Campobasso

Agnone non molla



L'invasione pacifica dei manifestanti

Il vescovo Scotti con i sindaci De Vita e Monaco

Il tavolo istituzionale in Consiglio regionale

I fantasmi in "difesa" del Caracciolo

Mercoledì scorso, riferendoci all'assessore alla Sanità Nicola Passarelli, avevamo scritto che i fantasmi, se evocati, di solito battono un colpo. Ora, in attesa che Passarelli batta il colpo delle sue auspicabili dimissioni o, viceversa, faccia capire ai molisani cosa ha concretamente fatto e detto da assessore, salvo sottoscrivere anch'egli - ex magistrato d'alto rango - la vergognosa delibera che sancisce il principio generale di non costituzione di parte civile della Regione Molise; in attesa di tutto questo, dicevamo, ci siamo imbattuti ieri in un altro genere di fantasmi: quelli che se pur evocati il colpo non lo battono. Salvo battere cassa a fine mese. Parliamo dei capigruppo di maggioranza (e dei loro consiglieri) in Regione i quali, in massa, hanno disertato l'incontro con il comitato in difesa dell'ospedale Caracciolo di Agnone. Per la maggioranza in Regione mancavano tutti: ufficiali, truppe di complemento e ruote di scorta (i transfughi del centrosinistra). Ad ascoltare le ragioni della gente di Agnone e dell'alto Molise c'era solo la minoranza consiliare a cui va dato titolo e merito di sensibilità istituzionale. Due giorni fa invece, attendendo a quella che può essere considerata più una sveltina che la seduta della massima assemblea consiliare molisana, quella dedicata allo Statuto, lor signori c'erano tutti pur di assicurarsi il tanto sudato gettone di presenza. Vi hanno rinunciato, come noto, solo le opposizioni, segnando così un punto a loro favore. Dal partito di Iorio, una chiesa ricolma di questuanti, non hanno pensato nemmeno a salvare le apparenze. Per il Caracciolo, diranno a loro discolpa, che a rappresentarli basta il loro Capo. E avranno ragione. Del resto, con una classe dirigente in gran parte composta da mezzemaniche specializzate nel "signorisi", non potrebbe essere diversamente. Di Sanità, lor signori, si riempiono la bocca: ma sono chiacchiere, appunto. Ieri, a sostenere il Caracciolo, loro non c'erano. Fantasmi erano e fantasmi restano. Non battono colpi ma sanno battere cassa.

Pasquale Di Bello

*Incontro in Consiglio
Presenti solo le minoranze
La maggioranza dov'è?*

**Il presidente Iorio rassicura
e anche il Comitato ci crede
«Ma vigileremo ancora»**

Alle pagine 2, 3 e 4

TERMOLI AL BALLOTTAGGIO - Intanto Di Giandomenico lascia libertà di scelta agli elettori

Di Brino incita la piazza e Silvio: nessuna centrale nucleare in regione



*L'ultimo saluto degli amici
a Michele Astore: «Sarai
sempre nei nostri cuori»*

A pagina 25

In una piazza gremita è stato il presidente del Consiglio Berlusconi, in diretta telefonica, ad annunciare che in Molise non verrà installata nessuna centrale nucleare. Un effetto annuncio che allontana quelle paure che in questa campagna elettorale avevano acceso il confronto tra i candidati. Una risposta dal governo nazionale ad una città che aveva bisogno di conferme proprio sull'argomento più avvertito dalla comunità. Si è chiusa col botto la campagna elettorale del centrodestra a Termoli.

Alle pagine 22 e 23



**Scuole (in)sicure
Romano chiede
più trasparenza**

A pagina 7

Università Europea del Design pescara

30 years 2008

CORSI:
GRAFICA PUBBLICITARIA
DESIGN DI INTERNI
MODA CREATION

info +39 085 4491765 • www.uedpescara.it

Bacco

CENTRUM PALACE
Hotel & Resorts - Centro Congressi

4 SALE RIUNIONE, AUDITORIUM
SALONE DELLE FESTE, RISTORANTE BACCO
144 CAMERE

Una molteplicità di proposte e di idee in un'unica soluzione
Centrum Palace Hotel & Resorts nel cuore della città.

Campobasso - Via Giambattista Vico 2/A
Tel. 0874 413341 - prenotazioni@centrumpalace.it

SPAZIOTRE
FASHION MUSEUM

OUTLET
Grandi Firme

D&G
PRADA
GIFFERRE
Jas Gawronski
LA PERLINE
SCENTINI
RICHMOND

primavera estate '10

Via Garibaldi 119
Piazza Europa
Campobasso

La stiletta di Michele Petrarola «I lupi altomolisani mettono in fuga gli uomini di Iorio»

Non era mai accaduto: la maggioranza assente all'incontro con la delegazione

Palazzo Moffa non è di certo a digiuno in quanto a proteste: dai forestali ai lavoratori della Ittierre, dai precari della scuola ai dipendenti della Geomeccanica, dagli operai dello Zuccherificio ai cittadini di Larino, Venafro e Agnone solo per citare le ultime imponenti questioni che gli inquilini del Consiglio regionale hanno dovuto affrontare negli ultimi mesi. E anche ieri il copione si è ripetuta in tutta la sua gravità. Ma, ed è questo l'aspetto che in questo contesto deve essere rilevato, non era mai accaduto che la maggioranza di centro-destra si volatilizzasse così. «In Consiglio la conferenza dei capigruppo e l'Ufficio di Presidenza hanno sempre ricevuto comitati e rappresentanze sociali per ascoltare le loro ragioni

e assumere impegni formali tesi alla risoluzione delle questioni sollevate - sottolinea **Michele Petrarola**, consigliere regionale del Pd - per la prima volta all'incontro con il comitato di Agnone, i sindaci e il Vescovo di Trivento non era presente nessuno dei 21 consiglieri regionali di centrodestra, nessuno dei 10 capigruppo di maggioranza né il presidente del Consiglio regionale oppure i componenti di maggioranza dell'ufficio di presidenza o della giunta. Se l'opposizione avesse avuto lo stesso atteggiamento la delegazione di Agnone, a partire dal Sindaco Gelsomino De Vita e da monsignor Scotti avrebbe trovato i cancelli chiusi scambiando qualche battuta con gli addetti alla vigilanza. Un fatto istituzionale inaudito per la sua gravità, una mancanza di rispetto verso un intero territorio e nei confronti delle massime autorità civili e religiose presenti. Un affronto incredibile che ha trasformato una riunione programmata con il Consiglio regionale in un incontro con le forze politiche di minoranza che è tutt'altra cosa. Né si può invocare il mancato invito da parte del centrodestra perché per quel che ci riguarda è stato sufficiente leggere la notizia sui giornali per metterci a disposizione dei cittadini e degli amministratori dell'Alto Molise. Non ci aspettavamo e non erano necessarie inutili formalità. Il tema è conosciuto e se qualcuno ha qualcosa da dire sul riassetto della sanità regionale e sulla salvaguardia dell'ospedale di Agnone può tranquillamente prendere

posizione. Personalmente ho proposto l'unità dei Comitati Territoriali che operano in difesa dei diversi presidi ospedalieri per chiedere in anticipo rispetto alla scadenza del 30 aprile copia della proposta di riordino che il commissario Iorio porterà all'attenzione del Governo. Se non c'è una bozza scritta ufficiale alla base del confronto con i sindaci, i sindacati e i comitati, il Commissario avrà gioco facile a dire sì a tutti, a non formalizzare alcuna ipotesi di riassetto e a scaricare eventuali penalizzazioni sui ministeri. Mi auguro che l'assessore alla Sanità e il presidente di IV Commissione consiliare aprano il confronto in sede istituzionale su una proposta concreta ponendo fine al chiacchiericcio inconcludente di questi mesi».



di Maurizio D'Ottavio

CAMPOBASSO - «Ladri, ladri, ladri ci state rubando il nostro futuro».

E' il grido di un territorio, quello dell'alto Molise, urlato sotto il palazzo della Giunta regionale a Campobasso ieri mattina.

Da poco erano passate le 12 quando circa duecento persone di ogni estrazione sociale, da piazza della Vittoria si sono recati in corteo in via Genova per depositare le oltre quattromila firme raccolte a salvaguardia dell'ospede-

VERTENZA ALTO MOLISE



Ieri mattina la protesta davanti ai palazzi della politica

«Ladri, si ruba il diritto alla salute»

Se muore il Caracciolo, muore l'Alto Molise

I 'lupi' invadono Campobasso a bordo di tre pullman e numerose automobili: in Consiglio regionale riunione con i capigruppo di minoranza. Duro il vescovo Scotti: tagliate gli sperperi, non il nosocomio



dale civile «San Francesco Caracciolo» di Agnone a forte rischio ridimensionamento.

Ancora sanità nell'occhio del ciclone, ancora una manifestazione che fa seguito a quella dell'8 marzo svolta lungo le principali strade della cittadina altomolisana. Questa volta si è andati fino a Campobasso. Ad organizzare il tutto il gruppo nato su Facebook «Il Cittadino c'è...».

La richiesta è sempre la stessa: il mantenimento dei servizi della struttura di frontiera tra Molise e Abruzzo che grava sulla spesa sanitaria regionale del 6% offrendo in cambio servizi di alta qualità.

E' quanto ribadito in mattinata e a chiare lettere dal vescovo di Trivento, **Domenico Angelo Scotti**, durante l'incontro avuto con i capigruppo di minoranza del Consiglio (assenti ingiustificati quelli della maggioranza, ndr) avuto all'interno del palazzo di via IV Novembre.

Nell'occasione monsignor Scotti non ha parlato esclusivamente di sanità, ma ha inteso raddoppiare la posta perché in gioco c'è

ancora bisogno, da che parte sta la Chiesa.

Chi in passato ha mostrato qualche perplessità nei confronti di questo vescovo apparso spesso troppo mite, oggi si è dovuto ricredere. Al suo fianco tanti sacerdoti agnonesi e il direttore della pastorale sanitaria della diocesi di Trivento, il battagliero don **Francesco Martino**.

«Oggi siamo qui per chiedere una volta per tutte alla classe politica regionale - le parole del sacerdote agnonese - l'applicazione

tagliare ma la cattiva politica dalla gestione della sanità». E ancora una citazione di papa Giovanni Paolo II quando il 19 marzo del 1995 visitò Agnone: «Non rinunciate a progettare il vostro futuro».

Tanti i giovanissimi arrivati a bordo di tre pullman e diverse auto private ma anche medici, infermieri, gente comune, pensionati, i rappresentanti del Comitato civico pro «Ss Rosario» e quelli del «Vietri», amministratori come i sindaci di Capracotta, Poggio Sannita e per l'appunto quello di Agnone.

Tutti insieme appassionatamente per vincere una battaglia di sopravvivenza.

Ai capigruppo della minoranza in Regione è stata consegnata la bozza sul riordino predisposta dai sindaci, che prevede per il Caracciolo un taglio di dieci posti letto e il mantenimento di tutti i servizi già avvalorata dal commissario, **Michele Iorio**.

Leva, Bonomolo, Natalini, Pangia, D'Alete e Petrarola si sono detti disposti a perorare la causa del Caracciolo partendo da un presupposto irrinunciabile.

Ovvero quello di tagliare sprechi e clientelismo, una politica che il centrodestra - parole dei rappresentanti del centrosinistra - sta portando avanti senza alcun ritegno. Il vero cancro del disastro sanitario regionale con oltre 800 milioni di euro di disavanzo. «Pretendiamo dai nostri politici, pagati profumatamente da noi cittadini - ha detto **Nunziatina Zarlenga**, leader del 'Citadino c'è' - che ci diano delle risposte e soprattutto che si rimbocchino le maniche concretamente e non a chiacchiere. Altrimenti e lo diciamo da ora, strapperemo le nostre tessere elettorali».



Gli scatti sono di STELLA

soprattutto il futuro di un'intera area, già attanagliata dal dilaniante fenomeno dello spopolamento.

«Oggi le aree interne della diocesi - ha detto Sua Eccellenza - hanno urgente bisogno di un rilancio sia sotto l'aspetto dello sviluppo, sia sotto quello dell'occupazione. In questo contesto occorrerà mantenere tutti i servizi sanitari di una struttura che funziona benissimo».

Usa parole pesanti Scotti, come lo è la sua presenza oggi all'interno dei palazzi del potere a dimostrazione, se ce ne fosse

VERTENZA ALTO MOLISE



«Il Cittadino c'è»: Continueremo a vigilare

La promessa di Nunziatina Zarlenga dopo l'incontro avuto con Michele Iorio

«Non mi dimetterò perché l'ospedale di Agnone non chiuderà». E' la risposta di Michele Iorio alla doman-

da fatta da Nunziatina Zarlenga, leader del gruppo il «Cittadino c'è» all'interno della Giunta regio-

nale ieri pomeriggio. La Zarlenga al Governatore ha chiesto: i sindaci hanno giurato di dimettersi, l'assessore Franco Giorgio Marinelli idem, noi non andremo più a votare e lei cosa farà se l'ospedale verrà toccato? Iorio ha replicato: «Io? Non mi dimetterò perché il Caracciolo continuerà a vivere». Non resta che vigilare. Cosa che «Il Cittadino c'è» farà. **mdo**

Il presidente 'accoglie' Istituzioni e Comitato in via Genova

Iorio promette ancora Ma lo fa con tutti...

«Il Caracciolo manterrà l'autonomia»

Il governatore: la struttura ospedaliera di Agnone potrà contare su una organizzazione funzionale capace di assicurare quattro unità operative complesse, le unità semplici e quanto necessario alla popolazione

«Ho più volte detto, e lo ripeto anche in questa occasione, che l'obiettivo principe della nostra politica sanitaria è quello di dare ai molisani i servizi di cui hanno bisogno. In quest'ottica - ha detto ieri il governatore **Michele Iorio** nel corso dell'incontro con i sindaci ed il comitato alla presenza degli assessori **Passarelli e Marinelli** - ci accingiamo a riorganizzare l'intero Sistema sanitario per renderlo meglio capace di rispondere alle richieste di prestazioni che ci vengono dai cittadini. Non è mai stata in discussione, né lo è adesso, e men che meno lo sarà in futuro, l'esistenza dell'Ospedale di Agnone. Abbiamo voluto con chiarezza, già in occasione della legge di riforma sanitaria, agganciare questo ospedale ad una peculiarità territoriale e demografica già contemplata e "protetta" nelle normative speciali previste dalla Legge sulla Montagna. Un impegno che abbiamo preso allora con i cittadini dell'alto Molise e che intendiamo assolutamente rispettare. L'Ospedale Caracciolo manterrà, come già discusso nei giorni scorsi con i Sindaci dell'area, la sua autonomia finanziaria e gestionale, potrà contare su un'organizzazione funzionale capace di assicurare 4 unità operative complesse, varie unità semplici e tutte le altre strutture necessarie alla popolazione dell'area, quali ad esempio, la riabilitazione, la lungodegenza e l'R.S.A. Dovremo certamente attuare una riforma del sistema sia per le richieste che vengono dal Governo nazionale sia per migliorare il servizio in generale e renderlo moderno ed efficiente. Ci confronteremo, quindi, in una nuova logica federalista che ci auguriamo potrà tutelare le nostre peculiarità. Pur-

tuttavia, rispettando l'impegno di responsabilità, dovremo eliminare i costi inutili e abbattere fortemente l'emigrazione sanitaria. In tal mondo rende-

remo più efficace il servizio e ridurremo anche i disagi per quei cittadini che oggi sono costretti a spostarsi in altre regioni per usufruire di alcune prestazioni. Ciò

creando a quest'ultimi e alle rispettive famiglie non pochi disagi e ingenerando un grosso costo sul bilancio sanitario complessivo dell'intero Molise».



Caustico il segretario Anaa Assomed Italo Marinelli

«Chiacchiere e propaganda»

CAMPOBASSO - A manifestare tra la gente ieri mattina nel capoluogo di regione anche il segretario dell'Anaa Assomed, nonché pediatra al San Francesco Caracciolo, **Italo Marinelli**. A lui Nuovo Molise ha posto tre domande. **Le promesse fatte potranno essere davvero mantenute?** «In tutta questa vicenda la cosa che reputo più grave o meglio di una gravità inaudita, è quella che come sindaco non abbiamo avuto modo di accedere a nessuna proposta ufficiale. Al contempo circa la riorganizzazione della rete ospedaliera è gravissimo che si continui a ragionare su ipotesi, voci di corridoio o soffiare. Senza alcun atto ufficiale non possiamo credere a nessuna promessa, fino a quando non ci sarà una proposta nero su bianco del commissario si continueranno a fare solo chiacchiere e propaganda. Inoltre sappiamo che a Roma non sono disposti a tollerare 'trucchetti'. Il consigliere D'Alete durante l'incontro con la delegazione ha sottolineato che ta-

gliare 10 posti letto (quello che prevede la bozza dei sindaci, ndr) non significa rientrare dal deficit. E' d'accordo? «Il taglio puro e semplice dei posti letto senza una revisione complessiva del sistema sanitario regionale non ha alcun senso. E in ogni caso per noi la prima cosa che resta da tagliare sono sprechi e regali elargiti ai privati». **Se il sindaco avesse modo di avanzare una proposta, quale sarebbe?** «Intanto ci saremmo aspettati di essere chiamati ad un confronto, purtroppo anche in sede locale non sappiamo chi abbia formulato la bozza dei sindaci e quale sia stata la sua gestazione. Il nostro timore è quello che si vogliano precostituire alibi per quanto i tagli arriveranno davvero. Per quanto riguarda nello specifico il Caracciolo chiediamo con forza il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), la difesa dell'occupazione, la tutela della salute di una popolazione anziana di montagna». **mdo**

LA PROPOSTA

I sindaci 'scrivono' la loro proposta

I SINDACI tutti della Comunità montana «Alto Molise», tenendo in dovuta considerazione i suggerimenti tecnici dei Responsabili dell'Ambito Sanitario di Agnone

Vista la Legge Regionale n.9 dell'1/04/2005 di istituzione della Asrem «Azienda Sanitaria Regionale del Molise» e messa in liquidazione delle disciolte AA.SS.LL.; Vista la recente evoluzione legislativa (articolo 70 comma 1 bis, lettere a) e seguenti della Legge n.133 del 6/08/2008 di conversione del Decreto Legge n.112 del 25/06/2008, avente ad oggetto «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»), che pone ulteriori obiettivi di efficienza del sistema sanitario, anche attraverso:

- la possibile necessaria riduzione dello standard di posti letto oltre quella stabilita dai vincoli di piano con riduzione dei ricoveri ospedalieri;
- l'efficienza della rete ospedaliera;
- la razionalizzazione dei costi e dell'impiego del personale;

Vista la necessaria riduzione della spesa ospedaliera a favore della territorialità; Considerato che l'ambito socio sanitario di Agnone, coincidente con il territorio della ex Asl n.1 «Alto Molise», in considerazione delle sue particolari caratteristiche geografiche e socio-economiche, in coerenza con le politiche regionali sulla montagna, è costituita con apposito atto della Giunta regionale in «zona montana» a regime speciale, dotata di finanziamento annuo non inferiore al 6% del FSR, ai sensi del c.4 dell'art.8 della L.R. 1/04/2005 n.9 ed è indicata per la sperimentazione regionale di politiche socio-sanitarie e formative per l'assistenza alla popolazione anziana; Letta la deliberazione di Giunta Regionale n.155 del 23/2/2009, in cui viene ribadita la necessità e dato mandato alla Asrem di attivare il suddetto coordinamento funzionale negli ambiti territoriali corrispondenti alle ex Zone Territoriali di Agnone, Isernia-Venafro, Larino-Teroli e Campobasso, con il compito prevalente di sovrintendere al corretto espletamento delle attività amministrative e assistenziali di area ospedaliera e territoriale; ritengono individuare, l'ambito socio sanitario di Agnone quale «zona montana» costituita con apposito atto della Giunta regionale in «zona montana» a regime speciale, indicata per la sperimentazione regionale di politiche socio-sanitarie e formative per l'assistenza alla popolazione anziana, dotata di finanziamento annuo non inferiore al 6% del FSR, così come previsto dall'art.8 della legge regionale n.9 del 1 aprile 2005;

Stabilire che nel nuovo assetto organizzativo della rete ospedaliera dell'Asrem, lo stabilimento ospedaliero «F.Caracciolo» di Agnone - quale struttura distaccata dotata di autonome funzioni dipartimentali e direzione sanitaria ospedaliera, per legge della Montagna

- lo stabilimento ospedaliero «F.Caracciolo» sia strutturato come di seguito indicato: UU.OO.CC.

Chirurgia generale, Medicina generale, Ostetricia-Ginecologia, Anestesia e Rianimazione; UU.OO.SS.

Reumatologia, Riabilitazione/Ortopedia, Pediatria, Pronto Soccorso - Emergenza Urgenza, Dialisi, Endoscopia, Cardiologia, Diabetologia, U.O.S. av. D Lungodegenza, U.O.S. ORL/Ocul ad esaurimento.

Nuova dotazione in P.L.
Chirurgia Generale Ord 15 DH 3
Medicina Generale 15 - 4
Ortopedia e Traumatologia 3 - 1
Otorinolaringoiatria 0 - 1
Ostetricia e Ginecologia 7 - 2
Pediatria 2 - 2
Reumatologia 3 - 2
Riabilitazione 8 - 0
Lungodegenza 8 - 0
Tot 61 - 15

Mantenere di supporto alle attività ospedaliere come UU.OO.SS. dipartimentali autonome i Servizi di Radiologia, Farmacia e Laboratorio Analisi. Quest'ultimo con riferimento alla consolidata operatività di centro raccolta sangue (il più attivo della regione!).

Prevedere altresì: la riconversione di 14 dei PP.LL. disattivati in PP.LL. di bassa assistenza quali ulteriori posti di lungodegenza e RSA (questi ultimi da distribuire sul territorio); un graduale potenziamento delle attività ambulatoriali, con particolare riferimento al territorio e con il coinvolgimento dei medici ospedalieri, dei MMG, PLS, dei medici della Continuità assistenziale e Sumasti; Esaminare la possibilità di potenziare il servizio di medicina dello sport, in riferimento alle molteplici infrastrutture esistenti nel territorio ed in considerazione dell'altissima densità di attività praticate (calcio, pallavolo, basket, tennis, nuoto, sci, atletica, karate, boxe, ritiri di squadre sportive esterne...). Inserire nell'approvando Atto Aziendale la nuova organizzazione dell'ambito socio sanitario e dello stabilimento ospedaliero di Agnone, così come individuata e riservarsi la rivisitazione della distribuzione e organizzazione a seguito di verifiche periodiche ravvicinate. I sindaci dell'Ambito Alto Molise: Gelsomino De Vita, Enrico Borrelli, Antonio Pannunzio, Antonio Monaco, Antonio Cinocca, Giuseppe Cavaliere, Pompilio Sculli, Tonino Palomba, Giovanni Tesone, Antonio Di Ludovico, Guglielmo Delle Donne, Davide Apollonio.



GLI SCATTI DELLA PROTESTA



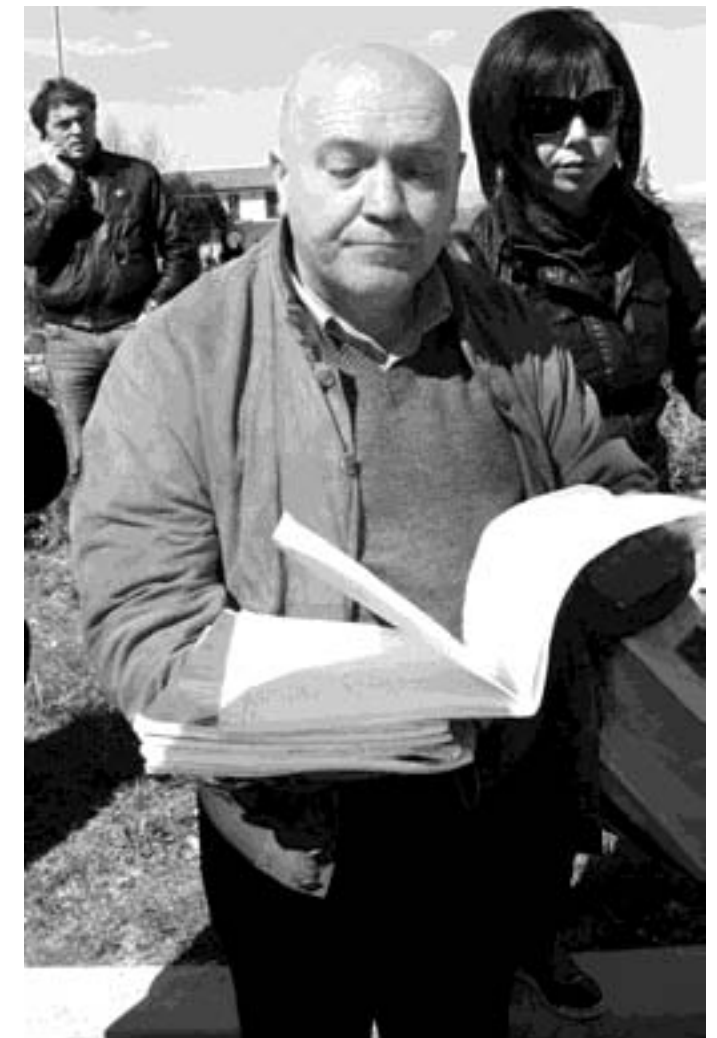
Il lungo lenzuolo bianco, simbolo della protesta 'sposata' da molti giovani



Il Vescovo di Trivento, monsignor Scotti: dure le sue parole contro le decisioni politiche che 'colpiscono' le popolazioni



Depositare ieri oltre 4mila firme a sostegno della 'vertenza Caracciolo' La protesta pare destinata a continuare in altre forme se gli impegni presi dal Governo non saranno mantenuti



La fotocronaca della giornata curata da Stella e D'Ottavio

Da ieri Lepore al 'comando' Iacp, s'insedia il nuovo commissario

SI è insediato ufficialmente ieri, **Pierluigi Lepore**, nuovo commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Campobasso.

Dopo l'insediamento, Lepore ha voluto incontrare tutto il personale, al quale ha brevemente illustrato le sue intenzioni. Poi ha visitato la struttura, in attesa di poter conoscere la situazione dell'ente. Il neo commissario si è detto pronto a mettere in campo il massimo impegno per venire rispondere alle esi-

genze degli utenti, nel rispetto di quelle che sono le prerogative dell'istituto.

Lepore ha ricordato quello che è l'obiettivo prioritario dell'ente: conciliare il funzionamento dell'intera struttura, compatibilmente con i vincoli di Bilancio, con la tutela delle famiglie assegnatarie degli alloggi popolari, a cui sarà garantita la massima attenzione.

Un impegno che il neo commissario ha assunto, da subito.



IN EVIDENZA

Il segretario regionale Minicucci: siamo molto preoccupati per il continuo ricorso

Cassa integrazione in aumento

Tra gennaio e febbraio 2010 in Molise è cresciuta del 338,8%
Il dato, allarmante, emerge dal quattordicesimo rapporto della Uil

Soddisfatto Patriciello Uso di biocidi L'Ue dice sì al regolamento

VIA libera, dalla Commissione ITRE (Industria, ricerca ed energia) del Parlamento europeo, di cui l'eurodeputato del PdL Aldo Patriciello è membro, alla proposta di regolamento del Parlamento europeo relativo all'immissione sul mercato e all'uso di biocidi.

I biocidi sono principi attivi che consentono di distruggere, eliminare o rendere innocui organismi nocivi. Il progetto normativo, di cui Patriciello è stato relatore per il Ppe, punta a migliorare la sicurezza dei biocidi eliminando, gradualmente le sostanze più pericolose, garantendo un livello più elevato di protezione della salute. La Commissione ha accolto oltre 80 emendamenti presentati da Patriciello. «Sono finalizzati ad estendere la procedura di autorizzazione centralizzata per i principi attivi e per i biocidi a basso rischio. Ciò ridurrà gli oneri a carico delle aziende. Un emendamento in particolare prevede che le piccole e medie imprese siano esonerate dal pagamento della tariffa annuale per l'immissione di biocidi sul mercato», ha commentato Patriciello.

IL Quattordicesimo Rapporto Uil sul monitoraggio della cassa integrazione, fotografa, confrontandoli, i dati del mese di febbraio con gennaio 2010, e con lo stesso mese dell'anno precedente.

Tra gennaio e febbraio 2010, la cassa integrazione ordinaria aumenta in 12 regioni, dove spicca il Molise, con un aumento del 338,8%.

«Se si tiene conto che Febbraio ha tre giorni di lavoro in meno di Gennaio (oltre il 10% in più) l'aumento reale delle ore autorizzate rispetto al mese precedente è ben più significativo del 12,4 % e indicherebbe con nettezza 2 dati: continua ad aumentare la cassa integrazione ordinaria e, soprattutto, sembrerebbe evidenziarsi un prolungamento delle crisi aziendali con il passaggio alla cassa straordinaria - commenta il segretario regionale **Giuseppe Minicucci** - La crisi, evidentemente, pesa ancora sul sistema produttivo.

Questi elementi dovranno portare le istituzioni, a partire dalle Regioni, a rimodulare gli interventi sia di stimolo alle imprese che di sostegno al reddito per i lavoratori.

E' condivisibile la volontà del Governo a chiedere alla Commissione Ue a maggiore flessibilità sull'utilizzo del Fondo Sociale Europeo.

Non condividiamo invece la preoccupazione sulle compatibilità economiche di interventi che allungano la durata della Cassa Integrazione che la Uil chiede da tempo, insieme ad un aumento dell'indennità per i lavoratori che da mesi vivono con poco più di 800 euro al mese.

Sul tema risorse - prosegue la Uil - va fatta chiarezza una volta per tutte poiché, stando alle dichiarazioni ufficiali governative, le risorse stanziare per il biennio 2009-2010 sono più che sufficienti per affrontare questa emergenza ed inoltre, non più tardi di 3 mesi fa, il Ministro dell'Economia ha annunciato, in un Suo discorso al Parlamento, che per il 2010 l'unica deroga per la tenuta dei conti



pubblici dello Stato sarebbe stata a favore degli ammortizzatori in deroga.

In sintesi, stimando un aumento di 100 euro mensili a lavoratore, per il 2010,

in linea con gli aumenti dei recenti rinnovi contrattuali, la spesa complessiva aggiuntiva ammonterebbe a soli 500 milioni di euro. Resta viva la preoccupa-

zione che, il ricorso agli ammortizzatori sociali non è la panacea per la risoluzione della crisi economica, è un accompagnamento doveroso ma, occorre attivare fattivamente le politiche attive per la riqualificazione dei lavoratori ma, soprattutto delle imprese per adeguarle agli eventuali futuri mercati. Occorrerebbe uno studio sugli scenari dei mercati produttivi che potrebbero nei prossimi anni consentire lo sviluppo delle imprese regionali.

Ma la Regione Molise sembra essere impegnata su altri interessi ed allora come già proposto la Uil chiederà tutte le forze sociali ed imprenditoriali del Molise per progettare e condividere un piano di sviluppo che consenta di risalire la china», chiude Minicucci.

Riservate ai giovani molisani, prevedono un importo massimo di 15mila euro

Borse di studio per corsi post-laurea

Finanziate dalla Regione con risorse del Por Fse 2007-2013

AVVISO pubblico per l'assegnazione di borse di studio ai giovani molisani per la partecipazione ai master e corsi di perfezionamento post-laurea per l'anno accademico 2009-2010.

E' stato emanato dalla Regione nell'ambito del Por Fse 2007-2013 e pubblicato sul Burm numero 10 del primo aprile 2010.

Possono presentare domanda i giovani che, alla data di scadenza prevista dall'avviso, risultino disoccupati o inoccupati secondo la normativa vigente, siano iscritti o frequentino Master o Corsi di Perfezionamento post-laurea programmati per l'anno accademico 2009-2010, non abbiano superato i 35 anni di età, siano residenti in Molise alla data di pubblicazione dell'avviso, siano in possesso di laurea almeno triennale, non abbiano già usufruito di altre Borse di studio per Master o Corsi di perfezionamento post-laurea assegnate dalla Regione Molise negli ultimi

tre anni e non usufruiscano di altre borse di studio per la partecipazione al medesimo corso.

L'importo del finanziamento per ogni singola Borsa di studio, fissato entro il limite massimo di 15 mila euro, è rapportato alla condizione economica del nucleo familiare del richiedente ed è costituito dal contributo per le spese di iscrizione e frequenza versate all'organismo titolare del corso, più una indennità di frequenza relativa alle ore di effettiva presenza alle attività d'aula e di stage.

Le risorse dell'intervento ammontano a 400 mila euro. «Per il secondo anno consecutivo - hanno dichiarato il governatore Iorio e l'assessore Fusco Perrella - abbiamo voluto investire nei giovani, promuovendo e sostenendo la loro crescita professionale, convinti che la conoscenza e l'innovazione siano fattori chiave per lo sviluppo e la competitività della nostra regione».

Legittimo impedimento

Costruire
democrazia:
legge vergogna

LEGITTIMO impedimento, Costruire democrazia pronta a sostenere la raccolta di firme per proporre un referendum abrogativo della nuova legge.

I rappresentanti istituzionali ed i militanti del movimento saranno presenti, nelle prossime settimane, nei principali centri della regione con i banchetti per la raccolta delle firme e contribuiranno personalmente alle spese relative alla gestione logistica dell'iniziativa che è contro la «nuova legge vergogna».

TESTATA

Nuovo OGGI

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gianlorenzo

EDIZIONE MOLISE

Condirettore: Pasquale Di Bello

Caposervizio: Lucia Sammartino

Tel. 0874.49571 Fax 0874.484365 - nuovomolise@email.it

Via Garibaldi, 48 CAMPOBASSO

© 1996-97-98-99-2000-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10

Editoriale CIOCIARIA OGGI s.r.l.

Sede legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00195 Roma
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Registrazione del Tribunale di Campobasso n. 220/95

Stampa: ROTOCENTROSUD s.r.l.

03030 Villa Santa Lucia (FR) - Via A. Ceresa, 1

Ufficio abbonamenti e diffusione tel. 0874-495702

Abbonamenti: ITALIA (7 numeri)

Annuo: € 285,00 Semestrale: € 145,00 Trimestrale: € 80,00

Concessionario esclusivo per la pubblicità:



Via Garibaldi, 48 CAMPOBASSO
Tel. 0874 484400 - 495723
Fax 0874.699152



SCUOLE (IN)SICURE



L'esponente di Costruire democrazia ha chiesto al presidente Iorio l'elenco dettagliato dei finanziamenti erogati per la messa in sicurezza degli edifici della regione



Dura presa di posizione del consigliere

Romano lancia l'«operazione trasparenza»

Fari puntati sulla gestione dei fondi per l'edilizia scolastica

CAMPORBASSO - Un nuovo colpo alla gestione dell'emergenza scuole (in)sicure messo a segno dal consigliere comunale e regionale di Costruire Democrazia **Masimo Romano**. L'esponente di centrosinistra, infatti, ha fatto formale richiesta di accesso agli atti al presidente della Regione **Michele Iorio** per conoscere l'elenco dettagliato dei finanziamenti erogati per la messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale. Contemporaneamente Romano ha chiesto al sindaco **Gino Di Bartolomeo** di convocare un Consiglio comunale monotematico aperto a studenti, genitori e personale docente e non docente per discutere l'emergenza scolastica a Campobasso.

Insomma, Romano lancia l'«operazione trasparenza» su due fronti: quello della

Regione e quello del Comune.

Rispetto alla gestione delle risorse da parte della Regione, in particolare, l'esponente di Costruire Democrazia chiede delucidazioni in merito all'utilizzo dei Fondi Fas che, sembra, sono utilizzati per tutti altri scopi rispetto a quelli previsti dalla legge e definiti in Consiglio regionale. «Quanti edifici sono stati pagati con i fondi per il terremoto? C'è una precisa scelta politica di destinare i Fondi Fas per le scuole?», si chiede per esempio Romano, sottolineando di poter anche essere, eventualmente, d'accordo, ma che si tratta comunque di questioni da discutere, e decidere, all'interno del Consiglio regionale. Ancora una volta, dunque, si mette in discussione l'accentramento di ogni tipo di funzione e potere nelle mani

del presidente, a discapito del ruolo del Consiglio regionale.

Un po' come avviene, a sentire Romano, in un'altra sede istituzionale, quella del Comune di Campobasso. Anche qui sarebbe diffusa l'abitudine, da parte del primo cittadino, di prendere decisioni autonome senza coinvolgere l'aula consiliare. «E' intollerabile - puntualizza al proposito Romano - che la discussione avvenga con dichiarazioni spontanee su tv e giornali. Il sindaco Di Bartolomeo spieghi in Consiglio la sua proposta. Personalmente sostengo che le soluzioni che si vaglieranno dovranno salvaguardare, oltre al sacrosanto diritto degli studenti e del personale docente e non docente alla sicurezza sismica degli edifici, anche il profilo socio-economico connesso alla ne-

cessità di mantenere i presidi scolastici di quartiere che rappresentano dei luoghi associativi per la qualità urbana e della vita degli stessi quartieri».

Ma Romano va anche oltre e rilancia l'esigenza di trasparenza: «Occorre una discussione trasparente nelle sedi istituzionali - puntualizza Romano - anche perché alcune norme del Piano casa potrebbero indurre qualche amministratore, magari anche in buona fede, a credere di poter fare a meno delle necessarie procedure di gara pubblica per l'affidamento degli incarichi e dei lavori». Insomma, gli imprenditori potrebbero farsi avanti direttamente con il primo cittadino scavalcando, così, il corretto iter legislativo.

daniela di cecco

Contestata l'eccessiva autonomia decisionale di Governatore e sindaco

«Di Bartolomeo convochi un Consiglio monotematico aperto a tutti»

«Il Piano Casa potrebbe indurre gli amministratori a credere di poter fare a meno di gare pubbliche»

eilici
arredamenti

Nuovo Show Room
Via Montegrappa, 33 - Campobasso
tel e fax 0874.412742

Società Estera Introdotta nei Servizi Finanziari Internazionale offre:

- Apertura Conti Bancari Presso Istituti Esteri, sia a Privati e Società, con rilascio di Carnet, Carte di Credito, Bancomat;
- Costituzione E/O Acquisizione di Società Estere;
- Progetti Finanziari;
- Acquisizione di Garanzie e Fidejussioni Bancarie sia per Acquisti e sia per Crediti;
- Consulenza Immobiliare per Acquisti E/O Locazione Appartamenti all'Estero;
- Si Ricercano Collaboratori Esteri.

Info: Fax (ITALIA) 06.89284086, E-mail: businessfinancegroup90@yahoo.co.uk

NEWS DA... FACEBOOK

Giusto riconoscimento per l'ideatore dei Misteri
**Una strada intitolata
a Paolo Saverio Di Zinno**
In due giorni già 150 i membri del gruppo
lanciato su internet da Giovanni Teberino



INTITOLARE una via a **Paolo Saverio Di Zinno**, artista molisano del 700 ideatore dei Misteri.

Un'iniziativa nata su Facebook - ideatore del gruppo è **Giovanni Teberino** - che in soli due giorni (è stata lanciata il 6 aprile) ha già raccolto 150 adesioni.

Di Zinno, nato a Campobasso nel 1718, è appunto l'ideatore delle "macchine viventi" dei Misteri del Corpus Domini. Delle 24 macchine ideate da Di Zinno, solo 18 uscirono in pubblico in quanto sei non resero alle prove finali; altre 4 rimasero gravemente danneggiate nel corso di un terremoto. A Campobasso resta una targa commemorativa sulla sua abitazione, in via Ziccardi.

STRANEZZE del web. Un assessore della Giunta di centrodestra, candidato ed eletto con il movimento civile Progetto Molise, che però su Facebook non nasconde, e anzi scrive a chiare lettere, il suo orientamento verso il Partito democratico (anche se tra i gruppi di cui è membro su Facebook c'è anche Progetto Molise).

Forse si tratta solo di una svista, magari un 'segno' rimasto dal passato, visto che l'assessore in questione era esponente di centrosinistra nella passata consiliatura. Oppure, nell'intimità, **Pasquale Colarusso**, assessore allo Sport della Giunta Di Bartolomeo, è rimasto un fedelissimo del Pd.

D'altra parte, con i tantissimi 'salti della quaglia' che hanno caratterizzato le ultime due consiliature di Palazzo San Giorgio è difficile mantenere i conti di chi appartenga a quale movimento o partito o schieramento politico. Che lo stesso Colarusso abbia fatto confusione sulla sua appartenenza? Certo si tratta di una notizia curiosa, che forse non mancherà di sollevare qualche polemica ma che più che altro fa sorridere. Sorriderà anche **Gino Di Bartolomeo**?

ddc



Il caso di Pasquale Colarusso
**E' assessore
di Progetto Molise
ma sul web
'sceglie' il Pd**

Convegno promosso dall'Ener
**Campobasso
ospita l'energia
rinnovabile**

CAMPOBASSO, prima città del Molise ad ospitare l'energia rinnovabile. In arrivo 550 impianti fotovoltaici, per famiglie e imprese

Domani alle 11, presso la sala consiliare del Comune, si svolgerà la presentazione del convegno per la realizzazione di 500 impianti fotovoltaici da 3 Kw e 50 impianti da 20 Kw.

La possibilità è offerta da Ener, l'Ente Nazionale Energie Rinnovabili.

Al convegno interverranno: il sindaco **Di Bartolomeo**, sindaco di Campobasso; **Mariagrazia De Vincenzo**, assessore comunale all'Urbanistica; **Marco Elisei**, co-fondatore Gruppo Energesco; **Antonio Limonino**, Energesco Molise.

Stamattina in Comune
**Progetto
«Dalle storie
alla storia»**

STAMATTINA alle 11, nell'aula del Consiglio comunale di Campobasso, si terrà il nuovo appuntamento del progetto «Dalle storie alla storia - Il 150° dell'Unità d'Italia», patrocinato dalla presidenza del Consiglio regionale del Molise, dalle presidenze delle Province di Campobasso e Salerno, dei Consigli comunali di Campobasso, Napoli, Cercola, Portici. Partecipano alla manifestazione le ultime classi dell'Ipsia Montini e Galanti. La manifestazione sarà aperta dal presidente del Consiglio comunale di Campobasso, Massimo Sabusco, e successivamente il preside Michele Colabella e la professoressa Clelia Chilli ricorderanno la figura dello studioso, storico e umanista Renato Lalli.

Interverranno diversi esperti del settore dell'Health technology assessment
Bisogni di salute e risorse
Corso di alta formazione oggi all'Università Cattolica

Health Technology Assessment, una possibile risposta al disallineamento tra i bisogni di salute e risorse disponibili è il tema del corso di alta formazione che si svolgerà oggi all'Università Cattolica di Campobasso.

L'appuntamento è alle 9 nell'"Aula Crucitti" dell'Università Cattolica di Campobasso organizzato dalla stessa Università in collaborazione con la Regione Molise, l'Asrem e l'Università del Molise.

Interverranno alcuni dei maggiori esperti del settore, tra cui il professor **Savino R.Cannone**, docente universitario e Direttore di Sede dell'Università Cattolica di Campobasso, il professor **Americo Cicchetti** ordi-

nario di organizzazione aziendale all'Università Cattolica di Roma e V.Presidente SI HTA (Soc.It. ealth Technology Assessment) che terrà la lectio magistralis sul "go-

verno dell'innovazione tecnologica nei sistemi sanitari".

I principi e gli strumenti dell'Health Technology Assessment si sono dimostrati essenziali nel gui-

dare le scelte dei policy maker negli ultimi 30 anni.

Il Corso è rivolto ai Direttori Sanitari, Medici, Infermieri Professionali, Provveditori, Responsabili Uffici Tecnici e SIC, Amministrativi, Responsabili/Addetti SPP del settore sanitario pubblico e privato, e mira a fornire una cornice di riferimento ed un supporto metodologico per i processi di acquisizione di beni e servizi, che consenta di coniugare in modo funzionale alle esigenze sanitarie specifiche, le necessità di contenimento dei costi ed il mantenimento della qualità dei prodotti in relazione alla destinazione d'uso evidenziata.

red.cb.



Moleasy Formazione integrata all'internazionalizzazione per aziende e giovani molisani

Scadenza bando 9 aprile 2010

Esportare il Molise. Ora è più semplice.

IL PROGETTO
L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) e la Regione Molise - Sprint Molise, organizzano un'azione di formazione integrata rivolta ad aziende e giovani della Regione Molise. Si tratta di un progetto innovativo, che vede, per la prima volta, giovani e aziende insieme per intraprendere un percorso comune che li vedrà affrontare, con strumenti e competenze specifici, la sfida del mercato globale. L'esperienza dell'ICE nell'ambito della formazione per l'internazionalizzazione, rivolta ai giovani e alle imprese, si unisce alla conoscenza che la Regione Molise e lo Sprint Molise hanno del territorio, per fornire ai partecipanti una valida opportunità di crescita e di sviluppo professionale.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
ICE
Via Liszt, 21
00144 Roma
Tel. +39 06 5992 7817 / 6008
Fax. +39 06 59260318
affiancamento.ingres@ice.it
www.ice.gov.it - link campus formativo

SPRINT MOLISE
c/o Regione Molise Assessorato Attività Produttive
Z.I. Via Colle delle Api, snc
86100 Campobasso (CB)
Tel. +39 0874 429834
sprintmolise@mol.regione.molise.it
www.regione.molise.it - link sprint molise

PALLADINO
Tel. 0874 66 646
0874 63 022

**ONORANZE
FUNEBRI**

CAMPOBASSO - v. Garibaldi, 80 - Ctr. Tappino, 54/A
Cell. (335) 725 29 75 Cell. (335) 725 29 76



L'amministratore delegato della società pugliese precisa, l'avvocato molisano smentisce Cerella 'versus' Molise Trasporti

Il legale Nicola De Pascale: la verità dei fatti è nella sentenza

Cerella versus Molise Trasporti: la questione è tutt'altro che chiusa. Dopo le puntualizzazioni in merito alla condanna rimediata dalla Molise Trasporti, pubblicate su queste colonne nei giorni scorsi, arriva la secca replica della Cerella Autotrasporti, difesa dall'avvocato **Nicola Pascale**.

«Premesso che tra la Cerella Autotrasporti e la Molisana Trasporti è pendente una causa civile tesa alla risoluzione contrattuale della cessione di un ramo d'azienda - spiega l'avvocato Pascale - e che il Tribunale di Campobasso ha dichiarato risolto il contratto di ces-

sione di ramo d'azienda sul presupposto del grave inadempimento contrattuale posto in essere dalla Molise Trasporti, va ribadito che questa ultima azienda è soccombente nel primo grado di giudizio con sentenza parziale e su ciò alcun dubbio può essere ingenerato.

Il Tribunale, nel dichiarare la risoluzione contrattuale per inadempimento contrattuale si è riservato di determinare i danni subiti dalla società Cerella Autotrasporti.

Questo per evidenziare che la società Cerella Autotrasporti proprio a causa della condotta inadempiente della Molise Trasporti, così come

comprovato dai testimoni e dalla documentazione in atti ha causato in danno alla Cerella Autotrasporti la decadenza dal condono previdenziale che la Molise Trasporti si era accollato ai fini del pagamento.

Da tale condotta è derivata una cartella esattoriale a carico della cerella di circa un miliardo di vecchie lire».

In pratica, le argomentazioni che Nuovo Molise aveva evidenziato con la pubblicazione della nota della Ugl il 16 marzo scorso, oggetto poi della replica della Molise Trasporti.

Due gazzelle dei Carabinieri 'in visita' in via Monforte

Una perquisizione in supporto dei colleghi di Venafro: forse si cercavano stupefacenti

Non sono passate inosservate, ieri mattina intorno alle 7, le due automobili dei Carabinieri che si sono parcheggiate sotto uno stabile di via Monforte. I militari si sono introdotti nell'edificio, che ospita anche alcuni uffici comunali. Da indiscrezioni pare che i Carabinieri abbiano eseguito alcune perquisizioni in supporto dei colleghi di un'altra Compagnia, presumibilmente quella di Venafro. Sembra si sia trattato di una perquisizione domiciliare in merito a presunti episodi di spaccio di droga.

Docente dell'ateneo molisano si fa valere in Tribunale

Uccise i genitori in Calabria, il 'prof' Marchetti si è occupato della nuova perizia sull'omicida

Un terrificante fatto di cronaca giunto in tribunale che adesso potrebbe trovare una nuova chiave di lettura grazie ad un molisano (anche se d'adozione).

Reggio Calabria: si sta tenendo in questi giorni il

processo a carico di Pasquale De Marco, 36 anni, accusato di aver massacrato i suoi genitori nel giugno del 2007. L'uomo è semi infermo di mente e non totalmente capace di intendere e di volere. E' la conclusione alla quale sono giunti i periti nominati dalla Corte d'assise di Catanzaro che solo ieri, dopo 14 udienze dibattimentali e ad un passo dalla sentenza hanno portato in aula l'elemento che potrebbe radicalmente cambiare le sorti del processo.

Il professor **Marco Marchetti** - psichiatra docente straordinario di Medicina legale all'Università del Molise - assieme al professor **Giovanni Battista Traverso** sono giunti ad una diversa conclusione rispetto a quella degli altri esperti che invece avevano decretato l'assoluta incapacità di intendere e di volere dell'assassino, ormai quasi certo di poter essere assolto.

La perizia di Marchetti e Traverso è stata fortemente voluta dal pm Simona Rossi e dagli avvocati di parte civile.

Secondo il docente in forze all'ateneo del Molise, invece, si tratta di una «attenuazione significativa della capacità di De Marco e di un quadro clinicamente molto grave ma, sul piano forense, non tale da escludere totalmente la sua capacità di intendere e di volere».

Scenari che quindi si sono sostanzialmente modificati e, per questo, l'assoluzione del 36enne dovuta alla sua situazione di impunità non è più quasi certa.

L'uomo è accusato di duplice omicidio pluriaggravato e occultamento di cadaveri: i genitori di Pasquale De Marco scomparvero il 5 giugno del 2007 dalla loro casa al mare e furono ritrovati solo il 20 ottobre dello stesso anno sotterrati sotto un ponte di una strada interpodereale. Il processo riprenderà l'11 maggio.

E questa volta, grazie alla perizia del docente dell'ateneo molisano, si riparte dalla seminfermità mentale.

wb

La nota

Pieno sostegno a Di Dario 'Un manager coraggioso'

La Confesercenti Provinciale esprime
condivisione dell'attività svolta



Riceviamo e pubblichiamo:

«Come Confesercenti Provinciale desideriamo esprimere sostegno e condivisione dell'attività svolta fin qui dalla Dirigenza Arena e in particolare dal dott. Dante Di Dario, che con coraggio imprenditoriale e lungimiranza ha sempre lavorato a favore del nostro territorio.

La nostra Associazione rappresenta le micro, piccole e medie imprese che nell'indotto Arena trovano soddisfazione agli investimenti e all'impegno profuso e che dal futuro dell'Azienda sentono dipendere i propri destini.

Personalmente, ritengo che tutti, e i politici in primis, non possano mai esimersi dal ricercare le soluzioni - le uniche buone - che portino crescita e lavoro; chi rappresenta i cittadini molisani, anche quando minoranza come nel caso del Comune di Bojano, non dovrebbe mai perdere di vista la stella polare che è il bene del territorio.

Ci rammarica e stupisce, quindi, assistere a sterili polemiche contro una realtà industriale importante, polemiche che peraltro non portano alcunché di positivo.

Riconosciamo invece al dott. Dante Di Dario e al Gruppo Arena il grande merito di aver portato in Molise una importante industria che dà reddito a centinaia di famiglie e il cui marchio è uno dei pochi molisani visibili a livello nazionale. Vorrei aggiungere che un grande imprenditore si misura proprio nei tempi di crisi e l'Arena ha mostrato di saper superare momenti difficilissimi per affrontare i quali (crisi dei mercati, influenza aviaria, ecc.) solo una vasta competenza unita ad una passione eccezionale possono essere determinanti.

A Dante Di Dario va, dunque, tutto il sostegno Confesercenti e di tutti i piccoli imprenditori da noi rappresentati e l'auspicio di proseguire con quelle stesse energie fino ad oggi messe in campo verso ulteriori traguardi».

Pasquale Oriente
pres. Confesercenti
provinciale Campobasso

RIVELAZIONI
I SEGRETI E LE
MERAVIGLIOSE VIRTU'
DEI NUMERI
NELLA
TAVOLA SETTENARIA
DI
FERNANDO DI BERARDINO
α ω
TEL 0874.871857



UNIVERSITÀ e dintorni



Garofalo

La bacheca degli appuntamenti



● **NUOVI Master** per gli studenti molisani. L'Ateneo del Molise ne ha infatti promossi ben 6 in diversi settori disciplinari, di durata annuale e di un valore di 60 crediti formativi. I Master sono riservati ad un numero massimo di 25 o 30 partecipanti e saranno attivati entro il mese di settembre 2010. La loro quota di iscrizione oscilla dai 2.500 ai 3.000 euro, ed è versabile in due rate. Sono previste attività pratiche e/o di stage, che potranno essere svolte presso strutture sia regionali che extraregionali. I Master sono: 'Cultura del cibo per la formazione di esperti in valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare ed enogastronomico' (II livello, Facoltà di Agraria); 'Management dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie' (I livello, Facoltà di Scienze del Benessere); 'Diagnosi, trattamento e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità' (I livello, Facoltà di Medicina e Chirurgia); 'Turismo e Valorizzazione dei Beni Culturali' (I livello, Facoltà di Economia); 'Sicurezza informatica e digital forensics' (I livello, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali); 'PRO.D.U.C.T.I.V.E. COAST - PROposal for the Development of Urban and Coastal Territory In relation to the Value of the Environment' (Master internazionale di I livello, Facoltà di Ingegneria). Info e dettagli su www.unimol.it, sezione 'avvisi';

● **PROGRAMMA** di stage presso la Corte costituzionale. Pubblicato il bando che offre la possibilità a quattro laureati di approfondire la loro personale formazione presso il Servizio studi e massimario della Corte o presso le segreterie dei Giudici costituzionali. Il programma ha come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta della attività della Corte ed è riservato ai neo-laureati, di vecchio e nuovo ordinamento, interessati all'approfondimento delle tematiche proprie del diritto costituzionale e della giustizia costituzionale. Si articola in una sessione della durata di sei mesi. Non possono partecipare al programma i neo-laureati in possesso di lauree cosiddette 'breve' (ovvero triennali) e l'età massima del candidato è pari a 30 anni. Il bando completo è consultabile sul sito dell'ateneo molisano, nella sezione 'avvisi';

● **CINQUE** per mille. Anche quest'anno è possibile destinare la quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito all'Università degli Studi del Molise, per finanziare le borse di studio per i giovani ricercatori dell'ateneo molisano. L'Unimol si è impegnata per un utilizzo chiaro dei fondi che i cittadini vorranno sottoscrivere e destinare all'Ateneo: l'importo dello scorso anno è stato interamente devoluto all'Università dell'Aquila, mentre quest'anno sarà impiegato per finanziare le borse di studio per i giovani ricercatori dell'Unimol;

● **PREMIO** di laurea 'Vincenzo Schiavone Panni'. Concorso per l'assegnazione di due premi (pari a 3.000 e 1.500 euro) da attribuire agli autori di tesi di laurea, specialistica o magistrale, e/o di dottorato di ricerca discusse nell'a.a. 2008-2009 su argomenti inerenti l'agricoltura, l'orticoltura, la frutticoltura, la bonifica e l'irrigazione, la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli e comunque ricadenti nel settore primario. I bandi relativi e tutte le informazioni saranno reperibili sui siti: www.confagricoltura.it, www.unimol.it e www.unibas.it.

Unimol, Ceglie a sorpresa ritira la propria candidatura E invita Cannata a fare lo stesso

CAMPOBASSO - «Autonomia universitaria e democrazia accademica», è il titolo del programma di **Andrea Ceglie**, ordinario di Chimica fisica, presentato nel corso dell'Assemblea Elettorale di Unimol per il rinnovo del Rettore tenutasi ieri.

A sorpresa Ceglie ha annunciato, nel corso del suo intervento, di ritirare formalmente la sua candidatura ed ha invitato il rettore uscente **Giovanni Cannata** a fare lo stesso passo.

La decisione di Ceglie rappresenta in realtà la sintesi più efficace del suo programma nel quale, dopo aver rivendicato per l'Università tutta un ruolo «centrale al pari di quello di tutte le altre istituzioni nelle quali si articola lo Stato sul territorio, ma anche distinto da esse, senza alcuna sovrapposizione e surrogazione», sottolinea come l'Ateneo del Molise abbia completamente rinunciato all'esercizio della propria autonomia e si sia piegata alla volontà della Politica Regionale di istituire un'Università generalista e chiusa nella nicchia di mercato dei servizi, per di più dotandola di una Facoltà di Medicina, in barba al deficit della Sanità Regionale».

Ma è soprattutto la "democrazia accademica" il punto sul quale si è soffermato Ceglie che ne ha denunciato la totale assenza in Unimol, a partire dalla Conferenza di Ateneo «indefinita dopo otto mesi dal suo annuncio nel luglio 2009, dieci giorni prima di indire le elezioni, a cavallo delle vacanze pasquali, agendo in maniera propagandistica e senza lasciare spazio a una sana e corretta discussione sul problema della valutazione, sul d.d.L. Gelmini in corso di approvazione al Senato e sulla scelta del candidato rettore». Conferenza di Ateneo che, peraltro, a suo giudizio, si è trasformata, nella seduta pomeridiana pubblica, in una sorta di kermesse elettorale nella quale il Presidente Iorio e tutta la sua "corte" al completo si sono schierati ad evidente supporto elettorale di uno dei due Candidati alla carica di Rettore.

Per queste ragioni, secondo Ceglie, non è più sufficiente invocare semplicemente la discontinuità, piuttosto è necessaria, non una elezione frettolosa del Rettore, ma una riflessione ampia che rilanci l'Ateneo, ripristini l'antica democrazia accademica e l'autentica autonomia dell'Università, di un'Università non più dei vincitori e dei vinti ma nella quale tutti abbiano finalmente pari titolo e dignità.

Sono 292 i soggetti aventi diritto al voto

La scelta dell'assemblea: continuità o cambiamento

CAMPOBASSO - Ieri si è dunque svolta la tradizionale assemblea elettorale, alla presenza dei 292 soggetti aventi diritto al voto.

Nella splendida cornice dell'aula Magna di Ateneo dell'Università del Molise, i due sfidanti hanno presentato i rispettivi programmi, conditi da ragionamenti e riflessioni personali, volti a convincere l'elettorato sulla bontà del loro progetto.

Giovanni Cannata potrà contare sulla lunga esperienza maturata in questi 15 anni di rettorato, e sulla fitta rete di relazioni che è riuscito a costruire nei precedenti cinque mandati. «Continuità» è la parola chiave su cui ha sempre voluto impostare ogni suo intervento, nella forte convinzione di dover proseguire sulla politica di radicamento al territorio e di integrazione nel sistema di sviluppo della regione.

Su argomenti completamente diversi, invece, fa leva la candidatura dello sfidante **Andrea Ceglie**, che con la

sua elezione spera di portare una ventata di novità nell'istituzione universitaria. Così, se Cannata punta a consolidare una posizione già acquisita, il grido di battaglia di Ceglie è «cambiamento!».

Le elezioni del 'Magnifico' sono indette per giovedì 15 aprile, dalle ore 8 alle 18, presso la sala Consiglio del II edificio polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

A recarsi alle urne saranno 63 docenti ordinari, 153 professori associati, 65 ricercatori, 6 rappresentanti degli studenti e 5 del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio d'Amministrazione dell'Unimol.

Immediatamente dopo la chiusura dei seggi si procederà alle operazioni di scrutinio, ed il rettore sarà eletto a maggioranza assoluta dei votanti. In caso contrario si procederà a nuove votazioni il 22 aprile.

Vincenzo Carrese

Trovate diverse soluzioni per andare incontro alle varie esigenze Esami per studenti fuori corso L'unimol 'apre': parliamone

PARLIAMONE! E' questo in definitiva il messaggio lanciato dall'Università del Molise in merito agli esami che dovranno integrare gli studenti decaduti, una volta passati al nuovo ordinamento.

In seguito alla decadenza degli universitari 'fuori corso', decretata da una legge ministeriale e recepita da tutti gli atenei italiani, si presenta infatti la possibilità di optare o reimmatricolarsi ad un corso del nuovo ordinamento, chiedendo la convalida 'totale' o parziale degli esami o dei crediti già acquisiti nella pregressa carriera. Così, gli esami che nel vecchio ordinamento 'pesavano' 6 CFU, e che oggi ne valgono 9, dovranno essere integrati attraverso una nuova prova che, seppur meno impegnativa, «rappresenta comunque un esame in più».

Attraverso lettere di protesta e richieste di sollecitazioni al *Nuovo Molise*, dunque, gli studenti ritardati chiedevano di gestire le integrazioni in modo

diverso, eliminando il più possibile la tensione degli esami e, di conseguenza, 'alleggerendo' la loro difficile situazione.

Così, l'Ateneo molisano ha lanciato un segnale di dialogo in questo senso, facendo intendere, però, che nessun credito sarà regalato. L'apertura è arrivata da Paolo Mauriello, Preside della facoltà di Scienze Umane e Sociali che, attraverso il responsabile Aree Strutture Didattiche Maria Teresa De Blasis, ha fatto sapere di non escludere la possibilità di trovare «una terza strada» per arrivare alla risoluzione delle integrazioni.

«Personalmente - ha spiegato Mauriello - sono aperto a qualsiasi tipo di proposta. In ogni momento i ragazzi possono contattarmi, oppure venire al ricevimento negli orari stabiliti, e insieme preparare un percorso che sia 'alternativo' all'esame già sostenuto. Magari potrebbe essere un convegno o un seminario di aggiornamento, oppure un laboratorio che

preveda la frequenza obbligatoria. In ogni caso, però, deve comunque essere prevista una prova finale, anche se consistente nella semplice stesura di una tesina».

«Tuttavia - ha ricordato Mauriello - gli studenti che decadono hanno comunque la possibilità di concordare con il docente un programma diverso che, in virtù del fatto che l'esame è già stato superato nella precedente carriera, sarà necessariamente ridotto».

«La sensazione, però, - confessa Maria Teresa De Blasis - è che da parte degli studenti vi sia la richiesta di non sostenere affatto la prova d'esame. E noi, come è ovvio, non possiamo certo abbuonare i crediti mancanti. Vogliono acquisirli in un altro modo? Bene, parliamone... ma se hanno intenzione di farla franca è bene che sappiano che l'Università del Molise non fa sconti ai fuori corso. Qualsiasi sia il modo, quei crediti dovranno comunque guadagnarseli!».

VinCa

IN EVIDENZA

La visita dell'assessore regionale Velardi agli inquilini delle palazzine di Terre Longhe

Iacp, il teatrino della politica

Circa venti famiglie vivono in condizioni di degrado ed abbandono

Da anni chiedono interventi alle istituzioni, ma senza risultato

MERCOLEDÌ mattina, in località Terre Longhe, è andato in onda il teatrino della politica.

Il gruppo di maggioranza 'Bojano Unita', con la regia dell'assessore regionale all'Edilizia Popolare Velardi, ha aperto ufficialmente la campagna elettorale in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale della primavera del prossimo anno. Tema dell'incontro la situazione vergognosa in cui da diversi anni si trovano a vivere una ventina di nuclei familiari, inquilini di cinque palazzine di edilizia popolare della zona a causa di lavori di consolidamento e riqualificazione dei fabbricati mai completati. Erano presenti oltre al Velardi, agli inquilini e al presidente del Comitato Terre Longhe Sallusti, il sindaco Silvestri, l'assessore ai Lavori pubblici Policella, l'assessore all'ambiente Colalillo, il dirigente regionale del Servizio Edilizia Residenziale Castellucci, e il direttore dello Iacp Lembo al suo ennesimo sopralluogo. L'assessore Velardi, come hanno riferito alcuni inquilini, sembra che abbia appreso la notizia della triste e vergognosa situazione di Terre Longhe il giorno prima da una emittente locale. «Ho avuto modo di constatare di persona le gravi condizioni di disagio in cui vivono queste famiglie, a quanto pare da lungo tempo - ha dichiarato lo stesso Velardi - In quella palazzina mancano le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, determinate dalla sospensione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice».

Parole che stupiscono non poco tutti coloro, compresi gli inquilini, che da anni seguono la vicenda. Sembra che l'assessore Velardi sia uscito all'improvviso da un lungo letargo amministrativo, prendendo solo adesso visione e coscienza della situazione ormai nota in tutta la regione. Eppure sulla vicenda del Contratto di quartiere di Terre Longhe, dei lavori sospesi da diversi anni, se ne sta parlando da tempo, ci sono stati decine e decine di articoli di stampa che denunciavano il fatto, c'è stato anche un interessamento dell'assessore Muccilli (all'epoca consigliere) a livello regionale; il consigliere di Costruire Democrazia Romano nel novembre 2008 aveva sollecitato sia il sindaco Silvestri che lo Iacp per istituire un tavolo tecnico al fine di affrontare la problematica per una sua definizione. Se il primo cittadino bojanese non si è degnato di rispondere al Romano, come fa di solito, Velardi, invece, è stato piuttosto distratto. L'ing. Lembo, l'arch. Robusto, i progettisti Benevento

e Buccini, lo stesso Zampino titolare della Edilfin, l'impresa appaltatrice, come anche l'ing. Angiolino collaudatore in corso d'opera, hanno più volte in questi anni effettuato sopralluoghi sui cantieri della 167: risultato non si è mosso nulla, mentre le famiglie continuavano a vivere nel disagio e con tutti i rischi per la propria e altrui incolumità dovuta al cantiere aperto.

In questi anni il sindaco

Silvestri è stato più volte sollecitato dagli stessi inquilini, anche il gruppo di 'Insieme per Bojano' gli aveva fatto un'interrogazione in merito nel lontano luglio 2006. Silvestri naturalmente se ne è lavato le mani, aveva scaricato tutte le responsabilità addosso allo Iacp dimenticando che l'ente di via Montegrappa ha avuto solo il compito di curare l'espletamento della gara e la vigilanza dei lavori, mentre l'Ente attua-

zione è direttamente il Comune di Boiano, come d'altronde ha detto lo stesso Velardi. Una vicenda vergognosa che ha esasperato gli animi degli inquilini che non sapevano più a quale Santo rivolgersi, eppure hanno sempre pagato puntualmente il canone di locazione anche con i relativi aumenti.

Chi pagherà, invece, i loro disagi? Un appalto di 5 Miliardi di vecchie lire con lavori di ristruttura-

ziona e consolidamento dei fabbricati in questione con sopraelevazione di quattro dei cinque immobili per realizzare nuovi appartamenti, lavori iniziati agli inizi degli anni 2000 che a tutt'oggi non sono stati eseguiti neanche per metà di quelli previsti dal capitolato d'appalto. L'impresa aggiudicataria della gara d'appalto avrebbe dovuto già da tempo ultimare i lavori, l'aspetto più eclatante è che sono stati eseguiti la-

vori che sicuramente costano metà dell'intero finanziamento ottenuto a suo tempo. Più di qualcuno dovrà rendere conto di quanto è stato speso finora, trattandosi di soldi pubblici. Altro che passerella, quindi, in vista delle elezioni: «Il sindaco Silvestri - ha detto pubblicamente uno degli inquilini delle 22 famiglie interessate -, in questi anni ci ha solo preso in giro».

luz

Il consigliere regionale già in passato aveva sollecitato opere urgenti da parte della Regione Romano: subito un tavolo tecnico

L'esponente di Costruire democrazia denuncia la latitanza del sindaco Silvestri

SULLA vicenda del Contratto di Quartiere di località Terre Longhe, registriamo un intervento del consigliere regionale Massimo Romano che già in passato aveva chiesto quello che oggi vuole l'assessore Velardi: l'istituzione di un tavolo tecnico per trovare una soluzione al problema.

«Con nota protocollata

il 19 novembre 2008 rappresentai al sindaco di Bojano, Silvestri, la necessità e l'urgenza di attivare nell'immediato un tavolo tecnico tra Comune, Regione Molise e Istituto Autonomo Case Popolari, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori sulle palazzine Iacp di Terre Longhe e per trovare nell'immediato le soluzio-

ni - ha dichiarato l'esponente di Costruire Democrazia -. Avevo infatti personalmente verificato le condizioni insalubri e di estremo pericolo per gli inquilini costretti ad abitare in palazzine che, pur recentemente interessate da lavori di consolidamento e ristrutturazione, restavano ancora, in alcuni casi, dei cantieri a cielo

aperto con gravi rischi anche per la sicurezza degli stessi inquilini. Ovviamente, come è consolidata abitudine del sindaco di Bojano, non ottenni alcuna risposta, né a questa né ai successivi solleciti, ma la cosa più grave è che da allora sono passati 16 mesi e nulla è stato fatto. Per questo, ripropongo la questione - ha aggiunto -

si attivi immediatamente un tavolo tecnico interistituzionale tra Comune, Regione e Iacp per valutare le responsabilità dei ritardi, se ci sono, delle omissioni, se ci sono, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi in condizioni di sicurezza e di salubrità per gli inquilini di Terre Longhe a Bojano».

luz

La cronaca

Presa di mira un'abitazione in via Franco Romano

Furti in villa Nuovo tentativo

ANCHE la notte scorsa c'è stato un altro tentativo di furto.

Questa volta gli ignoti ladri hanno preso di mira una villa in via Generale Franco Romano. E' la terza volta che il proprietario viene 'visitato' dai ladri, e sono altrettante volte che questi desistono dal tentativo a causa dell'azionamento del sistema d'allarme.

Non si comprende bene se è una sorta di sfida tra questi topi d'appartamento esperti del mestiere e quel sofisticato sistema d'allarme, oppure si tratta di delinquenti diversi nei tre casi. Una cosa appare certa, da qualche tempo, nell'area matesina agiscono abili professionisti che sono riusciti a mettere a segno numerosi furti soprattutto in abitazioni isolate. Di recente a Macchiagodena i ladri sono riusciti a violare an-



Indagano i carabinieri

che una cassaforte nell'abitazione di un imprenditore. Ormai c'è una vera e propria psicosi che sta creando non poca agitazione tra la popolazione che si sente minacciata nella propria privacy. Per questo motivo occorrono interventi tesi a mettere sotto controllo i punti d'accesso del territorio cittadino, oltre ad invitare la popolazione ad una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine per segnalare individui e macchine che possono destare sospetti. Purtroppo se non si stabilisce questa importante e fondamentale sinergia le forze dell'ordine, in numero esiguo rispetto ai compiti che devono svolgere e al territorio così esteso, non potranno mai fare miracoli e né tanto meno si potrà gettare loro la croce addosso.

luz

Tra maggioranza e opposizione

Piano casa Un duello coi manifesti



SUL 'Piano Casa' ormai è un duello a suon di manifesti. Le minoranze avevano fatto affiggere, qualche giorno fa, un manifesto accusando il governo locale di aver approvato un piano per pochi; la maggioranza dal canto suo, ieri, ha risposto con un altro manifesto, doppio come grandezza, ovviamente in proporzione al peso politico, accusando le opposizioni di aver presentato un emendamento sul 'Piano Casa' che, a loro dire, avrebbe penalizzato tutti i cittadini. Chi ha ragione? E' la domanda che tanti cittadini si pongono.

luz

DAL MUNICIPIO

Riccia - Soddisfazione è stata espressa anche da Chiara Mancino del Comitato fortorino

Acqua, sì alla gestione pubblica

Il consiglio comunale ha deliberato parere favorevole per 'assicurare il diritto universale al bene idrico'

RICCIA - Il Comune di Riccia favorevole alla proprietà e gestione pubblica dell'acqua.

Il diritto umano all'acqua, l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico. È quanto ha approvato l'ultimo consiglio comunale che ha deliberato di inserire, come previsione statutaria, che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e, in quanto servizio pubblico essenziale, l'accesso all'acqua va garantito a tutti e, conseguentemente, la gestione deve essere attuata attraverso quanto stabiliscono gli articoli 31 e 144 del Tuel 267 del 2000, vale a dire solo ed esclusivamente da enti pubblici. "Credo sia un forte segnale quello lanciato dall'assise civica riccese che si è riunita il 25 marzo scorso - ha spiegato il sindaco, Micaela Fanelli, - nel consiglio comunale del 30 gennaio 2010, abbiamo già manifestato la volontà contraria all'orientamento normativo volto ad imporre una gestione «privata» dell'acqua che è un bene pubblico e abbiamo chiesto, inoltre, alla Regione Molise e a tutte le istituzioni coinvolte di garantire una gestione pubblica del ciclo idrico nell'ambito unico regionale. L'approvazione dell'ultimo consiglio comunale rafforza e arricchisce il sostegno del Comune di Riccia che vede l'acqua come bene pubblico".

Il consiglio comunale del 25 marzo ha introdotto, all'articolo 2 dello Statuto, tra le finalità del Comune: "assicurare il diritto universale all'acqua potabile attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alle



risorse".

Inoltre, nello Statuto è stato aggiunto l'articolo 44 bis, denominato "Servizio idrico integrato" che stabilisce: "Per tutti fini previsti dalla legislazione, la Città di Riccia si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia operata senza scopo di lucro.

In osservanza della legge, la proprietà delle infrastrutture e delle reti del servizio idrico integrato è pubblica ed inalienabile. La città si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia effettuata esclusivamente mediante soggetti interamente pubblici. Il Comune assicura ai propri abitanti, attraverso strumenti compatibili con la normativa vigente, il diritto alla dispo-

nibilità di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona".

Soddisfazione per l'approvazione della delibera è stata espressa anche dal Comitato per l'acqua pubblica di Riccia.

"Siamo molto contenti che l'Amministrazione comunale abbia recepito le nostre istanze, richieste che abbiamo manifestato in occasione dell'incontro-dibattito che si è svolto qualche giorno fa e finalizzato a far conoscere l'importanza della gestione pubblica dell'acqua, un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Non dimentichiamo che l'acqua è fonte di vita e senz'acqua non c'è vita", ha concluso Chiara Mancino del Comitato riccese. **DD**

Riccia - Per ricordare gli amici che non ci sono più

Memorial di pesca Verso la trentesima edizione



Il gruppo di pescatori

RICCIA - Si svolgerà domenica 25 aprile la trentesima edizione del Memorial gara di pesca organizzato dal "Gruppo di amici pescatori riccesi" in ricordo degli amici scomparsi che avevano la passione per questo sport.

La manifestazione avrà la magnifica cornice del laghetto che si trova nelle vicinanze della chiesa di santa Maria a Quadrano di Gildone.

Il programma prevede alle ore 6 il raduno; alle ore 7 inizierà la gara che terminerà alle 12,30; alle 14 ci sarà la premiazione. Dopo la premiazione ci sarà l'intrattenimento conviviale presso il locale turistico - ricettivo attiguo alla chiesa. Anche quest'anno è prevista un'ampia partecipazione di appassionati e amici; già ci sono pronostici su chi vincerà la gara e non è escluso che

super Pippo tenterà di agguantare il tris.

L'evento si preannuncia un successo, infatti, la parte tecnico - organizzativa è affidata a Pasquale Mignogna, mentre quella gastronomica a Gino Mignogna. Gli interessati a ricevere ulteriori informazioni possono contattare il numero di cellulare: 339 6905405.

Il trofeo che il vincitore si aggiudicherà è offerto dalla Presidenza del Consiglio regionale del Molise. Numerosi gli sponsor che sostengono l'iniziativa: Bar Gianni, Bar il ritrovo, Sabauto, Mondo sommerso pesca sport e tempo libero, Assicurazioni La Cattolica agenzia di Riccia, Banca di credito cooperativo di Gambatesa, Agenzia viaggi Moffa, Impresa funebre Panichella.

Mafin



CERCHIAMO DONATORI DI REDDITO.

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALL'AIL: C.F. 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Perché il tuo contributo sia efficace non devi dimenticare di apporre la tua firma nell'apposito spazio sul tuo modulo della denuncia dei redditi. E, soprattutto, devi trascrivere sullo stesso modulo anche il **codice fiscale** della nostra associazione. Il numero è **80102390582**.

Puoi effettuare la donazione con il CUD, il 730 e il Modello Unico Persone Fisiche.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ON I U S

Sede Nazionale
Via Casilina, 5 - 00182 Roma



Isernia provincia

REDAZIONE
PIAZZA DELLA
REPUBBLICA 29
TEL. 0865 411789
FAX. 0865 411910
ISERNIA
nuovomolise@isernia.com



www.nuovomolise.net

I militari perquisiscono anche le case di 2 suoi amici. Si riforniva a Scampia 3-4 volte a settimana

Spacciatore finisce in cella

Un 31enne di Isernia è stato arrestato dai carabinieri

ISERNIA - Per tre mesi è stato pedinato dai carabinieri di Venafro e ieri mattina E.G., 31enne di Isernia, è stato arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno concluso così l'operazione iniziata qualche mese fa concentrata nell'area del Volturno. Il 31enne si sarebbe recato più volte, 3-4 volte a settimana, a Scampia, nel quartiere napoletano, ad acquistare droga. In particolare kobret e crack. Le dosi poi venivano rivendute ad assuntori e piccoli spacciatori che gravitano nell'area tra Macchia d'Isernia, Monteroduni e Isernia. In questi mesi, durante i quali è stato tenuto d'occhio dai carabinieri, l'attività di spaccio di E.G. si era concentrata anche nell'area del Volturno, per spostarsi successivamente. I carabinieri che hanno eseguito l'arresto del 31enne hanno effettuato anche due perquisizioni, una a carico

di un amico che lo avrebbe accompagnato a Scampia per i viaggi di rifornimento e una seconda a Campobasso dove risiede un'amica. In entrambi i casi comunque l'esito è stato negativo. L'in-

dagine coordinata dal pm Mattei può definirsi conclusa anche se gli uomini dell'Arma potrebbero concentrarsi su quei piccoli spacciatori che si rivolgevano ad E.G. per la droga.



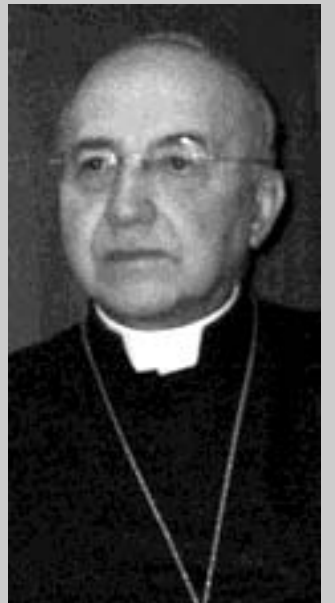
Ha raccontato le sue testimonianze sull'esorcismo

Il vescovo Gemma ospite della puntata di Porta a Porta

ISERNIA - Per anni durante la sua permanenza ad Isernia monsignor Gemma ha praticato l'esorcismo. Molti i fedeli che si sono recati da lui per essere liberati dal demone. Ieri sera l'ex vescovo di Isernia è stato ospite della trasmissione televisiva Porta a Porta. In studio con Bruno Vespa c'erano credenti e scettici. Monsignor Gemma ha raccontato alcuni episodi accaduti. Un caso, relativo ad una religiosa laica e quello di un bambino. «Il caso più impressionante - ha raccontato davanti alle telecamere - riguarda una persona consacrata a Dio, con i voti, e purtroppo non può dirsi ancora concluso. La donna ha assunto forme di ribellione forte, mi ha colpito il

suo lungo elenco impressionante di colpe additate alla Chiesa». Ma il vescovo ha evitato di entrare nei particolari. «Sei persone la tenevano ferma, ma non è ancora libera. Il demone le impedisce di recarsi da me per farsi guarire ed è stata persino abbandonata dalla famiglia». L'altro caso che ha sconvolto anche i presenti in studio - ha raccontato il vescovo Gemma - riguarda un bambino di 9 anni che si rivolgeva a monsignore in latino. E spesso capita che i medici non sapendo più come curare un paziente, me lo mandano per curarlo con la fede. Monsignor Gemma è considerato il massimo esperto in questioni di esorcismo e fece scalpore la sua dichiarazione sul-

le apparizioni di Medjugorje: i veggenti mentono sotto ispirazione di satana per arricchirsi.



L'opposizione non riesce a presentare il progetto alternativo che favorisce il verde

Il sindaco fa marcia indietro

Ritira la proposta di riqualificazione dell'area ferroviaria

ISERNIA - Il progetto di riqualificazione dell'area ferroviaria per ora finisce nel cassetto. Almeno dopo quanto accaduto ieri pomeriggio in consiglio comunale a Isernia dove gli amministratori erano chiamati ad esprimere un parere sulla questione che da mesi, ha creato spaccature tra la stessa maggioranza. In realtà i malumori all'interno della maggioranza sembrano dovuti più al mancato allargamento della giunta che ad altro. Comunque la proposta della riqualificazione dell'area ferroviaria era nell'aria che non passasse ai voti. Un primo avvertimento al sindaco Melogli gli era stato lanciato già nel corso della riunione dei capigruppo, ma ha provato comunque a portarlo in aula. Il vice sindaco ha illustrato la relazione effettuata dai tecnici smentendo quanto sostenuto precedentemente dal consigliere Pontarelli. Le prime micce si sono accese e così il sindaco per evitare problemi con la sua stessa maggioranza ha ritirato l'argomento evitando di andare a votazione. A questo punto la minoranza ha chiesto la parola che gli è stata negata. Il consiglio è stato sospeso e la minoranza - in una con-

ferenza stampa - ha additato la maggioranza di un modo sbagliato di fare politica e di mancanza di rispetto. L'opposizione aveva una proposta in merito alla zona. Ma non c'è stato neanche il tempo di affrontare la questione. Per la minoranza il sindaco ha evitato una seconda bocciatura da parte della sua stessa maggioranza. E per senso di responsabilità i consiglieri di opposizione sono tornati in aula ad approvare l'argomento legato alla realizzazione di impianti fotovoltaici per gli edifici pubblici. La seduta si è aperta con un minuto di raccoglimento in memo-



ria delle vittime del terremoto, costata la vita anche a due ragazzi di Isernia, Michele Iavagnilio e Vittorio Tagliente a cui saranno intitolare due scuole. E sempre in tema di terremoto il presidente del consiglio, Domenico Testa, ha letto la nota fatta pervenire dal capo della Protezione civile che invita i consiglieri comunali a discutere sui problemi della prevenzione contro le calamità naturali e devolvere il gettone di presenza - proposto dal consigliere Fabrizio - ad iniziative di solidarietà verso le popolazioni terremotate.

mpt

Don Ciotti tra gli studenti della provincia di Isernia

Le esperienze del prete coraggio e di chi lotta contro le malattie rare

ISERNIA - Gli studenti incontrano stamane don Luigi Ciotti, il prete coraggio attivo nella lotta alla mafia e ritenuto uno dei massimi esperti del problema delle droghe e delle dipendenze. Il convegno è stato organizzato dall'amministrazione provinciale che ha intrapreso un percorso al fianco dei ragazzi della provincia di Isernia che attraverso la consulta chiedono spazi d'incontro e di confronto. Un lavoro appena iniziato che potrebbe dare i primi risultati entro qualche anno. Ma il convegno di oggi in programma presso l'auditorium della Provin-

cia a partire dalle 9 prevede anche testimonianze di chi da anni combatte contro le malattie rare. Il racconto di Palmira Giannini sarà toccante per i ragazzi «che spesso gettano la loro vita utilizzando droghe e sfidando la sorte con l'alta velocità». Mentre Margherita De Bac presenta il suo libro «Noi quelli delle malattie rare» cui ha dedicato un capitolo alla battaglia dell'amica Palmira Giannini. Presenti all'incontro anche Tito Lucrezio, consigliere capo della Presidenza della Repubblica.

ris

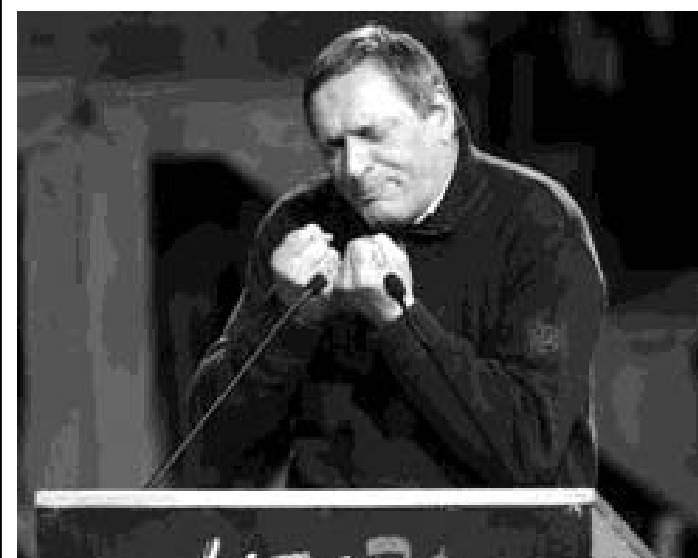
Tanti auguri a Giovanni

Giovanni Cavicchia ha compiuto 18 anni. In questi tuoi 18 anni con la tua serietà, la tua dolcezza e la tua simpatia, hai dato immense soddisfazioni e lasciato un segno nei cuori dei tuoi familiari. un augurio di cuore da papa Angelo, mamma Assunta e dalla sorella Giovanna Federica che ti adorano.



In riunione i soci Aci

ISERNIA - L'assemblea dei soci dell'Acì di Isernia è convocata per il 27 aprile prossimo in prima convocazione, e in seconda convocazione per il giorno successivo. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del conto consuntivo 2009 e relative relazioni. La riunione si svolgerà presso la sede di viale dei Pentri 38 ad Isernia.



Una vetrina importante per l'unica casa vinicola presente nella provincia di Isernia

La cantina San Nazzaro al Vinitaly

Tra le 13 aziende presenti alla fiera internazionale del vino c'è anche quella di Monteroduni che espone i suoi prodotti

MONTERODUNI - Tra le tredici cantine molisane presenti al salone internazionale del vino a Verona c'è anche l'azienda agricola San Nazzaro. La 44ª edizione del Vinitaly, partito ieri si concluderà il prossimo 12 aprile.

Una vetrina internazionale davvero prestigiosa per l'azienda agricola San Nazzaro, di Monteroduni, partecipante alla 44ª edizione del salone internazionale del vino e dei distillati. Una cinque giorni tutta da vivere, dunque, per le tredici cantine molisane che non hanno voluto disertare l'importante appuntamento con Vinitaly - edizione 2010, in onda a Verona dall'8 al 12 aprile. Business, promozione e internazionalizzazione sono le parole chiave della rassegna leader di Veronafiere che, dopo la crisi mondiale del 2009, si propone come appuntamento indispensabile per la ripresa e il rilancio del settore. L'azienda agricola San Nazzaro, unica partecipante della provin-

cia di Isernia, è affiancata dalle altre dodici aziende di vino della provincia di Campobasso, quali l'azienda agricola biologica De Lisio (Guglionesi), l'azienda agricola Cianfagna (Acquaviva Collecroce), l'azienda agricola Colle Sereno srl (Petrella Tifernina), l'azienda agricola D'Uva Angelo (Larino), la cantina Valbiferno sca (Guglionesi), le cantine Cipressi srl (San Felice del Molise), cantine Salvatore (Ururi), Catabbo lac srl (San Martino in Pensilis), Consorzio per la valorizzazione dei vini doc del Molise (Campobasso), il Vignale sas (Montenero di Bisaccia), Molise wine group (Portocannone) e infine, società cooperativa cantina sociale San Zenone srl (Montenero di Bisaccia). Al Vinitaly partecipano, inoltre, altre 3 aziende molisane che espongono in uno stand i propri prodotti. Si tratta dell'azienda Borgo di Colloredo, Di Majo Norante e Terresacre. I numeri della 44ª edizione di Vinitaly sono da record e rendono la

manifestazione tra le più importanti del panorama fieristico internazionale. 4200 espositori provenienti da tutti i continenti su un area di oltre 92mila metri quadrati, suddivisa in 12 padiglioni. Oltre 150.000 operatori professionali, di cui oltre 45.000 da 112 nazioni, hanno incontrato nel 2009 oltre 4.200 espositori presso i propri stand, nei workshop di degustazione organizzati grazie alla rete di delegati di Veronafiere in 35 nazioni e in 1.100 incontri diretti e programmati tramite il Buyers Club online (questi i numeri della passata edizione). All'interno di questo scenario le più importanti aziende vitivinicole molisane espongono i propri prodotti grazie allo stand «Made in Molise», ideato e allestito da Unioncamere Molise. Una vetrina davvero unica nel suo genere grazie alle sinergie attuative, dunque, di Unioncamere Molise e dell'assessorato regionale all'Agricoltura della regione Molise. Giunto alla 44ª

edizione, Vinitaly è diventato nel tempo un importante punto di riferimento del mondo enologico. «Il

mondo del vino è fatto di donne e uomini che con passione conservano storia e cultura proiettandole nel

futuro. Vinitaly è il luogo dove queste persone si incontrano».

Giuliano Di Lucia



GIOIELLERIA
Rapsel
Il Diamante s.r.l.

Corso Garibaldi n. 311 ISERNIA

0865.50759 - 348.3710414

SPECIALE LISTE NOZZE

ROSENTHAL
home designs

IW

GUCCI



M

MIKIMOTO

Nachtmann
A Division of Riedel Glasworks

RASPINI
Argenterie

Richard
GINORI

PIANEGONDA

MARCO BICEGO

MI
MI

Chantecler

Il laboratorio interattivo di studenti e professionisti è risultato un successo di pubblico

Piccoli artisti crescono

Gli alunni delle scuole medie protagonisti del concerto musicale

ISERNIA - Il pubblico ha gradito il concerto musicale realizzato dagli alunni delle due scuole medie di Isernia. L'orchestra della Andrea d'Isernia e della Giovanni XXIII è stata un successo. I suoni si sono fusi con quelli delle cornamuse scozzesi nell'ambito di uno scambio interculturale organizzato dall'associazione italiana Piper Italiani. Emozionati davanti ad amici e genitori hanno dato scelto un vasto repertorio musicale. La delegazione straniera di



suonatori di cornamusa presente fino a lunedì prossimo ad Isernia permetterà di far conoscere loro caratteristiche della cornamusa agli studenti di Isernia. E oggi pomeriggio presso l'hotel Europa è in programma la competizione musicale inserita nell'ambito delle Competing League Solo Amateur Pipers Claps. Il momento clou di questa manifestazione è rappresentato dal concerto di sabato ad Agnone, sul palco del teatro Italo Argentino



saliranno i massimi interpreti della cornamusa scozzese e della zampogna molisana in contesti musicali

moderni e tradizionali.

mpt

facfin Factor & Financial
service & consulting
U.I.C. 24076

SOLO... le "MIGLIORI" condizioni di mercato!

NOVITA'
PRESTITO SU PEGNO
Solo **DIPENDENTI** soc. capitali
Fino **180 MESI**

Prestiti per **DIPENDENTI** e **PENSIONATI**
Pubblici e privati,
anche segnalati in **CRIF**, **PROTESTATI** E/O **PIGNORATI**

120 mesi	importo	Taeg
€ 94,00	€ 8.000,00	7,44%
€ 291,00	€ 24.000,00	8,25%
€ 438,00	€ 36.000,00	8,31%

Gli esempi sono validi fino al 30 luglio 2010 sono calcolati su un dipendente Pubblico 30 anni 10 anni di servizio - non costituisce offerta al pubblico - art 1238 del cod. civ. e in osservanza del D.Lgs 01/06/93 n° 385 sulla trasparenza delle operazioni finanziarie

"DELIBERA IN 1 ORA"
Da € **20.000,00** a € **75.000,00**
Ministeriali, Statali, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco
PENSIONATI INPS e INPDAP fino a 90 anni
Collegati direttamente con il
MINISTERO DEL TESORO e l'INPDAP
otteniamo **IN TEMPO REALE** le quote cedibili,
accorciando i tempi di attesa per la liquidazione a soli **7 giorni!**
ACCONTI IMMEDIATI FINO 80%

MUTUI ACQUISTI ALL'ASTA
- Mutui BCE
- Mutui acquisto al 100%
- Mutuo Liquidità
- Mutuo Acquisto + ristrutturazione
- Mutui acquisto terreno + costruzione
- Mutuo estinzione debiti + acquisto
- Mutuo **ACQUISTO CASE IN LEGNO**

Mutui acquisto 1° casa alcuni esempi

Importi in euro	Rata 15 anni	20 anni	25 anni	30 anni	35 anni
€ 50.000,00	€ 325,00	€ 256,00	€ 215,00	€ 188,00	€ 169,00
€ 100.000,00	€ 650,00	€ 513,00	€ 431,00	€ 377,00	€ 339,00
€ 130.000,00	€ 845,00	€ 666,00	€ 560,00	€ 490,00	€ 440,00
€ 150.000,00	€ 975,00	€ 769,00	€ 646,00	€ 565,00	€ 508,00
€ 200.000,00	€ 1.300,00	€ 1.026,00	€ 862,00	€ 754,00	€ 678,00

Ta. tasso del 2,15% taeg come per legge number 1 mese div. 305
Fogli analitici in sede - approvazione a discrezione della banca
Offerta non costituisce offerta al pubblico art. 1336 c.c.

**MUTUI
CONSOLIDAMENTO
DEBITI**

"IMPRESE- ATTIVITA' COMMERCIALI"
ESITO IN "48 ORE"

- per liquidità
- acquisto scorte
- Leasing
- Consolidamento debiti
- Fidejussioni/cauzioni/postume;
- Factoring - anticipi fatture

speciale... "AIUTI ANTICRISI"

Interventi per le FAMIGLIE Fino a € **250.000,00** Interventi per le AZIENDE fino a € **800.000,00**

"FAMIGLIE"

volto a sanare mutui arretrati,
decreti ingiuntivi, in corso e pignoramenti,
estinguendo tutti i debiti del cliente
e dandogli la sicurezza di rimanere
proprietario dell'immobile evitando l'asta.

"AZIENDE"

volto a sanare le situazioni debitorie
e a dare nuovo slancio
all'attività imprenditoriale in difficoltà.

FacFin di Petrecca Roberta mediatore creditizio Iscr. Albo U.I.C. 24076 - E000263317

Corso G. Mazzini, 104 - 86100 Campobasso - tel. 0874.69450 - P.le 335.6466022 e-mail facfin@gmail.com

POGGIO SANNITA

La minoranza al Comune ha denunciato più volte la situazione, ma con scarsi risultati

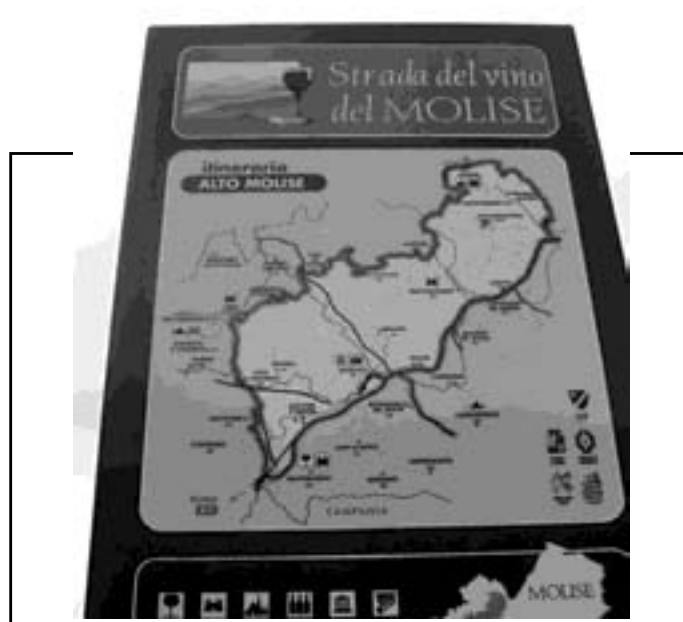
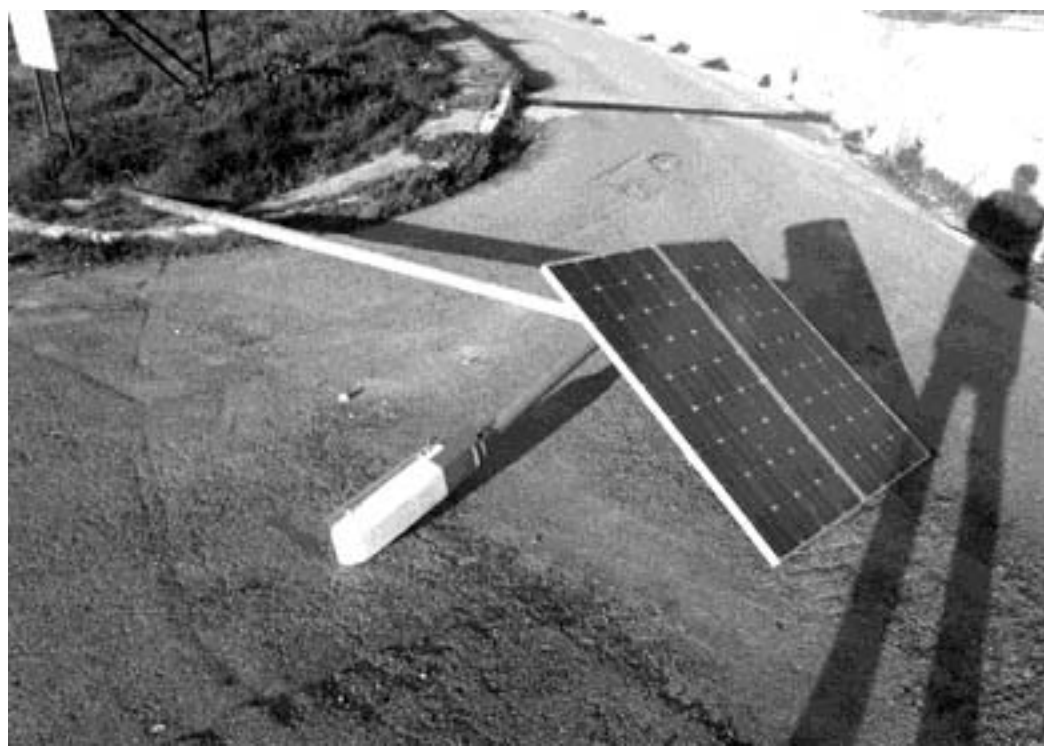
Pali della luce pericolanti

Un impianto di illuminazione è caduto nei pressi dell'area Pip

POGGIO SANNITA - Nella zona Pip del comune di Poggio Sannita continua lo stato di precarietà e di pericolo relativo alla caduta di pali della luce. Lo scorso 31 marzo - afferma il capogruppo di opposizione al Comune, **Maria Antonietta Bottaro** - è caduto l'ennesimo palo situato al lato della chiesa della Madonna delle Grazie, ostruendo l'intera sede stradale che ha provocato disagio e pericolo per la circolazione. Un cittadino poggese si è trovato in forte difficoltà perché solo all'ultimo momento si è reso conto di quanto acca-

duto ed ha evitato l'impatto per puro caso. Il gruppo di opposizione aveva segnalato all'ufficio tecnico del Comune la questione già dal dicembre 2008 segnalando la pericolosità per altri pali. E solo a gennaio 2009 riceveva una spiegazione: la caduta del palo dipendeva dalle forti raffiche di vento. Ironicamente il consigliere Bottaro ricorda che «Poggio Sannita non è gemellata con Trieste, dove le forti raffiche di vento non abbattano i pali della luce, e comunque a distanza di un anno dalla risposta sui pali non è stato effettuato alcun

intervento affinché si possano evitare pericoli. Il Comune dietro sollecitazioni del gruppo di opposizione ha informato il direttore dei lavori, il collaudatore e la ditta esecutrice. «Pur se da tale informativa emergeva la volontà della ditta di non sottrarsi ad eventuali riparazioni, nonostante i lavori di costruzione dell'impianto siano stati eseguiti da pochi anni, a tutt'oggi nulla è stato fatto». I pali continuano a cadere e l'unica preoccupazione degli amministratori è quella di rimuoverli tacendo l'accaduto alla popolazione. **mpt**



Sbuca la cartellonistica per la strada del vino

CAROVILLI - La «strada del vino» passa per Carovilli e Staffoli. Ma in pochi lo sapevano, ora è stata realizzata la segnaletica turistica che permettono al turista eno-gastronomico di localizzare nei paesaggi altomolisani gli sterminati vigneti, e in particolare quelli di Carovilli e Staffoli dove sono posizionate le tabelle. Soldi spesi bene dalle nostre province e dalla regione molise. Cin-cin alla salute dei nostri soldi.

Pietrabbondante - Sono stati realizzati nel fabbricato di via Ciro Menotti

Bando per alloggi residenziali

L'amministrazione presenta il provvedimento

PIETRABBONDANTE - Emanato il bando di concorso per 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'ente municipale entro il 10 maggio prossimo.

Il Comune di Pietrabbondante presenta, ai potenziali aggiudicatari, il nuovo bando di concorso «finalizzato alla formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica». L'ente municipale ha, infatti, indetto pubblico concorso finalizzato alla formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice di 2 mini alloggi disponibili e realizzati nel fabbricato sito in Via Ciro Menotti con contributo regionale Ero - quadriennio 1992/1995. I requisiti per la partecipazione al concor-

so e i relativi moduli sono reperibili sul sito del Comune altomolisano o presso l'ente municipale dove pos-

sono essere redatte anche le domande di partecipazione (su appositi moduli predisposti dal comune e in di-

stribuzione presso l'ufficio competente). Una boccata d'ossigeno, dunque, per il comune di Pietrabbondante ai possibili fruitori dei 2 alloggi oggetto del bando Erp - Edilizia Residenziale Pubblica. Gli alloggi sono riservati, infatti, in prima istanza agli anziani ultrasessantacinquenni residenti e effettivamente dimoranti nel comune di Pietrabbondante, soli o con persone a carico, anch'esse residenti e effettivamente dimoranti a Pietrabbondante. Solo in caso di mancata assegnazione degli alloggi alla categoria riservata del bando si procederà all'assegnazione all'altra categoria partecipante avente i requisiti generali. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'ente municipale entro e non oltre il 10 maggio prossimo.

Giuliano Di Lucia





Da oggi incrementare la tua visibilità facendo pubblicità su **Nuovo Oggi Molise** diventa più semplice e veloce

- consultazione di tutti i formati pubblicitari
- richiesta istantanea di preventivi personalizzati

CLICCA SU
www.ncpsrl.it

collegati su www.ncpsrl.it e avrai tutto a portata di mouse senza perdere tempo e comodamente seduto davanti al tuo computer

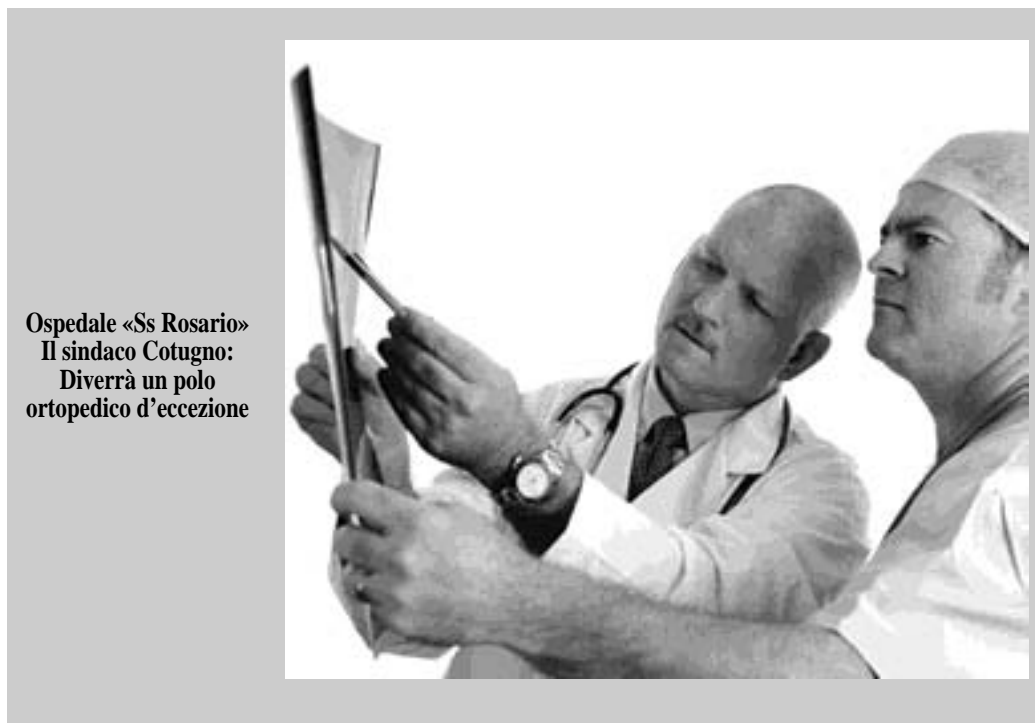
Il primo cittadino ha illustrato meglio i progetti «L'ospedale diventerà un Polo Ortopedico-Traumatologico» E' la parola del sindaco Cotugno

VENAFRO - «L'ospedale di Venafro diventerà un Polo Ortopedico-Traumatologico. Così come ha chiesto l'intero Consiglio comunale e provinciale su proposta di medici, operatori sanitari e rappresentanti del Comitato 'SS Rosario'. E dell'intera volontà popolare».

A fare quest'affermazione, forte e rassicurante, ieri mattina il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno. Nel corso di una dichiarazione, via telefonino. Il sindaco ha precisato meglio tutti i risvolti della dirimpiente notizia: «Ho telefonato stamattina (ieri per chi legge) al commissario Nicola Passarelli il quale mi ha detto che verrà presentata la nuova proposta di Piano Sanitario entro il 30 aprile. Il Piano è slittato di una quindicina di giorni, ma questa data è definitiva. In questa proposta più generale, che riguarda anche gli ospedali di Agnone e Larino, il SS Rosario di Venafro verrà considerato un Polo Ortopedico Traumatologico. Con la Rianimazione riaperta ed il Pronto Soccorso funzionante 24 ore su 24». Ma nel frattempo non si può riaprire la Rianimazione? «Capisco che su questo punto sono stato fortemente sollecitato, ma non si può fare un provvedimento ad hoc solo per Venafro. Tutto va ricondotto ad un Piano complessivo che riguarda anche altri nosocomi. Il commissario Passarelli mi ha dato ampie rassicurazioni sul fatto che Venafro diventerà un Polo Ortopedico di riferimento regionale. Ed è quello che va fatto e che vogliamo».

Poi il sindaco Cotugno dà anche un'altra importante notizia: «L'assessore Passarelli mi ha anche informato che la subcommissario governativa Isabella Mastrobuono (l'autrice del tanto contestato Piano che riduceva il SS Rosario ad un poliambulatorio, ndr) verrà presso l'ospedale di Venafro e di Agnone entro la metà di aprile. Presumibilmente per il 13 (martedì prossimo) ad incontrare gli operatori sanitari ed i primari del SS Rosario». Può ritenersi tranquillo, per l'ospedale cittadino, mentre tutti sono preoccupati? «Sì, con relativa sufficienza. Ma continuerò a vigilare sul mantenimento della promessa fatta. Sull'ospedale di Venafro non si scherza». Intanto gli esponenti del Comitato «SS Rosario» continuano ad essere molto agitati. Aspetteranno ancora per poco, ma vorranno vedere subito fatti concreti. Soprattutto sulla Rianimazione riaperta. Sono state fatte infatti troppe chiacchiere e promesse, perciò sono pronti ad azioni ancora più eclatanti. Anche perché hanno in mano carte che «scottano» e vogliono ridare un giusto peso ad un ospedale di frontiera come il SS Rosario. Ospedale che in tutti i casi non pesa per niente sul bilancio regionale e che per giunta si trova al centro di un enorme sistema d'assistenza e d'intervento.

Mario Lepore



Ospedale «Ss Rosario»
Il sindaco Cotugno:
Diverrà un polo
ortopedico d'eccezione

Succederà a Antonio Salvatore scomparso di recente Ottaviano presto consigliere nel Consorzio di Bonifica

VENAFRO - Il commissario del Consorzio Industriale Fabio Ottaviano avrà presto un altro ruolo importante. Diventerà, entro la fine aprile, anche consigliere nel Consiglio del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro. Fabio Ottaviano succede infatti al consigliere Antonio Salvatore, scomparso di recente. Ottaviano infatti è il primo dei non eletti, nell'apposita «fascia» che concorre all'elezione dell'organo gestionale del Consorzio di Bonifica, attualmente presieduto dall'avv. Francesco Martino. Dopo un tentativo di lotta interna, la maggioranza sembra essersi ricompattata ed ampliata intorno alla figura dell'avv. Martino, considerato un ottimo mediatore politico ed un accorto amministratore. E che soprattutto ha saputo portare avanti progetti ambiziosi ed ultramilionari, a favore dei coltivatori, risanando nel contempo il bilancio. Un'azione forte e continua che sta producendo copiosi frutti. Il compianto Salvatore veniva considerato un fedelissimo del presidente Martino, ora il nuovo consigliere Ottaviano come si inserirà? Ottaviano è uno stretto amico personale e politico sia di Claudio Petrecca che soprattutto di Alfonso Cantone, i due giovani assessori della Giunta comunale di Venafro. Va anche detto che lo stesso Ottaviano è uno dei leader regionali dell'Udc, partito che appoggia il governatore Michele Iorio, considerato un suo *sponsor* politico. E volendo esaminare a fondo la nomenclatura politica va anche aggiunto che nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di Bonifica siede in posizione apicale il



Ottaviano
neo consigliere
del Consorzio
di Bonifica

prof. Michele D'Agostino, suocero dell'assessore Cantone. Ora se tanto fa tanto vorrà dire che anche Ottaviano, essendo uno stretto amico di Cantone, appoggerà l'attuale maggioranza. In definitiva poco o niente dovrebbe cambiare negli equilibri interni al Consorzio di Bonifica, che sta avendo un nuovo rilancio gestionale e politico. Con altri finanziamenti in arrivo. Appare perciò sempre più solida la poltrona occupata dal presidente Martino, anche perché «benedetta» dai vertici regionali. E sino a quando si voterà (verso la fine del 2011) il Consorzio navigherà a gonfie vele verso sempre nuovi e più ambiziosi traguardi. Anche con il concorso - almeno così dicono le previsioni degli osservatori politici - della new entry Fabio Ottaviano. A riguardo da fine aprile ne sapremo molto di più. Emmelle

Spariranno le discariche Finalmente parte l'Isola Ecologica

VENAFRO - Finalmente «parte» l'Isola Ecologica.

Da poco è stato attivato un finanziamento regionale, con relativo Decreto, da parte dell'assessore all'Ecologia Salvatore Muccillo. Per la verità sollecitato dal regionale Massimiliano Scarabeo. Nuovo Molise su questa meritevole iniziativa, che serve a depositare in modo controllato i rifiuti ingombranti (lavatrici, frigoriferi, suppellettili ed altro), ha voluto sentire il consigliere delegato all'Ambiente Sergio Petrecca, il quale così ha esordito: «A dicembre mandai una richiesta scritta alla Regione, anche perché avevo saputo che erano disponibili alcuni fondi. Proprio per chiedere il finanziamento dell'Isola Ecologica, attesa da troppo tempo».

Che cosa è successo?
«Nel frattempo l'opera è stata accolta e finanziata. Anzi proprio oggi (ieri per chi legge) è stato firmato il relativo Decreto».

Dove sorgerà l'Isola?
«Noi pensiamo in località Tenaccio, a fianco del depuratore comunale. Un'area già recintata e custodita. Completamente controllata. Già è stato redatto un primo studio di massima dagli Uffici competenti. Dovremo solo verificare meglio la superficie utile, seguendo bene la normativa e la legge. Spero proprio che sia questa l'area adatta per l'Isola Ecologica, anche perché è facilmente raggiungibile e sufficientemente sicura».

In caso contrario?
«Esamineremo altre ipotesi. Comunque voglio rassicurare tutti che daremo impulso all'iniziativa, ora che abbiamo il finanziamento. Favoriremo quest'occasione più unica che rara, per ripulire l'intera città e dargli un assetto più civile ed ordinato, al passo coi tempi».

Un'ipotesi da prendere in considerazione potrebbe essere anche l'area dell'ex Cooperconserva. Un po' lontana, ma assai ampia. Poi il consigliere delegato Petrecca così conclude: «Nell'occasione intendo ringraziare pubblicamente il consigliere Massimiliano Scarabeo, che è stato sollecito alla mia richiesta, unitamente all'assessore Salvatore Muccillo, altrettanto attento e puntuale».

Spariranno presto le brutture dalla città e certe mini-discariche tra le strade?

«Spero proprio di sì. Io farò di tutto per ripulire la città e far funzionare quest'Isola controllata».

emmelle

Parla Sergio Petrecca «Amareggiati per i fatti del Campaglione»

«Siamo molto amareggiati per quanto accaduto sul "Campaglione" in occasione della tradizionale Pasquetta venafrana».

Il consigliere delegato all'Ambiente Sergio Petrecca interviene in merito agli episodi di inciviltà che si sono verificati durante le tradizionali

scampagnate.
«Certamente dispiace apprendere di simili episodi e si unisce lo sconcerto per comportamenti che non avrebbero proprio ragione d'essere. L'Amministrazione non ha inteso assumere provvedimenti preventivi di natura cautelativa e anche repressiva, confidando nel senso di civiltà dei nostri giovani concittadini. È evidente che alcuni comportamenti denotano la totale mancanza di rispetto della natura, dell'ambiente, del patrimonio comune. I "cummit" rappresentano una delle tradizioni più belle e più partecipate dai venafrani. Proprio per questo motivo, è assurdo pensare di dover ricorrere a provvedimenti restrittivi per salvaguardare un bene di tutti e, sarebbe naturale attendersi un maggiore rispetto e comportamenti adeguati. Il rispetto dell'ambiente nasce anzitutto da un'opera di sensibilizzazione che i giovani acquisiscono in ambito familiare e scolastico. L'Amministrazione, che ha già predisposto numerosi provvedimenti in materia ambientale, come il regolamento rurale approvato in consiglio comunale, sta organizzando anche una giornata all'insegna del rispetto ambientale con pulizia di tutta l'area del "Campaglione". Anzi, spero vivamente che questa iniziativa possa incontrare la partecipazione proprio di quei giovani che hanno lasciato sporcizia e degrado».

Adesso si studia una formula per rilanciarlo Il dialetto venafrano si è completamente perso fra i giovani

VENAFRO - L'idea è ottima e va lanciata subito. Ne coinvolgiamo l'assessore alla Cultura Chiara Capobianco e l'intera Amministrazione comunale.

Altri Comuni già si sono attivati con risultati eccezionali. Va pubblicato un vocabolario del dialetto venafrano, con traduzione in italiano. E soprattutto coi tanti detti (i muttett') in uso una volta. Prima che sia troppo tardi. Il dialetto venafra-

no infatti si è completamente perso tra i giovani e solo la memoria di qualche anziano può salvaguardarlo. Ma le parole di una volta vanno messe nere su bianco, prima che si perdano irreparabilmente. Quest'idea intendiamo promuoverla in prima persona. Chi è interessato può contattare la mail mariolepe@hotmai.it. Oppure quella della redazione provinciale: nuovomoliseisernia@emil.it.

Emmelle

SAN VINCENZO AL VOLTURNO

Izzo condanna il gesto della dirigenza regionale e chiede il ripristino dell'energia elettrica

«Tagliata» la luce in casa del guardiano

Atto di ritorsione della Sovrintendenza

SAN VINCENZO AL VOLTURNO - «Una vera e propria ritorsione». La denuncia pesante di **Emilio Izzo** condanna il gesto della dirigenza regionale dei Beni Culturali che ha tagliato la fornitura elettrica di cui beneficiava l'unica struttura di ricovero del personale presente sull'area archeologica.

A poche ore dalla manifestazione organizzata dalla Uilbac nell'area di San Vincenzo al Volturno, tesa alla fruizione del luogo a dispetto delle direttive degli uffici competenti, la dirigenza dei Beni Culturali del Molise, secondo quanto riportato da Emilio Izzo in una nota, ha attuato un'azione di ritorsione attraverso il distacco della fornitura elettrica di cui beneficiava l'unica struttura di ricovero del personale posta all'in-

gresso del sito. Il segretario regionale della Uilbac ha denunciato tale situazione della quale è venuto a conoscenza nella mattinata di ieri e subito si è mosso inviando una missiva diretta anche al segretario nazionale del sindacato e al soprintendente per i beni artistici, storici ed etnoantropologici del Molise. «La riprovevole azione - scrive Izzo - conferma, tra l'altro, quanto già paventato dal sottoscritto, in relazione alle intenzioni di abbandonare all'oblio il mirabile e straordinario sito archeologico. Che non risulti auto celebrativo ma, per citare uno degli slogan predisposti nella manifestazione di lunedì scorso: 'Finiti i finanziamenti, finiti gli appetiti'. Faccio appello a tutte le forze sociali affinché facciano sentire la propria voce». Emilio Izzo, ha con-

fermato, che se la soprintendenza dovesse andare avanti con azioni del genere, non mancheranno azioni eclatanti di protesta sulla stessa zona di grande pregio ed interesse storico in modo tale da portare l'evidenza dei fatti sotto gli occhi di tutti e soprattutto di coloro che amano la storia. Per questo nella lettera inviata alle istituzioni ha richiesto l'immediato ripristino della fornitura elettrica e l'avvio di interventi di miglioramento del luogo di lavoro in oggetto, come da anni già richiesto e mai ottenuto. Una storia infinita quella del sito archeologico di San Vincenzo al Volturno che, secondo quanto profetizzato con largo anticipo da Emilio Izzo, potrebbe avere un epilogo non affatto felice.

michele visco



Il padre del titolare della Sicurpol Sud si sfoga: mio figlio fu costretto a chiudere l'azienda perché non aveva i requisiti

Assolto dall'accusa di attività abusiva

Per il tribunale di Isernia Centracchio poteva svolgere il servizio di vigilanza

ROCCHETTA A VOLTURNO - **Mauro Centracchio** torna sulla questione Securpol Sud e sui motivi che ne portarono alla chiusura. Con una nota spiega i dettagli riguardanti l'istituto di vigilanza che operava anche nella zona.

La sentenza del 9 febbraio 2010 ha assolto il titolare dell'azienda accusato di svolgere attività abusiva.

Abbiamo ricevuto in redazione la nota del cittadino di Rocchetta a Volturno, Mauro Centracchio, conosciuto in zona, che negli anni passati gestiva in compagnia di suo figlio Alessandro un'azienda di trasporto di valori e vigilanza privata denominata Securpol Sud, che ha cessato l'attività negli anni scorsi. In questa nota Centracchio spiega, a fronte della sentenza con la quale il figlio Alessandro è stato assolto dal tribunale di Isernia perché il fatto non sussiste, emessa in data 9 febbraio 2010 la sua innocenza. «Sono nuovamente ad esternare la mia amarezza e la rabbia nei confronti di enti istituzionali che decidono sulla vita degli altri. In questo caso mi riferisco alla Prefettura di Isernia che ha deciso sul destino futuro di mio figlio Alessandro. Fin dal 2001, mio figlio Alessandro aveva svolto l'attività di trasporto valori e vigilanza privata nella provincia di Isernia con giusta autorizzazione rilasciata dal Prefetto di quella provincia. È inutile che mi metta ad elencare tutte le angherie e gli abusi subiti dal 2001 fino alla data della revoca



dell'autorizzazione avvenuta nel 2008 da parte della Polizia Amministrativa di Isernia. Tali fatti sono stati abbondantemente da me esternati in tanti inutili esposti inviati, sia alla Procura di competenza e sia agli illustri ministri dell'Interno».

«Nel marzo 2008, mio figlio Alessandro, preso dalla disperazione più assoluta, nel fatto che la Prefettura non rinnovava i decreti ed i porto d'armi alle sue guardie, si vedeva costretto a chiudere la sua attività con la conseguenza dei licenziamenti dei suoi dipendenti. Vi fu una cam-

pagna diffamatoria da parte di uno sciacallo appartenente al sindacato della triplice, il quale pur di mettersi in mostra millantava stupidate a valanga. La cosa più squallida - precisa Mauro Centracchio - è che la chiusura dell'azienda di mio figlio fu dovuta alla mancanza del rinnovo dei decreti, inoltre la polizia amministrativa denunciava mio figlio all'autorità giudiziaria, asserendo che lo stesso svolgesse attività di vigilanza abusiva dal giugno 2006 in violazione dell'articolo 134 e 140 regio decreto 773/1931». In data 9 febbraio 2010, con

sentenza passata in giudicata n. 56/10, Centracchio Alessandro veniva assolto con formula piena perché il fatto non sussiste, in quanto lo stesso era legittimato con giusta autorizzazione a svolgere il servizio di vigilanza e trasporto valori sin dal 6 dicembre 2001. «Lascio ai lettori - conclude Centracchio nella nota - il giudizio di che cosa sarebbe giusto che un padre mettesse in atto nei confronti di chi ha distrutto l'esistenza del proprio figlio scrivendo idiozie associate a cattiverie, con l'unico scopo di favorire chi gli è più simpatico di altri».

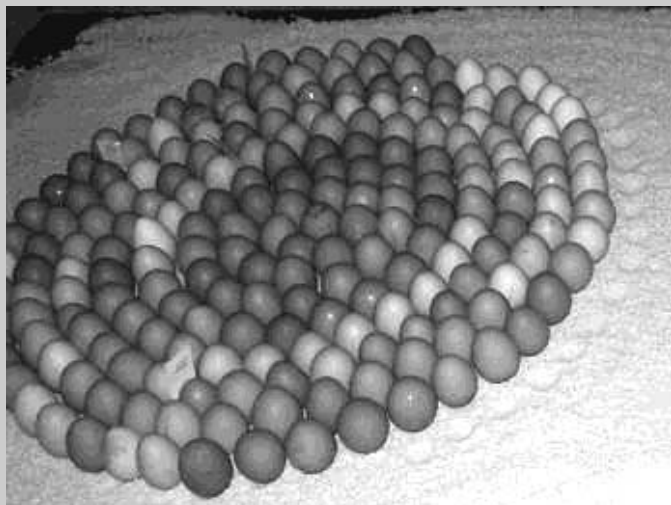
L'associazione culturale Rinascita Ravindolese rilancia la Tuzza, il tradizionale gioco pasquale di Roccaravindola

ROCCARAVINDOLA - Sabato 10 marzo torna l'appuntamento con la Tuzza. Organizza l'associazione socio-culturale «Rinascita Ravindolese».

Come ogni anno a Roccaravindola si ripetono le tradizioni popolari di una volta. Di queste fa parte anche la pratica del gioco della «Tuzza», classico gioco del periodo pasquale che per quest'anno si svolgerà sabato 10 aprile a partire dalle ore 20.30 presso i locali dell'ex circolo Peter Pan. La «Tuzza» è il gioco con le uova più caratteristico delle festività pasquali sia della frazione del comune di Mon-



taquila che di altri paesi della Valle del Volturno. Ogni giocatore partecipa con una cartella di cinque uova e la particolarità del gioco è quella di rompere l'uovo dell'avversario con un semplice colpetto con l'altro uovo. Alla fine del gioco chi rimane da solo con un uovo integro conquista la «Tuzza» e porta a casa le uova che si sono rotte, ma che sono pronte per realizzare una bella frittata. Ad organizzare l'appuntamento l'associazione socio-culturale Rinascita Ravindolese. Durante la serata ci saranno anche premi a sorpresa e penna alla carbonara per



tutti, accompagnate naturalmente dall'ottimo vino locale.

michele visco

TERMOLI 2010

E sulla presenza in consiglio? «Siederò tra i banchi comunali»

«I miei elettori votino secondo coscienza»

La "linea" del Gattone in vista del ballottaggio «non avendo avuto la disponibilità ad un confronto programmatico e non potendo condividere le posizioni del centrosinistra»

La 'libertà' di Remo Di Giandomenico

«NON staremo in consiglio comunale a scaldare la sedia». Che detto in un modo meno 'politichese' equivale ad un «non vi preoccupate faremo minoranza perché quello è il ruolo che ci hanno dato i cittadini». **Remo Di Giandomenico** è così: lancia la pietra, esprime frasi sibilline che, però, colpiscono dritto dove devono colpire. Per la serie: a buon intenditor poche parole. E di parole lui, il Gattone, ne dice davvero poche. Ma tanto basta a dare il senso della conferenza stampa indetta per chiarire quello che farà (e farà fare ai suoi) in

vista del turno di ballottaggio di domenica e lunedì: niente. Si perché Remo Di Giandomenico altro non ha proferito che queste semplici parole: «Non avendo avuto la disponibilità ad un confronto programmatico, e non potendo condividere le posizioni del centrosinistra, invitiamo i nostri elettori a votare secondo coscienza». Dritto. Diretto al punto il Gattone. Si perché in questa semplice frase è racchiuso il senso di quello che è successo in questa campagna elettorale (almeno vista con il suo occhio): un centrodestra che non è riuscito ad

andare "d'amore e d'accordo" e che non ha voluto (o potuto?) apparentarsi con "l'altro candidato" e un centrosinistra i cui temi (politici) sono troppo distanti dalla visione di una persona che, per quanto alternativa al governo Iorio, è sempre e comunque di centrodestra. «Siamo agli sgoccioli della campagna elettorale che con il secondo turno vedrà eletto il nuovo sindaco di Termoli, dopo aver già ormai definito la composizione del consiglio comunale. In campagna elettorale riteniamo di aver ben rimarcato l'appartenenza politica nel centrodestra e chiarito le motivazioni che

ci hanno indotto a partecipare, come Popolari Liberali cofondatori del Pdl, alla competizione individuando un programma elettorale utile al rilancio economico e sociale di Termoli e del basso Molise. Il risultato elettorale raggiunto soprattutto sotto l'aspetto politico, grazie al sostegno accordatoci dagli elettori, non può che proiettare anche nel futuro l'iniziativa intrapresa». Ecco qui l'altro aspetto fondamentale: il futuro. Un futuro che vede gli appuntamenti elettorali delle provinciali e delle regionali. «Abbiamo notato che tante persone si sono radunate at-

torno ad un progetto politico di idee. Un consenso che non è stato spinto da altri interessi che non quello del bene della città». Insomma un consenso che potrebbe spingere Remo Di Giandomenico a fare il grande 'passo in avanti': ossia la candidatura alle provinciali e alle regionali? Se non lui in prima persona di qualcuno a lui molto vicino? Una ipotesi che, ascoltando le sue parole, pare non essere neanche troppo lontana dalla verità. Intanto, mentre a poco a poco il progetto continua a formarsi e a diventare sempre più solido, Remo Di Giandomenico non abban-

dona la 'Vertenza Termoli', quelle linee programmatiche che lo hanno spinto a scendere in campo alle amministrative di appena una settimana fa. E Di Giandomenico in quel consiglio comunale ci starà seduto, anche se in minoranza. «Non sarebbe eticamente corretto nei confronti delle persone che mi hanno votato». Così ha risposto alle indiscrezioni di chi lo voleva pronto a dimettersi dalla carica di consigliere comunale. D'altronde che senso avrebbe non 'contrastare' da vicino quel progetto politico contro il quale si è candidato?

Michela Bevilacqua



Gli eletti del centrodestra fanno muro col candidato sindaco: «Non siamo in vendita»

Il 'patto di fedeltà' per Basso: «Siamo pronti a dimetterci se...»

UN PATTO, un altro ancora. Questa volta di fedeltà al candidato sindaco.

E' emerso ieri mattina, durante la conferenza stampa che **Antonio Basso Di Brino**, nella sua sede elettorale, ha voluto convocare unitamente ai 19 consiglieri già eletti e che comporranno la maggioranza del futuro Consiglio comunale di Termoli. «Eccola la mia maggioranza, quella che sosterrà la mia amministrazione - ha detto Di Brino - Filippo Monaco non potrà mai contare sul voto di nessuno di loro. Altro che grande coalizione, governo di salute pubblica, governo di conciliazione! Sono solo sogni, peggiori bugie tese a cercare di confondere gli elettori termolesi. Ma come si può solo immaginare o fare credere agli elettori che questi uomini e queste donne possano tradire la volontà popolare che ha inteso dire basta alla sinistra e quel metodo chiuso e arrogante di amministrare? Il giudizio

sulla sinistra è stato già espresso, i meccanismi della legge elettorale ci portano di nuovo alle urne, ma i cittadini non si faranno di certo ingannare da chi vuole trascinare Termoli nel baratro con un anno di commissariamento, dunque di immobilismo amministrativo assoluto».

A dar manforte a Di Brino le parole di **Vincenzo Auffero**, **Francesco Roberti** e **Fernanda De Guglielmo**. «Noi non siamo in vendita e siamo pronti a dimetterci già all'indomani del ballottaggio - ha detto quest'ultima - se non dovesse essere Di Brino a vincere. Ma questo non accadrà. Abbiamo la vittoria in pugno e Termoli ha già dimostrato di voler voltare subito pagina». In precedenza segretari ed esponenti di partito della coalizione di centrodestra si erano appellati all'elettorato in vista di un ultimo sforzo per l'affermazione al ballottaggio. Spazio a **Luigi Velardi** (Udc), **Vincenzo Niro** (Udeur), **Stefano Sa-**



batini (Molise Civile), **Antonio Chieffo** (In Comune per Termoli), **Tony Spezzano** (Alleanza di Centro), **Antonio Di Rocco** (Democrazia Cristiana), **Francesco Di Falco** (Popolo della Libertà) e **Giovancarmine Mancini** (Alleanza per il Futuro-La Destra).

Michele Tana

Prestito rifiutato?

Noi ti finanziamo davvero...



PRESTITUS

www.prestitus.it

il Prestito

a Dipendenti e Pensionati...

Nonostante protesti, ritardi o altri prestiti!

20.000 € con soli 245 € al mese

15.000 € con soli 185 € al mese

10.000 € con soli 125 € al mese

fino a

90 anni di età



Chiama subito!

CONSULENZA GRATUITA

0875 84053

dal Lunedì al Venerdì 9:30 - 13:00 15:30 - 19:30

Fino a

50.000 euro

Condizioni relative ad una durata di 120 mesi e riferite ad un dipendente pubblico o statale con 27 anni di età e 7 anni di anzianità lavorativa, espresse a Gennaio 2010 e non costituenti offerta al pubblico in senso dell'art. 1336 c.c. D. Lgs. 15/93 n. 385. Fogli informativi con costi e condizioni disponibili in loco. TAN dagli esempi max. 4,827%. TAEG max. 8,97%.

LE NOSTRE AGENZIE:

✓ VASTO

Via dei Conti Ricci, 78
Tel. 0873 37.48.80

✓ TERMOLI

Viale d'Italia, 111
Tel. 0875 840.53

✓ LANCIANO

PROSSIMA APERTURA

TERMOLI 2010

Il centrodestra stringe i ranghi per la volata finale e ricorda i dieci punti del programma

Intervento telefonico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. E la piazza applaude

«In Molise nessuna centrale»

Il premier rassicura i cittadini dopo le paure di questi mesi

«Con Di Brino sindaco verrò a cena a Termoli per festeggiare»

CI voleva l'effetto a sorpresa, l'annuncio per assestare il colpo del ko all'avversario. Ed è ciò che è accaduto ieri sera in piazza Monumento, **complice Silvio Berlusconi** che ha fornito su piatto d'argento al candidato **Antonio Basso Di Brino** l'assist per la sicura vittoria nel ballottaggio, che qualcuno voleva far sembrare non più scontata. Il premier ha annunciato in collegamento telefonico, prima di partire per incontrare il presidente francese Sarkozy, che a Termoli né in Molise verrà mai installata una centrale nucleare.

Una notizia che tutti da mesi aspettavano, caratterizzando con toni anche piuttosto aspri questa campagna elettorale, e che ora arriva con la parola chiara e definitiva del capo del governo. I termolesi possono tirare un respiro di sollievo. La piazza lo capisce, non è una promessa non da marinaio. E' la parola di Berlusconi e applaude, gli fa sentire il suo calore seppur attraverso le onde di un cellulare. Berlusconi coglie il momento per autoinvitarsi per una cena a Termoli per festeggiare la sicura vittoria del centrodestra non prima di aver ribadito lo splendido successo del centrodestra nella vicina Montenero di Bisaccia, patria dell'odiato nemico, dove si recherà magari a pranzo per abbracciare il neo sindaco **Nicola Travaglini**. Diventa incontenibile Berlu-

sconi ricordando che è stato eletto in Parlamento con i voti dei molisani (chissà cosa avrà pensato in quel momento sul palco **Quintino Pallante** che non è stato eletto parlamentare proprio per la scelta di Berlusconi).

Il premier sottolinea come Di Brino abbia firmato un patto con il presidente Iorio e con gli elettori per realizzare un programma di dieci punti. Ma soprattutto per creare le condizioni per una perfetta sintonia con la Regione Molise e il governo nazionale. Nel corso del collegamento è stata evidenziata l'importanza dell'inserimento nella legge obiettivo della Termoli-San Vittore



Sul palco in piazza Monumento assieme a Basso Di Brino il governatore Iorio e il presidente del Consiglio Picciano

che migliorerà la viabilità con le zone interne e con il Tirreno. Punti importanti come l'impegno per sostenere l'edilizia e in particolare per quella sociale. Ma Berlusconi ha voluto coinvolgere i tanti presenti in piazza caricandoli come «missionari del voto per convincere gli elettori a non disertare le urne e per rendere più sonante il successo per Antonio e per il centrodestra».

Poco meno di quindici minuti di collegamento che ridanno energia alla corsa

di Di Brino che dovrà vedersela con l'incognita astensionismo che vede l'elettorato di centrodestra un po' più pigro nelle situazioni di ballottaggio. Lo ha rammentato Iorio che ha aggiunto come «il centrodestra ha il dovere di governare Termoli. Perché ce lo ha detto anche il presidente Berlusconi». Il governatore ha voluto evi-

denziare come «abbiamo la capacità di amministrare con le mani pulite e sapremo costruire la nuova Termoli con il dialogo con tutti i cittadini perché da qui parta la spinta».

E in attesa del comizio finale di questa sera, stessa piazza stessa, orario Di Brino ha ripetuto che in Consiglio comunale c'è già una maggioranza fatta da 19 consiglieri. «Questa è l'unica maggioranza possibile ed è inutile che Monaco continui a dire e a cercare maggioranze trasversali perché l'unica possibile è quella del centrodestra che già c'è». Ma anche e soprattutto per una ragione ben precisa: «Termoli non merita un anno di commissariamento e di transizione, noi siamo il vero cambiamento».

E mentre tutti vanno via il pensiero è rivolto a Berlusconi che ha salutato tutti invitando a preparare il menù della vittoria.

Perché lui verrà a Termoli a festeggiare. Lo ha promesso. E la notte appena trascorsa avrà visto al risveglio un Di Brino meno nervoso perché pur essendo stato più debole delle sue liste ha trovato uno sponsor campione di successi.

Si chiama Silvio con il suo abbraccio a tutti i termolesi.

Pino Cavuoti

Il segretario nazionale rivendica l'impegno del partito. Velardi: siamo una grande realtà

Lorenzo Cesa: «L'Udc alleato leale e determinante per la vittoria»

«L'UDC alleato leale e determinante per la vittoria». E' con queste parole che il segretario nazionale del partito di **Pierferdinando Casini, Lorenzo Cesa**, ha commentato l'impegno dell'Udc per le amministrative a Termoli. Una sala piena di gente ha accolto l'arrivo di Cesa presso l'hotel Meridiano. Insieme a lui, il commissario regionale, **Luigi Velardi**, il presidente della Regione Molise, **Michele Iorio** e il candidato sindaco **Basso Antonio Di Brino**. Cesa ha anche ribadito l'appoggio a Di Brino per il ballottaggio. Comosso è apparso Velardi che si è complimentato per il risultato ottenuto manifestando tutta la propria soddisfazione. «Una lista di 30 persone di valore. Vorrei partire - ha proseguito Velardi - ricordando proprio

quelli che non hanno vinto, perché non ci può essere un primo se non c'è un secondo. Nelle battaglie non si combatte da soli, ma in gruppo. Se abbiamo ottenuto questo risultato così significativo è grazie a voi che avete dimostrato che questo partito in Molise non è morto ma ha ripreso forza. Risultati così, a Termoli, non si erano mai raggiunti. E adesso abbiamo bisogno delle idee e del contributo di tutti. La sinistra che c'è adesso è polverizzata, incapace di dialogo. E' per questo che abbiamo scelto Di Brino come forza migliore che potesse rappresentarci. Ed è per questo che adesso dobbiamo confermarci il nostro appoggio andando a votare in massa». «Questo - ha aggiunto Cesa - è un risultato importante e sono grato a tutti voi per ciò». Non



L'incontro di ieri pomeriggio con il segretario dell'Udc Cesa

sono mancati riferimenti alla politica nazionale, con il riavvicinamento di Berlusconi all'Udc e il coinvolgimento del partito nel portare avanti le riforme a livello nazionale. «Ho trovato nell'Udc un partito

composto da persone leali - ha concluso Di Brino - io avrò sempre rispetto per questa coalizione anche in virtù del sostegno che questa ha dato alla mia candidatura».

Mic. Bev.

Appuntamenti elettorali ... e appelli al voto

Di Brino in Piazza Monumento per chiudere la campagna elettorale

Il candidato sindaco del centrodestra, **Antonio Basso Di Brino**, sarà questa sera, dalle 20, in piazza Monumento per la chiusura della campagna elettorale insieme al presidente della Regione Molise, **Michele Iorio** e a tutti i rappresentanti politici del centrodestra. Di Brino incontrerà i cittadini e i simpatizzanti sotto gli stand che saranno allestiti in piazza Monumento.

Enrico Letta al fianco di Filippo Monaco per la chiusura dell'«avventura» elettorale

Il vicesegretario nazionale del Partito Democratico, **Enrico Letta**, sarà al fianco del candidato sindaco del centrosinistra, **Filippo Monaco**, per la chiusura della campagna elettorale prevista per questa sera, alle 18, in piazza Monumento. Alle 16.30, presso la sede elettorale di Monaco in corso Fratelli Brigida, Letta incontrerà gli imprenditori termolesi.

L'IdV: «Al ballottaggio miracolo possibile»

Il coordinatore regionale dell'Italia dei Valori, **Giuseppe Caterina**, chiama Termoli «a compiere un atto di responsabilità e lungimiranza votando Filippo Monaco. Arrivare al ballottaggio con il candidato sindaco Filippo Monaco - ha affermato Caterina - è stato un grande risultato. Va detto che il candidato sindaco del centrodestra ha riportato meno voti delle liste a lui collegate. Appare chiaro che la candidatura di Di Brino sia invisa persino alla sua stessa coalizione. Ebbene, prendendo come parametro i risultati dei due candidati al primo turno, noi dell'Italia dei Valori siamo convinti che il miracolo a Termoli si possa verificare. Monaco è la vera novità di queste elezioni e rappresenta il cambiamento per Termoli che può e deve dare un segnale di rinnovamento della politica in Molise».

L'APPROFONDIMENTO



Lo Zuccherificio di Termoli argomento di acceso dibattito in questi ultimi mesi

L'industriale isernino spiega l'operazione acquisizione delle azioni dello Zuccherificio

Remo Perna replica a Di Pietro

*Le quote sociali della G&B Investments spa sono riferibili a tre figli
E' pronto a un dibattito pubblico per confrontarsi con l'ex ministro*

REMO Perna interviene, con una lettera predisposta dai suoi legali, per richiamare **Antonio Di Pietro** dopo le dichiarazioni in aula a Montecitorio del parlamentare molisano sul passaggio delle quote dello Zuccherificio di Termoli della famiglia Tesi, che hanno suscitato «perplexità e amarezza».

L'industriale isernino sgombra il campo nel precisare - cosa tra l'altro nota e già ricordata dal *Nuovo Molise* - che il gruppo imprenditoriale diventato socio dello stabilimento termolese è «la G&B Investments spa; come sappiamo che questa società è controllata dalla mia famiglia: le quote sociali sono riferibili ai miei tre figli (Arianna, Emanuela e Francesco Perna), i quali sono giovani imprenditori nei settori agro-alimentare e della moda».

La frase pronunciata da Di Pietro e che ha scosso Perna è quella riguarderebbe i presunti «interessi privati, con rilevanza penale tra esponenti della Regione Molise e privati». L'imprenditore spiega che «le quote dello Zuccherificio sono state acquistate con un contratto pienamente legittimo e dietro il pagamento di un corrispettivo niente affatto irrisorio, pari a quasi tre milioni di euro. Che a tale acquisto siamo stati indotti da un interesse privato è superfluo, direi quasi banale, sottolinearlo in questa sede. Io e i miei figli esercitiamo l'attività d'imprenditore e, per definizione, cerchiamo e lavoriamo per il profitto delle nostre aziende. Questo non è un interesse di rilevanza penale, bensì un interesse garantito dalla Costituzione poiché dall'attività d'impresa nascono benessere e occupazione. Se a Lei risultassero interessi di altra natura nell'acquisizione dello Zuccherificio, non esiti a dichiararlo. In caso contrario, La pregherei di non utilizzare ancora espressioni tanto sinistre e insidiose, le quali possono inutilmente causare il naufragio di un progetto indu-

striale così importante per il Molise e che si trova nella fase delicatissima di start up».

Nella lettera Perna ricorda che la quota sociale non è stata acquistata dalla Regione, bensì dall'ingegner Luigi Tesi il quale, titolare esclusivo di essa, era l'unico legittimato a venderla. «Il contratto di cessione è stato stipulato soltanto tra la G&B Investments e il proprietario della partecipazione: una aveva interesse a rilevare tale partecipazione ed altro a trasferirla. Al rapporto la Regione è rimasta del tutto estranea: né avrebbe potuto acquistare la quota dell'ingegner Luigi Tesi in luogo della G&B Investments. Non le sfuggirà che la legge finanziaria del 2008 vieta agli enti pubblici di acquisire partecipazioni all'interno di società che non svolgano fini istituzionali. Anche a volere rilevare la quota privata dello Zuccherificio, la Regione non avrebbe potuto farlo a causa del divieto introdotto dal governo in cui Lei era Ministro».

Sull'espressione «imprenditori tristemente famosi per fallimento e bancarotta» Perna aggiunge che «Lei, magistrato di lunga esperienza, sa bene



L'industriale Remo Perna

che la bancarotta è un reato; ma probabilmente ricorda pure che non sono mai stato condannato per bancarotta né per la commissione di altro reato, essendo stato assolto con formula piena in tutti i procedimenti penali promossi nei miei confronti. Dire che io sia bancarottiere o responsabile di bancarotta è dunque affermazione fuorviante e, mi permetterà, affermazione che male si concilia a chi ha dedicato tanta parte della vita professionale alla ricerca della verità». In ordine ai fallimenti l'imprenditore isernino precisa che a proposito dei fallimenti della Pantrem e della Gtr «sarebbe

per me troppo agevole precisare che ero uscito dalla compagine e dalla gestione della Pantrem anni prima del fallimento e che il dissesto della Gtr è dipeso dal boicottaggio commerciale di un potente concorrente del Nord».

Di tutte queste cose Perna è pronto a confrontarsi pubblicamente con Di Pietro in un incontro mediatico «perché io non ho nulla da nascondere e sono convinto che Lei ha interesse di sciogliere ogni ombra su queste vicende».

In conclusione il padre di Arianna, Emanuela e Francesco (soci della G&B Investments spa e quindi i veri titolari delle quote acquistate dalla famiglia Tesi) «ricorda» al *Nuovo Molise* di avergli riservato «una straordinaria attenzione, con commenti e titoli che abbiamo considerato gravemente denigratori, sino a promuovere una milionaria azione risarcitoria presso il Tribunale di Campobasso. Su questi fatti spetterà all'autorità giudiziaria di decidere e non ho da aggiungere altro, se non che sono fermo nell'intenzione di proporre ulteriori azioni legali, ogni volta che verranno in rilievo illeciti contro me o la mia famiglia». **picav**

A Bologna si è svolta l'assemblea dei bieticoltori italiani aderenti alla Coldiretti

Il Tar ha chiesto controlli sui fondi

Verifiche sull'utilizzo di 250 milioni. L'intervento di Cavaliere

LA Coldiretti Molise chiede a nome dei bieticoltori il recupero delle somme eventualmente distratte dalla società Terrae spa (già Finbieticola spa) dopo la sentenza del Tar ha stabilito come le risorse messe a disposizione siano di natura pubblica e quindi interamente da destinare al settore bieticolo-saccarifero. Di questo si è parlato a Bologna nel corso dell'assemblea dei bieticoltori italiani aderenti al Coldiretti alla quale ha anche partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, **Nicola Cavaliere**, oltre a una nutrita delegazione molisana. «E' un risultato importante - dice Cavaliere - perché consente ai nostri bieticoltori di

guardare al futuro con nuova forza e maggiore ottimismo e allo Zuccherificio del Molise di progettare e pianificare la propria attività produttiva». L'assessore regionale ricorda che l'organo di giustizia amministrativa ha stabilito che il ministero delle Politiche Agricole dovrà verificare, entro 90 giorni, l'utilizzo più o meno illegittimo di 250 milioni di euro.

Il presidente regionale della Coldiretti, **Amodio De Angelis**, ha spiegato che i bieticoltori aderenti alla sua organizzazione «hanno deciso di intraprendere ogni azione nelle sedi opportune, a tutela dei legittimi interessi delle imprese agricole».

De Camillis: promesse dal governo per il settore

La parlamentare molisana segnala l'impegno della Commissione Agricoltura alla Camera

MENTRE il centrosinistra, anche attraverso l'intervento dell'ex ministro Paolo De Castro, è critico sulle sorti dello Zuccherificio di Termoli e del comparto bieticolo-saccarifero, l'onorevole **Sabrina De Camillis** (Pdl) annuncia da Roma l'impegno del governo a trovare le risorse dovute al comparto per le annualità 2009/2010 di oltre 80 milioni di euro. Il fondo necessario potrebbe trovare copertura, attraverso un emendamento da presentare all'interno del decreto incentivi. La De Camillis ricorda i lavori della commissione Agricoltura della Camera dei deputati che ha discusso delle criticità che il settore bieticolo-saccarifero sta attraversando. Per la parlamentare molisana il problema zucchero deve trovare uno spazio prioritario nella politica agricola nazionale. «Il set-



Sabrina De Camillis (Pdl)

tore garantisce da un lato la produzione di un bene strategico dall'altro garantisce al settore dell'agricoltura la possibilità di avere una coltura, utile alle buone prassi di rotazione, su cui poter continuare ad investire».

La De Camillis ha aggiunto che in una fase in cui il settore dell'agricoltura subisce continue destabilizzazioni, a causa della variabile a ribasso dei prezzi delle produzioni, che hanno provocato un aumento consistente del grado di indebitamento delle aziende agricole, a cui si aggiunge una stasi nella dinamica del valore aggiunto del comparto, quello del bieticolo-saccarifero potrebbe rappresentare un'alternativa culturale su cui puntare. «Sono certa - ha concluso - che l'impegno del governo a trovare le risorse per il comparto verrà mantenuto, ma è necessario che ciò avvenga in tempi certi e veloci: le imprese non possono più attendere». Attualmente in Italia sono quattro gli stabilimenti in attività che producono zucchero, tra i quali Termoli, unico impianto per il centro-sud.

A Tivoli presenti i volontari con Romeo Faletra Terremoto in Abruzzo, premiata la Misericordia di Termoli

ALCUNI esponenti della confraternita Misericordia di Termoli, accompagnati dal governatore **Romeo Faletra**, sono in partenza per Tivoli dove domani mattina alla presenza del capo della Protezione civile, **Guido Bertolaso**, riceveranno degli attestati di benemerita per il servizio di assistenza svolto per tre mesi a L'Aquila durante la fase di post terremoto. La cerimonia di svolgerà nel corso del convegno sulla Protezione ci-

vile che si tiene nella città laziale. Sono 40 i volontari della zonale 44 del Molise che prestano servizio nella Misericordia di Termoli, Fortore, Larino, Petrella Tifernina e San Giuliano di Puglia. La Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia ha incaricato il governatore Faletra di rappresentare per il ritiro dell'attestato il nome del dottor **Nicola Intrevado** in servizio nel 118 Molise Soccorso. Domenica a Roma saranno



I volontari della Misericordia con Romeo Faletra

presenti oltre duemila volontari delle Misericordie d'Italia che saranno rice-

vuti da papa Benedetto XVI nella sala Nervi. **Micky Guidetti**

IN PRIMO PIANO

UNA chiesa del Carmelo gremita. Tanti quelli che hanno aspettato fuori e ascoltato dai gradini della chiesa l'omelia di **don Benito Giorgetta**. Lacrime. Silenzio. E grandissimo dolore. Il sole che ha 'baciato' Termoli nella giornata di ieri non ha potuto riempire e riscaldare il cuore dei tanti amici e parenti di **Michele Astore**, il 53enne rimasto vittima di un gravissimo incidente nella giornata di mercoledì. L'uomo era alla guida della sua vettura, una Punto Bianca, quando, pare a causa dell'alta velocità, si è schiantato contro un Tir che proveniva dalla parte opposta. Il corpo di Michele non ce l'ha fatta a reggere il tremendo colpo. Inutili sono stati i tentativi dei medici del 118 di salvargli la vita. E' morto poco dopo a causa delle gravi ferite riportate. E ieri è stato il giorno del dolore a Termoli, la città dove Michele, originario di Colletorto, abitava insieme alla sua famiglia, alla moglie Luciana e ai figli Andrea e Antonia. E proprio da Colletorto sono giunti tanti amici che lo conoscevano da una vita e l'hanno voluto ricordare. Hanno voluto essergli vicini per l'ultima volta. Fiori gialli e rosa sulla bara di Michele Astore. Fiori che ricordano quelle primavere che il 53enne non potrà più vivere. Il parroco, don Benito Giorgetta, ha usato parole di vicinanza e di conforto per la famiglia dell'uomo straziata da un dolore talmente grande che è impossibile sopportare. E su tutto una consapevolezza: «Michele, sarai sempre nei nostri cuori».

Michela Bevilacqua



Lo schianto contro un Tir l'altro giorno a Campobasso

L'ultimo straziante addio a Michele Astore

Familiari e conoscenti hanno pianto la salma del 53enne rimasto vittima di un incidente



CAMPOMARINO LIDO - Grande commozione ha suscitato tra i colleghi, gli amici ed i conoscenti la notizia della scomparsa di **Michele Astore** a soli 53 anni.

Il tragico incidente stradale lungo la tangenziale est del capoluogo che lo ha strappato all'affetto dei suoi cari, desta ancora incredulità e sconcerto tra quanti lo conoscevano. Da oltre quindici anni Astore aveva aperto un negozio di calzature ed accessori lungo la centralissima Via De Gasperi.

L'attività commerciale nel periodo estivo lo vedeva sempre pronto a

servire la clientela con gentilezza e affabilità. Gli altri commercianti del Lido suoi vicini lo ricordano come una persona garbata, competente e cordiale.

I titolari delle gelateria, dei bar del supermercato sono rimasti sbigottiti dell'accaduto.

«Il suo sorriso, il suo sguardo buono e la passione per il suo lavoro non li dimenticheremo». Erano diventati una istituzione, Michele e la sua boutique, tra le poche, che hanno resistito con

Gli amici di sempre sono sconvolti
Campomarino Lido vicina alla famiglia dell'uomo deceduto

Da oltre 15 anni il commerciante aveva aperto un negozio di calzature

lo stesso proprietario e lo stesso nome nel tempo. Vetrine chiuse anche nel punto vendita Astore lungo la statale 16 nei

pressi del centro commerciale «Il Punto». Ma tanti i manifesti funebri che ricordano, tra i quali quello dei suoi dipendenti che così lo salutano: «Ciao caro Astore la tua scomparsa inattesa lascia un grande vuoto tra tutti noi che ti abbiamo stimato. Sarà difficile rinunciare alla tua intelligenza e alla tua umanità perché eri una persona speciale, non ti dimenticheremo mai».

Michele Astore lascia la moglie Luciana Giuliano, docente di scuola media, e i figli Andrea e Antonia. Affollata la Chiesa Maria SS. del Monte del Carmelo di Termoli dove nel pomeriggio di ieri si è tenuta la cerimonia funebre.

Angela Carafa



Al vaglio i filmati e le impronte digitali

Nuovi particolari sul colpo messo a segno alla banca Unicredit di Campomarino Lido

LE impronte analizzate e i video delle telecamere a circuito chiuso all'interno della banca saranno utili agli inquirenti per smascherare gli autori della rapina all'Unicredit di Campomarino. Il colpo messo a segno nella mattinata di mercoledì avrebbe fruttato più di 10mila euro: due i banditi in azione all'interno dell'istituto di credito, un altro complice all'esterno per essere

pronti alla fuga a bordo di un'auto. Armati di tagliarino e, a quanto pare, con una calza appoggiata al viso i due malviventi si sono fatti consegnare il bottino dai dipendenti usando anche le maniere forti: una vera e propria aggressione per il personale in servizio all'interno della banca. Poi la fuga. Non avrebbero alcuna inflessione straniera i due malviventi e dovrebbero avere circa 30 anni. Le indagini dei carabinieri sono serrate: caccia inarrestabile agli autori del colpo. Mentre a Campomarino la preoccupazione dei cittadini non può alleviarsi, non solo per la rapina perpetrata ai danni dell'Unicredit ma anche per i numerosi furti messi a segno nelle ultime settimane tra le strade, le abitazioni e gli esercizi commerciali. Urge che l'installazione delle telecamere tra le vie di Campomarino, proposto dall'attuale amministrazione, diventi presto realtà. Il tempo d'attesa deve finire.

«Era sempre pronto a servire la clientela con grande gentilezza e affidabilità»



Guglionesi - L'istituto superiore sarà dotato di una scala antincendio

Il Magistrale sempre più sicuro

L'Inail 'dona' 97mila euro alla Provincia di Campobasso

GUGLIONESI - Con un finanziamento di 97mila euro accordato dall'Inail alla Provincia di Campobasso verrà realizzata una scala di sicurezza antincendio nell'istituto magistrale. Ne ha dato notizia il presidente della commissione Lavori pubblici della Provincia di Campobasso, **Vincenzo Di Narzo**, che ha espresso la sua

soddisfazione per l'intervento che si inserisce nel solco dell'obiettivo prioritario della messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici provinciali. Il finanziamento destinato all'istituto di Guglionesi sarà ratificato dal consiglio provinciale nella seduta del 12 aprile prossimo come variazione di bilancio e diventerà quindi esecutivo.



«Salvaguardiamo il bene»

Privatizzazione dell'acqua, parla Larino-Viva

LARINO - LarinoViva interviene sull'ultima presa di posizione dell'Italia dei Valori in materia di privatizzazione dell'acqua decisa dal Governo nazionale.

Infatti Antonio Di Pietro ha annunciato che anziché appoggiare il referendum dei movimenti a difesa dell'acqua come bene pubblico ha intenzione di presentarne uno suo, da qui la riflessione del movimento politico larinese guidato da Di Lena: «Abbiamo letto la lettera all'IDV e della sua futura azione di promozione di un referendum abrogativo della legge di privatizzazione del servizio idrico. E' da tempo che conosciamo il Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua - continua il comunicato - che, già nel 2007, presentò una proposta di legge d'iniziativa popolare, sottoscritta da 400mila cittadini, per la ripubblicizzazione dell'acqua. E' di qualche settimana fa la grande manifestazione di piazza del Popolo a Roma, partecipata da 200.000 persone, a rappresentare il mondo cattolico e religioso, l'associazionismo sociale, la cooperazione, il sindacato, il popolo viola e altri ancora. Un mondo variegato di cittadini che si ritrovano tutti insieme a difendere un bene primario come l'acqua. Un mondo che ha bisogno di rafforzare la sua unità e di allargare la partecipazione per vincere una battaglia imposta dai padroni e dal governo che li rappresenta. E' il 31 marzo 2010, il giorno in cui il Forum ha depositato a Roma, presso la Corte di Cassazione, i tre quesiti referendari preparati dai giuristi Alberto Lucarelli, Gaetano Azzariti, Gianni Ferrara, Stefano Rodotà, Ugo Mattei, Luca Nivarra. Il primo chiede l'abrogazione dell'articolo 23 bis della legge 133 del 2008, cioè l'architettura su cui poggia la privatizzazione dei servizi pubblici. Il secondo propone la cancellazione dell'articolo 150 del decreto 152 del 2006 (o codice ambientale) che individua

le forme di gestione e affidamento del servizio idrico. Il terzo, più specifico, vuole invece l'abrogazione dell'articolo 154 del già citato decreto 152, nella parte in cui parla "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito" nella determinazione del sistema tariffario. Proprio le proposte sopra riportate sono il frutto della mobilitazione di questi anni contro la privatizzazione dell'acqua, per il riconoscimento dell'acqua come bene di tutti e diritto umano universale e per la ripubblicizzazione del servizio idrico. Ora, che l'IDV decida di promuovere un proprio referendum, è difficile crederci. Perché non è possibile pensare che voglia dividere ciò che, invece, bisogna unire se si vuole raggiungere l'obiettivo finale, comune al popolo del Forum ed a quello dell'IDV. Se è solo per una questione di visibilità, che sta a cuore a Di Pietro, crediamo che ci sono tutte le ragioni per farlo tornare indietro su una decisione deleteria che va a rafforzare il governo e i padroni.

Altrimenti, bisogna pensare, nel momento in cui vorrà procedere senza ascoltare ragione, che gli interessi sono altri, e di ciò Berlusconi sarà profondamente grato. Noi di Larino Viva, che abbiamo aderito al "costituendo Comitato Promotore" per il Referendum per l'Acqua Pubblica promosso dal Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua e che nei promossi giorni raccoglierà le firme, ci rivolgeremo agli amici dell'IDV, di Larino e del Molise, per consigliare Di Pietro a non proseguire sulla strada della divisione e per concordare con noi un'azione comune in grado di informare tutti i cittadini e coinvolgerli nella raccolta delle firme.

Un modo per renderli tutti protagonisti della salvaguardia e tutela del bene, che appartiene a ognuno di noi, al pari dell'aria che respiriamo».

MMignogna

Larino - Saranno completati il livello superiore e il sottotetto

Lavori al palazzo Ducale Manca l'autorizzazione sismica Dovrebbe arrivare a metà mese

LARINO - La ripresa dei lavori di completamento statico-funzionale del Palazzo Ducale di Larino è subordinata all'acquisizione del parere della commissione regionale per l'autorizzazione sismica, parere che a meno di imprevisti dovrebbe essere rilasciato entro la metà di questo mese.

Il progetto esecutivo prevede il completamento del livello superiore e del sottotetto del palazzo ducale, necessario a garantire la completa funzionalità e fruibilità di un immobile di elevata valenza storico-architettonica, uno dei gioielli del prezioso patrimonio frentano, edificio che insie-

me alla Cattedrale costituisce una meta obbligata per i visitatori.

La storia del palazzo ducale, nonostante la sua bellezza architettonica e la sua notorietà, non è adeguatamente documentata.

Di qui la proposta avanzata dal dr Napoleone Stelluti, autore di numerosi studi sulla storia della Larino antica, il quale con una nota inviata al presidente della giunta regionale nonché assessore alla cultura Michele Iorio, al sindaco di Larino Giardino e all'assessore alla cultura Stariata, ha avanzato la proposta di realizzazione di un progetto editoriale in

grado di ripercorrere tutte le vicende e le trasformazioni del palazzo Ducale dalle origini ai nostri giorni, documento da presentare in concomitanza della ultimazione dei lavori nel contesto di una specifica manifestazione culturale. La proposta avanzata dal dr Stelluti si riferisce alla pubblicazione di un volume di circa cinquecento pagine, di cui sono illustrate le caratteristiche editoriali dell'opera, il cui costo è stato stimato in 45 mila euro; una pubblicazione attesa e sicuramente apprezzata dagli studiosi e dai turisti.

Davide Vitiello

«I venerdì in biblioteca»

Di Fonzo
sul tema: 'Libro
e Marketing'

LARINO - Dopo la pausa per le festività pasquali riprende l'appuntamento con l'iniziativa promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Larino, dall'ufficio cultura e dallo staff del sindaco, dal titolo "I Venerdì in biblioteca", serie di incontri e conferenze di vario genere presso la biblioteca Preziosi di Larino.

L'incontro dibattito di questa sera, con inizio ore 18,00, vedrà la partecipazione del presidente del consiglio comunale di Larino, Demetrio Di Fonzo, che relazionerà sul tema: Libro e Marketing. Trasmetterà la propria notevole esperienza nel settore al quale ha dedicato gran parte della sua attività professionale.

Appuntamento dunque per questa sera con il consueto appuntamento culturale de "I Venerdì in Biblioteca" nel magnifico scenario del palazzo ducale di Larino.

Da.Vi.

Larino - Sarà la Tekneko di Massa D'Albe ad occuparsene

Smaltimento rifiuti Il servizio 'cambia' ditta

LARINO - Dall'inizio di questo mese il servizio cittadino di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato temporaneamente alla ditta Tekneko con sede a Massa D'Albe.

Non è stato rinnovato quindi il contratto con la precedente ditta, soc. Coop. Solidarietà e Sviluppo, scaduto il 31 dicembre 2009 e prorogato al 31 marzo scorso con provvedimento della giunta comunale.

Decisione sulla quale, probabilmente, ha influito il mancato pagamento dei salari ai quattro dipendenti di Larino addetti al servizio, aspetto di cui si è occupato questo giornale, per la cui soluzione si è registrata anche la presa di posizione della FP CGIL, espressa mediante diffida alla cooperativa ed al comune di Larino.

Sul cambio di gestione del servizio abbiamo registrato il giudizio positivo degli stessi operai, soddisfatti sia perché percepiranno mensilmente il loro salario, nel rispetto delle norme contrattuali in materia di lavoro, e sia per l'efficienza e la sicurezza dei mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti che



vengono smaltiti nella discarica di Guglionesi.

Si ricorda che il comune di Larino curerà la gestione diretta della raccolta dei rifiuti solidi urbani fino alla data di avvio del servizio di raccolta diffe-

renziata da parte dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno, servizio che interesserà tutti i comuni aderenti all'unione, compreso il centro frentano.

Davide Vitiello

Larino - L'intervento del segretario Nuonno

«Definanziano la ricostruzione delle scuole pubbliche»

LARINO - Sul defianziamento delle opere pubbliche che a Larino ha colpito ben due scuole interviene anche il segretario del locale circolo del PD.

«Come si fa ad accettare che la ricostruzione delle scuole al centro storico venga "definanziata"? inizia così il comunicato- Oggi bisognerebbe dire che le scuole vi devono tornare subito e che non è accettabile già l'aver aspettato otto anni. Invece si tentenna, nel tentativo di tenere il piede in due scarpe.

Cara amministrazione Giardino - rincara Nuonno - basta. Mai nessuno come voi ha goduto di condizioni politiche favorevolissime (maggioranza in consiglio più che solida; presenza di una rappresentante locale in Parlamento; fortissimi legami, quasi storici, con la giunta regionale, ben evidenziati e rivendicati nelle

campagne elettorali; amicizie politiche di livello nazionale), mai nessuno come voi non ne saputo godere, ha perso quanto aveva, giustificando pure il moltiplo e titubando nell'assumere posizione.

Un esempio? dove è finita la famosa lettera per avere un incontro "urgente" sulla sanità, con Iorio? Come avete difeso, concretamente e non di rimessa, l'Ospedale Vietri? Potrebbe essere anche strategico rinunciare a qualcosa, pur di avere spazio in altre iniziative (ma non l'IMAM, per favore!). Coraggio.

Oppure: dov'è la raccolta differenziata? Si sa, ...aspettate... che la faccia l'Unione dei Comuni. Però, come ha fatto il Comune di S. Martino in Pensilis a realizzarla da solo (con tutti i vantaggi del caso)? Piccoli o grandi esempi che siano, oggi è necessario

fare chiarezza sul futuro di Larino e scegliere. Per primi o secondi, meditando e parlandone, ma occorre muoversi. Questa è una cittadina destinata alla rapida regressione, se non compie scelte innovative e di coraggio: sulle politiche di autofinanziamento, sul centro storico, sulla zona PIP, sulle linee di sviluppo occupazionali, sul piano regolatore ... Aggungete che i vostri amici (sono sempre loro!), del governo nazionale, hanno in serbo una riforma fiscale che potrebbe "sistemarci" definitivamente, e capirete l'urgenza.

Bisogna sbrigarci. E fa comodo per primo a voi indicare e percorrere i temi del futuro. Altrimenti tutto è Ospedale, per il quale è fin troppo facile affondare la lama.

Infine, per tornare alla domanda iniziale sulle scuole, Vi invito

a non sminuire sempre quanto vi viene rimproverato dall'esterno. E' il solito errore commesso da amministratori non riconfermati. Non tutto è semplicemente strumentale. Cito un solo caso.

All'inizio dell'anno scolastico, questa segreteria aveva dichiarato che si stava sottovalutando il problema delle scuole nei containers. Oggi siamo alla giustissima protesta di genitori ed insegnanti. E volete che a queste persone non vengano in mente i diversi risultati ottenuti dall'IMA Molise rispetto alle scuole pubbliche di Larino? Quindi quella dichiarazione era una stupidata, come qualcuno ha tentato di minimizzare, in pubblico ed in privato, o addirittura un consiglio?

Prima la collettività. Poi tutto il resto».

Michele Mignogna

TRIVENTO - Da qualche giorno la Provincia di Campobasso ha iniziato i lavori per la sistemazione del tratto della S. P. 41 nei pressi del bivio di Pietracupa investito da un movimento franoso che aveva provocato la formazione di pericolosi avvallamenti sulla sede stradale.

Questo tratto della provinciale da diversi anni è interessato da una frana che periodicamente

Trivento - Un movimento franoso aveva investito gran parte di strada

Lavori sulla Sp 41

La Provincia sta intervenendo al bivio per Pietracupa

provoca il rialzamento della massicciata con la formazione di dossi che se affrontati a velocità elevata possono essere molto pericolosi.

Con l'intervento dei giorni scorsi sono stati livellati gli avvallamenti e riportata in piano la sede stradale.

Inoltre, sono state al-

leggerite le scarpate laterali dalle cui quando piove si riversano terra e detriti sulla carreggiata. L'intervento di questi giorni è stato realizzato

dalla Provincia di Campobasso che è l'ente pubblico titolare dell'arteria.

La Strada provinciale 41, che attraversa i comuni di Trivento, Salci-

to, Pietracupa e Fossalto, è la principale via di collegamento tra la Trignina e la Bifernina. Infatti, in meno di 30 chilometri si può passare dal versante del Biferno a quello del Trigno.

Su questa arteria corrono anche numerose corse di pullman che collegano i comuni dell'area trignina al capoluogo di regione.

am

IL FATTO

Trivento - Valori e modelli cambiano di generazione in generazione

I medici parlano di... femminismo

L'Amci ha organizzato un interessante convegno per discutere su un tema molto dibattuto: parità dei diritti tra uomo e donna

TRIVENTO - L'Amci, l'associazione dei medici cattolici della Diocesi di Trivento, rende noti i risultati del convegno tenuto il mese scorso su femminismo e post-femminismo.

"Il 7 marzo, vigilia della festa della donna, l'Amci Diocesana di Trivento - si legge nella relazione che riassume i contenuti del convegno - ha tenuto un convegno dal titolo "Femminismo e post-femminismo: epoche a confronto". Nella prima parte dell'incontro si è parlato del movimento femminista dal punto di vista storico, della lotta per la conquista della parità dei diritti da parte delle donne, della stagione di progresso civile, culturale, politico e giuridico che ha rappresentato per la società. Nella seconda parte si è parlato del post-femminismo, vale a dire dei tempi attuali, caratterizzati da condizioni di parità acquisite da parte delle donne ma, nel contempo, anche da elementi di criticità per una "controcultura" dilagante e pervasiva che investe l'intera società, senza distinzioni di genere e di età. Si è sottolineato allora la necessità di riandare a tematiche, apparentemente acquisite e superate dai tempi, come quella appunto del femminismo, per fornire alle nuove generazioni elementi conoscitivi discriminanti, per recuperare da quelle esperienze gli elementi dell'impegno, la capacità di visione critica della società, l'autocoscienza, l'autodeterminazione, la coscienza civile e politica; cose che oggi il sistema riesce a rendere sempre più inattuali. Si è riflettuto sugli attuali modelli di identificazione, proposti in modo estensivo e pressoché univoco dal circuito dei mass-media e dall'industria della cultura, basati prevalentemente su uno stereotipo decadente, su una concezione edonistica, su una trasgressione normalizzata, puramente estetica e modaiola; in cui l'elemento pregnante è sempre più l'oggetto di consumo, il consumare, il consumismo.



Lo stemma dell'Amci

In nome di quel consumismo, è stato detto, siamo invasi e pervasi dalla pubblicità, una pubblicità più che mai imperniata sulla figura femminile, sul corpo delle donne (così come del maschio), diventato sempre più strumento di seduzione, di induzione al consumo, veicolo di un modello giovanilista deresponsabilizzante protratto senza limiti temporali.

Quali effetti distorcimenti e disvaloriali, ci si è chiesto, può produrre tale clima "culturale", plagiato dal "mercantilismo", sulle nuove generazioni, inesperte, prive ovviamente di memo-

ria storica, ma con grandi esigenze di identificazione e capacità, nel contempo, di assimilazione di modelli culturali, valoriali, esistenziali, comportamentali? La conclusione unanime: dobbiamo auspicare una grande rivoluzione culturale fondata su un nuovo umanesimo, che attui una economia etica, che muova un sistema rispettoso dell'uomo, della sua dignità, dei suoi veri bisogni, dei suoi valori, della sua fede".

La sezione della Diocesi di Trivento dell'Amci è presieduta dal dott. Amerigo Pandolfo di Trivento.

AM

La sezione della Diocesi di Trivento dell'Amci (medici cattolici) è presieduta da Pandolfo

Civitacampomariano - Lo ha deliberato la Giunta Imposte e tariffe comunali Nessun aumento nel 2010

CIVITACAMPOMARRANO - Nel 2010 non ci saranno aumenti sulle imposte e le tariffe comunali.

Nei giorni scorsi, infatti, la Giunta comunale ha approvato la delibera che conferma le stesse tariffe dell'anno precedente per la tassa sui rifiuti solidi urbani, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone servizi idrico, depurazione e fognatura e tariffe servizi a domanda individuale. "La Giunta comunale - si legge nell'atto adottato nei giorni scorsi dall'organo esecutivo - ritenuto di dover confermare per l'anno 2010 le tariffe in vigore nell'anno 2009 ed approvate nell'anno 2008, anche in considerazione dell'art. 77 bis, comma 30 della Legge n. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, ai sensi del quale è sospeso il potere di deliberare aumenti di tributi comunali, eccezione fatta per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani; atteso che, nonostante tale norma dia la possibilità di prevedere aumenti relativi alla TARSU, l'Amministrazione intende confermare anche per il 2010 le tariffe in vigore nell'anno 2009 condividendo la finalità, alla base della norma succitata, di non aumentare la pressione fiscale gravante sulla collettività; visto il comma 169 dell'art. unico della legge 296/2006 (finanziaria per il 2007) in materia di deliberazione delle tariffe tributarie; recepiti i pareri di cui all'art. 49, comma I, del D.Lgs. n. 267/2000; Con voti favore-



voli e unanimi resi nei modi e termini di legge; delibera - termina l'atto adottato dalla Giunta comunale - di confermare per l'anno 2010 le tariffe vigenti nel 2009 per il servizio idrico; di confermare per l'anno 2010 le tariffe vigenti nel 2009 per la Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU); di confermare per l'anno 2010 le tariffe vigenti nel 2009 della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) nelle misure previste negli anni precedenti; di confermare per l'anno 2010 le tariffe vigenti nel 2009 per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni; di confermare per l'anno

2010 le tariffe vigenti nel 2009 dei servizi di fognatura e di depurazione; di confermare per l'anno 2010 le tariffe vigenti nel 2009 dei servizi pubblici a domanda individuale, prendendo atto che il servizio di assistenza domiciliare gestito dal Piano Sociale di Zona". L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianfranco Tetta ha quindi ritenuto di lasciare invariate le imposte comunali, compresa la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che pure poteva essere aumentata, per non aggravare i residenti di ulteriori spese.

antonio mancinella

Il sindaco va avanti senza pensare troppo ai calcoli: «Se mi accorgessi di non avere più sostegno mi farei subito da parte»

La maggioranza è «erosa», ma «resiste»

Si è assottigliato il 'gruppone' del centrosinistra. Lapenna è tranquillo

VASTO - «Pallottoliere» alla mano, la maggioranza che sostiene l'amministrazione comunale di centrosinistra a Vasto guidata dal sindaco **Luciano Lapenna** c'è ancora e d'altronde, fin qui in aula - a parte qualche 'turbolenza' che comunque si può mettere sempre in conto - il centrosinistra non ha mai corso grossi rischi. L'«erosione» c'è stata, però. Non si può negarlo.

Ultimo protagonista, in ordine di tempo, è **Nicola D'Adamo**. Il consigliere comunale ex Lista Forte, Partito Democratico e Uniti per Vasto è ora approdato al neo gruppo «Alleanza per l'Italia», affianco ad **Alessandro La Verghetta** e **Giuseppe Di Paolo** (che ne è capogruppo), formazione che si è dichiarata apertamente di opposizione a Lapenna e di riferimento ad uno schieramento che 'fuori dal palazzo' va formandosi attorno alla prossima candidatura a sindaco dell'ex vice di Lapenna **Nicola Del Prete**.

Il sindaco incassa e ad ogni modo si dice tranquillo. «Vado avanti e sia chiaro che non resterò un secondo in più in Comune qualora mi accorgessi di non avere più una maggioranza che mi sostiene in aula», dice Lapenna a riguardo delle ultime novità di posto e di schieramento nell'ambito dell'assise civica cittadina. Dai 21 consiglieri di maggioranza iniziali (compresi i tre di quella che era la lista civica Forte per Vasto), attualmente, se ne contano 16 sulla carta (i 10 del Partito Democratico, il dipietrista Bontempo, i due di Rifondazione Smargiassi e Madonna e Vicoli di Sinistra Ecologia Libertà più gli indipendenti Napolitano e Gentile che hanno votato sempre a favore del centrosinistra). E nei ranghi, seppur molto critico, c'è pure Alinovi dell'Udeur.

Prossimo importante passaggio per la maggioranza, all'orizzonte, è adesso quello del bilancio.

L'AQUILA - UN ANNO DOPO

VASTO - Volti commossi, occhi lucidi, commozione ed un lungo, sentito applauso: così ieri mattina, all'ingresso della palestra del Liceo Scientifico «Raffaele Mattioli» di Vasto, è stata scoperta la targa che intitola la struttura sportiva scolastica alla memoria di **Davide Centofanti**, il giovane universitario vastese tra le vittime della Casa dello Studente di via XX Settembre a L'Aquila, a causa del terremoto del 6 aprile 2009.

Sono state la mamma **Grazia** e la sorella **Lilli** a togliere la bandiera tricolore dalla targa e a darle 'luce'. Vi si legge: «Palestra Davide Centofanti. In memoria dell'alunno del Liceo Scientifico R. Mattioli e di tutti i deceduti nel sisma de L'Aquila del 6 aprile 2009. 8 aprile 2010. L'amministrazione comunale di Vasto».

Una cerimonia sobria, ma intensa e molto partecipata, alla presenza - oltre ai familiari del ragazzo - di buona parte dei rappresentanti del Consiglio comunale, spostatosi per l'occasione al «Mattioli» per questo appuntamento, e di autorità civili e militari. Presente, al fianco del sindaco della città **Luciano Lapenna**, il presidente della Provincia di Chieti, **Enrico Di Giuseppantonio**. Hanno preso la parola, introdotti dal presidente del Consiglio comu-

La mamma Grazia e la sorella Lilli scoprono la targa-ricordo

La palestra del «Mattioli» intitolata a Davide Centofanti

Sobria e intensa cerimonia al Liceo

nale **Giuseppe Forte**, il dirigente scolastico **Silvana Marcucci**, il suo predecessore **Nicolangelo D'Adamo** e poi Di Giuseppantonio e Lapenna oltre ad una insegnante che ha letto un componimento, dolce e struggente al tempo stesso, in ricordo di Davide.

Il parroco di San Paolo

Apostolo, **don Gianni Sciorra**, ha avuto pensieri ed espressioni di conforto per l'ancora immenso dolore di mamma Grazia e della sorella Lilli, ricordando il valore della memoria del giovane attraverso i sentimenti dell'amore, che perdura e che è immortale, ma anche della nostalgia e di

un distacco e di un vuoto difficili da superare e colmare oltre alla speranza.

A far da cornice all'iniziativa tanti studenti, assiepati sugli spalti della palestra, e alcuni ragazzi e ragazze poi protagonisti di una partita di pallavolo, disciplina sportiva tanto cara a Davide Centofanti, che ha mili-

tato nella società sportiva Magica Team, rappresentata da alcuni atleti e dal presidente **Giuseppe Diella**.

Quella di ieri è stata l'ultima di una serie di iniziative di ricordo, sul territorio, del dramma del terremoto ad un anno da quel *male-detto* 6 aprile 2009.

Michele Tana



La cerimonia nella palestra del liceo (Foto Ercole d'Ercole)



La mamma Grazia e la sorella Lilli scoprono la targa al 'Mattioli'

Le Giacche Verdi nel «Gruppo Vasto» di Protezione Civile

VASTO - Con la consegna degli Attestati di Benemerita, l'altra mattina in Consiglio comunale alla presenza del Prefetto di Chieti **Vincenzo Greco**, si è ufficialmente insediato il Gruppo Vasto di Protezione Civile, coordinato da **Eustachio Frangione**, responsabile dei volontari delle 'Giacche Verdi'.

Il Prefetto Greco ha consegnato gli attestati alla gran parte degli aderenti al gruppo sottolineando l'importanza ed il valore del volontariato e dell'impegno a favore degli altri.

Questi i loro nomi: **Eustachio Frangione, Andrea Scardapane, Flavio Del Greco, Lucio Colon-**

na, Pasquale Melito, Mirko Di Gregorio, Michele Di Gregorio, Pietro Reale, Michele Sacco, Roberto Grano, Nicola Salvatorelli, Antonio Valentini, Pietro Catuogno, Giuseppe Budano, Pietro Murillo, Saverio Cicchini e Pasquale Catuogno.

S.M.



Il sindaco Luciano Lapenna



Il giovane universitario ha perso la vita sotto le macerie della Casa dello Studente

Ambiente e territorio

*L'idea di una filiera unica
per attrarre visitatori e risorse*

Punto nodale il progetto della pista ciclopedonabile lungo la 'Via Verde della Costa Teatina'

Costa dei trabocchi e sviluppo

*Siglato protocollo d'intesa tra Provincia
ed altri partner per la promozione turistica*

Facciamo la differenziata, premiazioni del concorso

*Piccoli studenti protagonisti a San Salvo
con elaborati su temi della difesa ambientale*

SAN SALVO - Si è tenuta presso il centro Aldo Moro la premiazione del concorso «Tutti a raccolta, facciamo la differenziata!» a San Salvo. Erano presenti, tra gli altri, il prof. **Claudio Mazza**, segretario della Fee Italia, il direttore generale e il vicepresidente del Consorzio **Luigi Sammartino** e **Oreste Ciavatta**, il sindaco **Gabriele Marchese** e l'assessore all'Ambiente **Nicola Sannino**.

L'Orchestra della Scuola Media Salvo D'Acquisto, che ha curato l'accompagnamento musicale, ha eseguito, in apertura, le famose colonne sonore composte da Nino Rota per numerosi film e, in chiusura, il brano «Moment for Morricone», una composizione tratta dai western di Leone. Protagonisti assoluti dell'evento gli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso, ovvero le 4^e classi delle scuole elementari del primo e secondo circolo e le classi della D'Acquisto, nonché i dirigenti scolastici, insegnanti ed anche il consiglio comunale dei ragazzi.

«Il concorso è stato promosso con la finalità di stimolare nei ragazzi il valore della responsabilità personale e civile e la consapevolezza di quello che rappresenta un concreto impegno sul piano ecologico - ha detto il sindaco Marchese - Con questo evento si conclude infatti la principale fase del percorso di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata. Continueremo a lavorare per migliorare il sistema, per diffondere tra i cittadini la cultura della cura dell'ambiente e per orientare tutte le scelte amministrative verso uno sviluppo sostenibile della città».

I 173 elaborati presentati al concorso resteranno in mostra nel Centro Culturale fino al 17 aprile dalle ore 9 alle 14, tranne la domenica. L'assessore comunale all'ambiente Nicola Sannino ha sottolineato con forza l'importanza del ruolo dei cittadini per il buon funzionamento del sistema di raccolta differenziata e della necessità di mettere in campo iniziative di sensibilizzazione ed educazione. L'assessore ha inoltre annunciato che l'amministrazione comunale a breve estenderà il sistema di differenziata.

I VINCITORI - Terza classificata è **Mariachiara Ruano** (4^a A del II Circolo Didattico); Seconda classificata è **Arsa Sula** (4^a B del I Circolo Didattico). Il primo premio è andato all'elaborato realizzato da quattro studenti della 3^a E della D'Acquisto: **Lorenzo Labrozzi**, **Marianna Michetti**, **Sara Colamarino** e **Franco Alessio**. E' stata poi assegnata una menzione speciale a **Samuel Battista** della 4^a A del II Circolo. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Fee Italia Claudio Mazza sia per l'iniziativa del concorso che per le altre attività del Comune in tema ambientale.



Un momento della cerimonia (Foto Gino Bracciale)

UN protocollo d'intesa per la realizzazione di uno studio di fattibilità e per la promozione del comprensorio turistico della Costa dei Trabocchi: è stato firmato presso la sede della Provincia di Chieti dal presidente dell'Ente, **Enrico Di Giuseppeantonio**, dal presidente della Camera di Commercio, **Silvio Di Lorenzo**, che ha firmato anche per la Confindustria e per la Società Consortile Sangro-Aventino a r.l., e dai rappresentanti di Confcommercio, **Angelo Allegrino**, Confesercenti, **Tommaso Marra**, Sangritana Spa, **Pasquale Di Nardo**, Associazione degli Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino, **Nicola Cicchitti**, Associazione degli Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello, **Gabriele Marchese** (sindaco di San Salvo), e Società Consortile Trigno-Sinello a r.l., **Mario Puccini**.

L'intesa è finalizzata alla redazione coordinata di uno studio di fattibilità e alla promozione del comprensorio turistico denominato «Costa dei Trabocchi», che interessa in prima ipotesi i comprensori del Sangro-Aventino e del Trigno-Sinello oltre ai Comuni di Ortona e Francavilla; l'area potrà essere ampliata ad altri Comuni in funzione delle risultanze dello studio di fattibilità. «L'attrattore di riferimento - si legge in una nota - è la cosiddetta 'Via Verde della Costa dei Trabocchi', la pista ciclopedonale da realizzarsi sulle aree di risulta dell'ex tracciato ferroviario. Gli altri attrattori sono stati considerati i siti naturali e paesaggistici, compreso il Parco nazionale della Majella, e culturali. La creazione del Comprensorio consente di caratterizzare l'unicità della destinazione nella logica di filiera capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico attraverso alcune azioni, come il potenziamento della fruizione integrata e sostenibile delle risorse ambientali, culturali e di identità; il miglioramento della qualità e l'ampliamento della gamma dei servizi turistici locali; il sostegno alla percezione unitaria del comprensorio turistico, definendola come destinazione; il miglioramento del contesto locale. Lo studio di fattibilità affronterà l'inquadramento territoriale, il sistema di offerta territoriale ed i fattori d'attrattiva; l'informazione sugli scenari e l'explicitazione dei bisogni; la definizione degli obiettivi e delle attività in funzione della domanda e dell'offerta nell'ottica della sostenibilità ambientale e socio-economica». Lo studio sarà ultimato entro agosto 2010 salvo eventuali

proroghe.

«Il turismo - ha spiegato Di Giuseppeantonio - deve essere il volano della ripresa dell'economia, in un momento di stagnazione e recessione e diventare la vera 'altra industria' del nostro territorio: ci sono già alcuni segnali positivi che giungono dalla provincia, con imprenditori che vogliono fare investimenti su questo settore perché c'è interesse su questo segmento dell'economia che non mostra grave flessione. Al centro c'è la 'Via Verde della Costa dei Trabocchi', un'opera che vogliamo realizzare, che ha già un progetto preliminare realizzato dalla Provincia e che ora può contare su attori istituzionali pronti a farla decollare».



*Migliorare la qualità dei servizi
è fondamentale nell'ottica
di una strategia tesa al rilancio*



Alla Denso di San Salvo i lavoratori votano «sì» all'accordo Disco verde al contratto integrativo aziendale

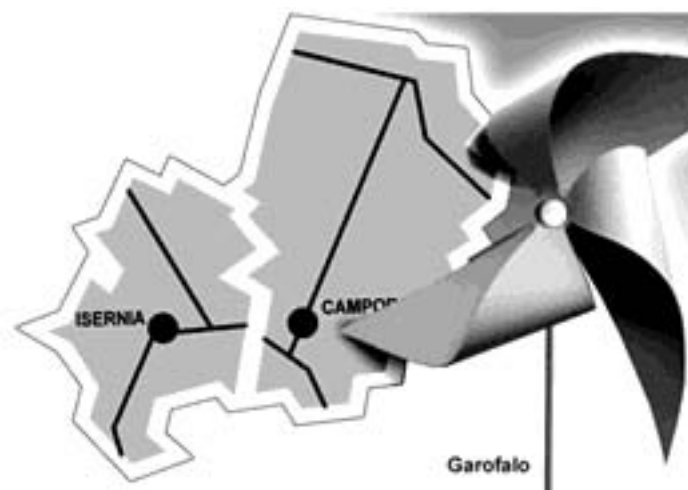
SAN SALVO - Disco verde al contratto integrativo aziendale alla Denso di San Salvo. E' l'atto conclusivo di un percorso che, nell'ultima fase, si è aperto lo scorso 18 marzo presso l'Associazione Industriali di Cerratina a Lanciano dove si raggiungeva un'intesa sull'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto integrativo. Ipotesi sottoscritta dalla direzione aziendale Denso, dall'Associazione Industriali di Chieti e dalle organizzazioni sindacali territoriali Fim-Fiom-Uilm-Fismic e dalle componenti della Rsu.

Il 30 marzo si tenevano le assemblee di fabbrica per l'illustrazione dei contenuti ai lavoratori, il giorno successivo il referendum, a scrutinio segreto, tra i dipendenti Denso. Alla votazione hanno partecipato 637 lavoratori e lavoratrici, pari all'82 per cento. Hanno votato «sì» per l'approvazione del contratto integrativo aziendale 541 dipendenti (85 per cento); hanno votato «no» in 85 (13 per cento). Le schede bianche sono state 4 e 7 le nulle. Da giovedì 1 aprile l'accordo è operativo.

«Un accordo positivo - si legge in una nota dei sindacati - della durata di tre anni, che contiene importanti conquiste

e migliorie sotto l'aspetto delle normative, delle tutele e dei diritti ed inoltre prevede un premio di risultato variabile che può raggiungere un importo massimo di 1.200 euro annuali ed il consolidamento mensile di una parte di esso. Positivo anche perché firmato unitariamente tra le varie sigle sindacali e rinnovato in un momento di grave crisi che attanaglia l'economia mondiale e del nostro Paese. Le organizzazioni sindacali e la Rsu Denso - si continua nella nota - hanno respinto il tentativo di annullare la contrattazione di secondo livello e hanno voluto fortemente rinnovare questo contratto integrativo aziendale che premia le lavoratrici ed i lavoratori per i grandi sacrifici che quotidianamente e da molti anni sono chiamati a fare».

Infine, il ringraziamento ai lavoratori che hanno condiviso il percorso messo in campo ed i risultati alla fine centrati. «Un accordo - sottolinea **Mario Codagnone**, segretario provinciale della Fiom-Cgil - che sicuramente sarà preso come punto di riferimento per futuri rinnovi Contrattuali Aziendali in altre Aziende del nostro territorio e nazionale». **S.M.**



Giro molisando

Arte Cultura Spettacoli



Martedì 13, in anteprima, una particolare presentazione in alcuni locali del centro antico con visita guidata al borgo

«Campobasso dentro le mura»

Dal 16 al 25 aprile prossimi presso il Museo Sannitico in via Chiarizia

CAMPOBASSO - In attesa dell'apertura ufficiale dell'esposizione fotografica "Campobasso dentro le mura" - prevista dal 16 al 25 aprile presso il Museo Sannitico Provinciale di Campobasso e inserita nel cartellone degli appuntamenti della XII Settimana nazionale della Cultura - Altrimedia, la società organizzatrice dell'evento in collaborazione con l'Associazione Centro Storico di Campobasso proporrà il 13 aprile (ore 18,30) una particolare presentazione in anteprima della mo-

stra che martedì 13 aprile (ore 18,30), oltre a prevedere una visita guidata del Borgo, coinvolgerà alcuni locali della zona antica.

Per l'occasione verranno presentati i primi scatti fotografici realizzati dalle associazioni "Camera Chiara" e "Sei Torri" che saranno esposti in tre particolari locali del centro storico che hanno aderito all'iniziativa.

Sarà possibile così farsi un'idea della valenza artistica e culturale dell'operazione intesa a porre al centro dell'attenzione

nazionale e non solo locale, una parte della città di Campobasso ricca di testimonianze storiche.

Le foto verranno esposte in anteprima presso l'Enotria, il ristorante Miseria e Nobiltà e il ristorante Monticelli e permetteranno anche la realizzazione di un progetto di continuità tra strutture pubbliche, come il Museo Sannitico, e strutture private nella promozione di un evento culturale capace di focalizzare l'interesse e la partecipazione in rete di diversi soggetti.

In quest'ottica la visita guidata al Borgo che verrà realizzata secondo precise tematiche riferite sia alla mostra che ai luoghi in cui essa si svilupperà, ne è un altro esempio fondamentale.

Le sezioni fotografiche che verranno allestite nei tre locali del centro storico, saranno visitabili fino al 25 aprile anche in orari durante i quali il nucleo centrale della mostra presentato al Museo Sannitico in via Chiarizia non sarà aperto al pubblico. Per partecipare

all'anteprima della mostra "Campobasso dentro le mura" e alla relativa visita guidata del borgo murattiano che partirà dal ristorante Miseria e Nobiltà alle 18.30 di martedì 13 aprile, si può prenotare fino a lunedì 12 aprile sia presso la BiblioMediaTeca comunale di Campobasso in via Alfieri, anche telefonando al numero 0874/418536, sia attraverso il sito web di altrimedia, www.altrimedia.org, scrivendo una mail a redazione@altrimedia.org.



Per sostenere la ricerca sulla fibrosi cistica 'Nduccio animerà la serata al Savoia

CAMPOBASSO - Domenica 18 Aprile alle ore 17.30 al Teatro Savoia di Campobasso ci sarà 'Nduccio.

Il ricavato della serata servirà per finanziare la formazione professionale di medici e paramedici sulla Fibrosi Cistica. La Fibrosi Cistica o Mucoviscidosi è una delle malattie ereditarie più frequenti nella popolazione di razza bianca. Un bambino su 2500-3000 nati è colpito da questa affezione. La malattia è dovuta alla produzione di muco particolarmente denso e viscoso da parte di molte ghiandole. Gli organi più interessati sono i polmoni e l'apparato gastroenterico. L'incidenza in Italia di fibrosi cistica è di circa 1/3000 nati/anno, pertanto ci si deve aspettare, considerando l'alta variabilità statistica dovuta all'esiguità del campione numerico, che ogni anno nasca nella nostra Regione un bambino affetto da fibrosi cistica. Da più di 5 anni si è costituita la Lega Italiana Fibrosi Cistica - Associazione Molisana Onlus (Presidente Carmine D'Ottavio; e-mail asmolisefc@yahoo.it, tel. 0874.493048), con lo scopo di promuovere la conoscenza e la formazione degli operatori su tale patologia, la sensibilizzazione dei cittadini, dei politici e degli organi di informazione, la raccolta di fondi. L'Associazione ha organizzato diverse manifestazioni per la raccolta di fondi, oltre ad incontri di aggiornamento per medici e infermieri, accreditati presso il Ministero della Salute.

Il professor Giovanni Moro ospite de «Il Melograno»

LARINO - Questo pomeriggio alle 17.30 il convegno «Cittadinanza e costituzione» nella sala de Il Melograno a Largo Pretorio. Ospite sarà il professor Giovanni Moro, presidente della «Fondazione per la cittadinanza attiva». L'incontro vuole essere un momento di riflessione sui valori della carta costituzionale.

... e a Campobasso arriva Antonella Cilento al Caffè teatro

CAMPOBASSO - Antonella Cilento, scrittrice napoletana, incontrerà il pubblico di «Ti racconto un libro 2010 - laboratorio permanente sulla lettura e sulla narrazione», promosso dall'Unione Lettori italiani e dalla Provincia. Questo pomeriggio alle 18.30 al caffè Teatro di

via Ferrari l'atteso incontro. «Isole senza Mare» disegna l'affresco di identità femminili provate da un amore irrimediabilmente deluso ora dalla morte, ora dal tradimento e la solitudine invincibile delle donne alla soglia delle grandi come delle piccole trasformazioni.



SERIE D

«E' una operazione che ci inorgoglisce, sono stati loro a scegliere il nostro club»

«In altomolise faremo crescere i loro fuoriquota». E i sanniti si affiliano con il Milan

Agnone-Benevento

«Pronti all'accordo»

Il diesse Sabelli conferma l'anticipazione di Nuovo Molise: «Iniziativa per il futuro»

L'OLYMPIA è pronta a stringere un patto di ferro con il Benevento Calcio, società che milita nel campionato di Prima divisione ed è in lotta per la promozione in serie B. In alto Molise si guarda già al futuro e l'occasione è stata quella del recupero di mercoledì con la Civitanovese. Sugli spalti dello stadio «Civitelle» non è infatti sfuggita la presenza del patron giallorosso, Oreste Vigorito (imprenditore nel campo delle energie rinnovabili) al fianco del presidente granata Carmine Masciotra. Dunque, come anticipato da Nuovo Molise nei giorni precedenti, l'intesa tra l'Agnone e il sodalizio sannita potrebbe arrivare a breve. Lo conferma il direttore sportivo e responsabile dell'area tecnica, Maurizio Sabelli. «Dopo la visita di Vigorito ad Agnone abbiamo concordato che nelle prossime settimane con il responsabile del settore giovanile Fernando Sica ci recheremo a Benevento per mettere tutto nero su bianco e ratificare questa importante affiliazione».

Questo nuovo accordo cosa significa per una piccola società come l'agnonese. «Significa che in questi anni, con l'intera dirigenza, abbiamo lavorato bene principalmente con i

giovani, significa che il Benevento in futuro ci girerà a costo zero calciatori fuori quota da far crescere. Siamo lusingati e orgogliosi al tempo stesso di questa attenzione da parte di un club professionistico».

Ma è vero che a contattarvi è stata proprio la società di Vigorito? Perché? «E' verissimo e lo ha fatto dopo un'attenta analisi. Il perché è racchiuso nel fatto che sono rimasti entusiasti di come i nostri tecnici lavorano sui nostri atleti. Un lavoro certosino fatto a

360° che va dall'aspetto prettamente calcistico a quello comportamentale. Da quanto abbiamo potuto capire è la stessa formula che utilizzano loro a Benevento e che ha dato ottimi frutti».

Ma è vero che il Benevento sta per affiliarsi con il Milan? «E' una notizia fresca che ci ha dato mercoledì il presidente Vigorito: il Milan ha intenzione di investire nel sud del Paese e ha scelto Benevento come centro ideale».

Sabelli, ha avuto modo di capire che idea Vigo-

rito si è fatto di Agnone? «Parlando con alcuni suoi stretti collaboratori mi hanno riferito che il presidente è rimasto sorpreso e ampiamente soddisfatto di come si faccia calcio ad Agnone, un centro che lui conosceva già per motivi di lavoro».

In definitiva direttore può essere questa la classica ciliegina sulla torta di una stagione già di suo entusiasmante? «Penso proprio di sì - replica - perché l'Agnone ha tutto da guadagnarci».

Maurizio d'Ottavio



Il ds Sabelli mette a segno un'importante operazione per il futuro



Mirko Tammaro in azione contro la Civitanovese

Il sedicenne portiere in campo dall'inizio contro il Montecchio

Nuovi guai per Pezone, il baby Esposito domenica concederà il bis

DOPO l'esordio in serie D, per Jacopo Esposito, calciatore romano in forza alla squadra allievi dell'Agnone, si profila un clamoroso bis. È stavolta per tutti i novanta minuti.

Gli infortuni Di Zoghahib e D'Ippolito e la resa fisica, almeno per il momento del giovane Fran-

cesco Pezone, uscito al secondo della ripresa per il riacutizzarsi del problema muscolare alla gamba destra, che lo ostacola ormai da diverse settimane, costringono il portiere ancora sedicenne a scaldarsi nuovamente.

Gli toccherà scendere in campo anche domeni-

ca, nell'altro match casalingo del granata contro l'ormai retrocesso Real Montecchio. Mister Agovino ritroverà nell'occasione il centrale difensivo Pesce, che ha scontato la squalifica, ma, molto probabilmente dovrà ancora rinunciare all'esterno basso di sinistra Piergiulio Litterio.



CONCESSIONARIO PER IL MOLISE

FVI GROUP
 FONDERIE VITERBESI
 ARREDI URBANI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

LIMONTA
 SPORT ITALIA
 ERBA ARTIFICIALE E PAVIMENTI IN PVC PER TUTTI GLI SPORT

TLF
 PARCHI GIOCO IN LEGNO





«Ci servono cinque/sei punti, possiamo farcela»
Migliorano Carrino e Altieri, domenica ci saranno

«Con una vittoria saremmo quasi tranquilli, ma io non butterei neanche un pareggio»

Amatuzio: «Derby? Io dico 1X»

Il 'numero uno' del Bojano aspetta il Trivento pensando alla salvezza

SIAMO agli sgoccioli del campionato. Un derby, quello tra Bojano e Trivento, che potrebbe decidere tanto in chiave playoff e playoff.

Il Bojano viene da tre turni nel complesso negativi. Due sconfitte e un solo pareggio. A due punti dalla zona off-limits e con un calendario in salita.

Il Trivento, invece, vuole tenersi stretto un posto per i playoff. Ma il patron Amatuzio come vede questo derby importantissimo?

Lo abbiamo chiesto al diretto interessato.

Uno scontro impor-

tante per via della classifica non tanto tranquilla per il Bojano. Vincere è fondamentale.

«Sì - risponde subito Amatuzio - la vittoria è d'obbligo, è importantissima. Tre punti, per noi, sarebbero di vitale importanza in chiave salvezza. Ma se proprio devo essere sincero anche un pareggio non sarebbe da buttare. Inoltre, spero che sia una gran bella giornata dove trionfi lo sport e speriamo anche il Bojano».

All'andata finì con un sonoro 4-0. Poi inizio

una serie positiva lunga ben otto giornate. A sei gare dal termine non sono più permessi passi falsi, giusto?

«All'andata era un'altra storia. Erano momenti difficili in cui avevamo anche perso Farina per problematiche legate alla salute. Prima e poi con il Trivento avevamo perso punti importanti che, fortunatamente, abbiamo ritrovato con il ritorno del mister e con grandi prestazioni dei giocatori».

Un finale di campionato davvero infuocato. Affronterete tre squa-

dre che lottano per salvarsi e nelle ultime due gare L'Aquila e Santegidiese che puntano alla vittoria finale. Non un cammino facile.

«Io penso che a noi bastano cinque o sei punti per salvarci. Già una vittoria ci permetterebbe di sta-

re abbastanza, e sottolineo abbastanza, tranquilli. Se vogliamo essere più precisi, anzi, se vogliamo pronosticare, io pronostico i tre punti con il Miglianico, un punto a Casoli, un '1X' con il Trivento e diciamo che già così potremmo guardare la classifica con un oc-

chio diverso».

Presidente, siamo al rush finale. Lei cosa ha deciso per la prossima stagione? «Sono già due anni che dico che lascio, ma in fondo mi è difficile staccarmi dal Bojano. Non me la sento. Però, se trovassi qualcuno che già al 50% mi assicurasse un'iscrizione, lascerei il posto ad altri. Ora è presto per parlarne, però, spero che qualcuno si faccia avanti e noi in tal senso ci stiamo già dando da fare».

SQUADRA - Carrino sta meglio. Il terzino sinistro fuorigioco non si è allenato regolarmente ieri e non ha partecipato alla partitella, ma le sue condizioni migliorano giorno dopo giorno. Sta bene anche Michele Altieri che ieri ha svolto la seduta al completo. Per i biancorossi partitella finale a ranghi misti con Farina che ha provato varie ipotesi in attacco. Al posto dello squalificato Fusco dovrebbe giocare uno tra Diallo e Grillo. Più tecnica, insomma, ma meno mestiere e potenza.

Ernesto Scorpio



Egidio Amatuzio, massimo dirigente del Unione Sportiva Bojano

Il mister spera di recuperare Gallo. Guglielmi in forte dubbio

Trivento, Carannante 'ferma' Corradino

«Non ha recuperato: al 99% salta il derby»

IL GIOCATORE proverà fino all'ultimo ad essere del derby, ma ieri pomeriggio mister Carannante ha sentenziato che: «al 99% salterà la sfida con il Bojano».

Parliamo di Antonello Corradino, capitano e colonna del centrocampo gialloblù, che non si è ancora ripreso completamente dall'infortunio muscolare, ma che spera di poter giocare almeno un pezzetto dell'ennesimo derby della sua lunga e fortunata carriera.

«Corradino non sta ancora bene - spiega Carannante - E' come Palumbo e Viglione non potrà giocare il derby, a meno di un clamoroso recupero fisico».

Un'assenza pesante a centrocampo dove però c'è un Ferreyra che vorrebbe dare un po' di continuità al difficile campionato (sul piano personale) fin qui disputato. In mediana è tutta da verificare la condizione di Salvatore Gallo, il baby stantuffo frenato da problemi all'adduttore. Notizie poco positive anche per Carmine Guglielmi che soffre pure lui per problemi muscolari. Il suo impiego, da grande ex, nel derby è tutt'altro che certo.

«Senza dimenticare - riprende Roberto Carannante - che anche Quintigliano non è al top». Il giovane portiere ex Capriatese ha ancora la caviglia in disordine, ma, almeno lui, dovrebbe riuscire nell'impresa di affrontare i bifernini. L'Atletico Trivento, se vuole davvero i playoff - e la classifica gli permette ancora di sognare - non ha alternative al Colalillo: deve vincere. Con o senza prime scelte.

mc

Calcio giovanile

Dopo aver vinto il I Memorial 'Michele Scorrano', i biancorossi si aggiudicano il Torneo di Ischia

Weekend super, Acli prima anche con gli Esordienti

WEEKEND ricco di gioie per le Acli di Campobasso. La società gestita da Antonello Toti non si è soltanto aggiudicata il I Memorial intitolato a «Michele Scorrano», sabato scorso battendo con gli Allievi i parietà della Primavera a Selvapiana, ma ha anche vinto il «Torneo di

Ischia», manifestazione di calcio giovanile alla quale le Acli hanno partecipato con le formazioni Esordienti '97 e Giovanissimi '96.

Gli esordienti '97, guidati dal tecnico Tonino Vitale, hanno vinto tutte le partite del girone unico, formula che ha dato alla

squadra campobassana l'ambito trofeo. Ottimo anche il comportamento dei giovanissimi che, dopo una serie di scontri diretti, si sono guadagnati la finale per il primo e secondo posto.

A vincere è stato il Real Casamicciola che ha così impedito alle Acli di cen-

trare un clamoroso en plein. Alla kermesse hanno assistito numerosi osservatori di società professionistiche, che hanno adocchiato alcuni elementi classe 1997 (compresi il promettente Luca Proгна, figlio di Domenico, ex libero del Campobasso e un passato illustre in serie A

e Fabrizio Antoniani) e un ragazzo del 1998.

«Manifestiamo la più totale soddisfazione per tale importante traguardo - commentano dalla società biancorossa - che ha visto la nostra società protagonista ancora una volta in campo nazionale».

cm



La squadra delle Acli che si è aggiudicata il Torneo di Ischia. Primo in piedi da sinistra Luca Proгна, tredicenne attaccante campobassano



Per il ruolo di terzino sinistro due giocatori lottano per una maglia: Iannitti e Gargiulo

Buone indicazioni dai centrocampisti. Cordua sta bene, ma dovrebbe partire dalla panchina

Lupi, Di Somma «vara» il 4-4-1-1

L'assenza di Covelli costringe il tecnico a rivedere il modulo

Ieri il mister ha provato Todino alle spalle dell'unica punta Alessandrì

LA SQUADRA è in salute. Almeno a giudicare dall'impegno che i giocatori hanno profuso ieri pomeriggio durante la partitella a ranghi misti che è servita al tecnico Di Somma per verificare lo schema tattico da adottare nell'insidiosa trasferta di domenica a Chieti.

Il mister stabiese è alle prese con l'assenza pesante di Francesco Covelli. Senza «Ciccio-gol» è necessario un modulo riveduto e corretto. Ieri Di Somma ha schierato da una parte l'attacco che verosimilmente manderà in campo allo stadio Angelini. Unica punta Alessandrì che ieri si è mosso discretamente, trovando anche il gol. Alle sue spalle Giuseppe Todino, anche lui molto vivace sulla tre quarti. In più esterni alti Murano e Coquin, mentre in mediana hanno giocato assieme Casapulla e Fazio, autore di un bel gol da fuori area. Un reparto offensivo che sembra equilibrato e che, probabilmente, vedrà in campo (al posto di Casapulla, ma non per tutta la partita) il rientrante Ermanno Cordua che ieri ha giocato tutta la gara e ha calciato con disinvoltura ogni qualvolta se n'è presentata l'occasione. Difficile prevedere se Di Somma lo manderà in campo dall'inizio. Per ora Casapulla dà più garanzie, almeno sul piano fisico. Hanno disputato la partitella anche due baby di Bavota: Guerriero e Nunziata.

Nel 4-4-1-1 che Di Somma starebbe disegnando

sulla pelle del Lupo dovrebbero agire in difesa Mina-deo e Follera al centro, Ricci a destra e uno tra Iannitti e Gargiulo dall'altra parte, a meno che Di Somma non si inventi De Feo terzino sinistro. In porta scontare la presenza di Ascani.

Fin qui le questioni tecniche e tattiche. Tuttavia, nonostante la partita di Chieti dalla quale il direttore sportivo Gigi Molino pretende «Almeno un punto» sia costantemente nei pensieri di tecnico e giocatori, a Selvapiana continua a tenere banco la vicenda della telefonata anonima ricevuta

da Alessandrì cinque giorni prima della partita con L'Aquila. Sull'episodio, che lascia aperta anche l'ipotesi del presunto illecito, la Federazione ha aperto un'inchiesta per far luce su quanto accaduto ed accertare eventuali responsabilità.

Il diesse Molino non si pronuncia in merito, mentre il presidente ha già detto più volte di voler andare fino in fondo. Saranno ascoltati Alessandrì, Capone senior, Casapulla - cui un giocatore ospite si era rivolto a fine gara in tono ironico se non proprio pole-

mico - e mister Di Somma a cui Alessandrì aveva parlato della telefonata prima del match. Una vicenda che vede il Campobasso nella parte della vittima, ma che, per come è stata gestita, almeno rispetto ai tempi della denuncia, potrebbe portare a piccole responsabilità anche da parte del club rossoblù. Speriamo di no. Alla fine probabilmente finirà 0-0, cioè con il più classico dei nulla di fatto e la sensazione sgradevole di aver sbagliato tempi e modi.

Maurizio Cavaliere



Renato Ricci in azione nella partitella di ieri pomeriggio. A destra Giuseppe Todino che a Chieti torna a giocare dal primo minuto



Il tecnico non si fida degli ospiti:
«I loro problemi? Pensiamo ai nostri»

In casa Pro Vasto la punta non è al massimo: con l'Itala S. Marco, Di Meo potrebbe utilizzarlo per un tempo

Cammarata in versione part-time

PARTITELLA in famiglia ieri pomeriggio, allo stadio Aragona, per i giocatori di Pino Di Meo: a fare la parte del leone è stata la concentrazione, con il tecnico pugliese particolarmente preso per il match di domenica prossima, quando l'avversario di turno sarà la formazione friulana dell'Itala San Marco che, all'andata, sconfisse la Pro Vasto per 2-0, dimostrando di essere una delle migliori squadre affrontate fino a quel momento.

La formazione di Gradisca d'Isonzo, di punti in classifica ne ha 40, quindi può ritenersi salva e senza grosse pretese, ma si presenta a Vasto con problemi che hanno coinvolto squadra e società.

«Dobbiamo pensare a noi - taglia corto l'allenatore biancorosso Pino Di Meo - non certo ai problemi degli altri, e non mi fido di nessuno. La squa-

dra deve dimostrare che la vittoria di sabato scorso è l'inizio di quel rush finale positivo che tutti si aspettavano da alcune settimane. Con cinque partite a disposizione, possiamo regalare qualche sorriso in più ai tifosi, alla società e a quanti ci hanno sempre incoraggiato, anche con la loro presenza allo stadio, nonostante i periodi negativi che abbiamo attraversato. Il gruppo è caricato, non manca l'entusiasmo e l'impegno dei ragazzi è dare continuità alla bella prestazione che ha permesso alla Pro Vasto di conquistare i tre punti



Cammarata lotta contro il tempo

contro la Giacomense».

Poche le indicazioni avute ieri, ma, con ogni probabilità, Di Meo darà fiducia all'undici di sabato scorso, poiché Digno e compagni hanno dimostrato che tutto è possibile, come salvarsi senza passare per i play-out, magari prendendosi qualche soddisfazione dopo tanti bocconi amari mandati giù. Contro la Giacomense, insomma, si è vista una Pro Vasto che ha sbagliato pochissimo nei reparti, sfiorando il raddoppio e anche il terzo gol.

Molti i diffidati, però nessun giocatore è stato squalificato in occasione

dell'ultimo turno, anche se il problema principale per il tecnico pugliese è cercare di recuperare Cammarata che, non ancora ristabilitosi completamente, potrebbe anche scendere in campo per giocare poco più di un tempo ed essere avvicinato dietro sua richiesta: di certo non ha i 90' nelle gambe.

Della Penna si trascina ancora il problema alla caviglia, mentre sembra non farcela il centrocampista Cacciaglia per piccoli fastidi all'adduttore. E' ancora out De Giorgi.

Michele Del Piano



La Capriatese gioca con il Pro Cisterna il 14 (ore 15)

Oggi sorteggio tra Ebolitana e Nardò

Le ultime due gare della prima fase hanno decretato il passaggio del turno

del Bolzano e la parità assoluta tra la formazione campana e quella pugliese.

Oggi, presso la sede LND a Roma, verrà effettuato il sorteggio.

Si è completato, o quasi, il quadro dei quarti di finale della kermesse tricolore

Si è completato, o quasi, il quadro dei quarti di finale della 44^a edizione della Coppa Italia Dilettanti. Questa mattina, presso la sede della LND a Roma, si dovrà svolgere, infatti, alle ore 10 la procedura di sorteggio per decidere la prima classificata nel raggruppamento G (triangolare). Una coda degli ottavi di finale, resa necessaria perché le formazioni Ebolitana e Nar-

dò hanno terminato la prima fase in vetta alla classifica entrambe con lo stesso punteggio, la stessa differenza reti e lo stesso numero di gol segnati. Nel girone B, invece, conquista il pass per il prossimo turno la società Bolzano che raggiunge dunque le altre qualificate: Sanremese, Voluntas Spoleto, Tuttocuoio, Capriatese Boys, Vigor Cisterna e Rende.

I risultati delle gare di mercoledì 7 aprile:

Girone B - Monfalcone - Bolzano 1-1
Girone G - Nardò - Fortis Murgia 2-1

Programma gare prossimo turno (14 aprile h 15):

Sanremese - Bolzano
Voluntas Spoleto - Tuttocuoio

Capriatese Boys - Vigor Cisterna
vincente sorteggio Ebolitana/Nardò - Rende



Domani pomeriggio potrebbe fare festa contro il Pro Cerce

Oratoriana Limosano, un passo dall'Eccellenza Isernia Ps, 6 punti al Roccaravindola

Si è disputata mercoledì il resto delle gare relative alla 12^a giornata di ritorno del campionato di promozione. Tre match si sono giocati. In sintesi l'Oratoriana è ad un punto dalla promozione in Eccellenza. Grazie al successo al «Caracciolo» di Sant'Elia a Pianisi di misura contro la Santeliana.

Dopo un primo tempo molto equilibrato (a segno prima Cianciullo poi nei ristabiliva la parità Veneri) è seguita una ripresa

molto vibrante e ricca di emozioni. Rossodivita dice no a Totaro su penalty (occasione fallita dalla Santeliana). Gol mangiato, gol subito. Borrelli porta in vantaggio l'Oratoriana (Marrone è ingannato da una deviazione di Pasquale). Orgoglio Santeliana, Massari firma il 2-2. Siamo al minuto 65: su un calcio d'angolo deviazione di Molinaro e rete del 3-2. Vince l'Oratoriana che domani pomeriggio in casa contro il

Pro Cercemaggiore potrebbe festeggiare il salto di categoria. Mentre per la formazione di Mario Cordone (tredicesima sconfitta della stagione e quarta casalinga) che domenica andrà a far visita al Casale Ricca. La Santeliana deve riuscire a fare più punti possibili in queste ultime tre giornate se vuole evitare i play-out. Tra l'andata e il ritorno l'Isernia Pentra Sport ha conquistato ben 6 punti

che non accusava una sconfitta dalla 4^a di ritorno dall'1-0 contro il Casale Ricca. Al «Lancillotta» D'Alberto ha consegnato i tre punti alla truppa guidata da Di Giacomo per continuare a sperare. Al «Pinto» vittoria all'inglese per la Rinascita Bussese (la numero sei in casa stagionale) sul Casale Ricca che non vince dalla quarta giornata di ritorno, dall'1-0 sul Roccaravindola.

Ni.Fie

Il Giudice Sportivo

Isernia Pentra Sport: ammenda e tre giocatori squalificati

PROMOZIONE

GARE DEL 7/04/2010 RECUPERI
Euro 60,00 Isernia Pentra Sport, Euro 50,00 Isernia Pentra Sport

SQUALIFICA PER UNA GARA: Morrone Emanuele (Casale Ricca), Forte Pasquale (Roccaravindola), Caimano Eugenio (Isernia Pentra Sport), Caimano Raffaele (Isernia Pentra Sport), De Luca Davide (Isernia Pentra Sport), Grano Giuseppe (Rinascita Bussese), Sacco Roberto (Roccaravindola)

PRIMA CATEGORIA DEL 3/04/2010 RECUPERI
Squalifica per una gara: Farinaccio Lucio (Oratino A.S.D.), Sciuolo Elios (S. Pietro Avellana), PAOLucci Gaetano (Virtus Pozzilli 1967), Silvaroli Angelo (Oratino A.S.D.)

GARE DEL 7/04/2010 RECUPERI

ALLENATORI

Squalifica fino al 5.05.2010
Bentivoglio Crescenzo (Ripalimosani) -

SECONDA CATEGORIA

GARE DEL 3/04/2010

RECUPERI

Squalifica per una gara effettiva: Senerchia Demetrio (Cerrese), Iacobucci Guido (Nuovo Vinchiato), Montano Stefano (Pettoranello Calcio), Rosa Domenico (Sanmarinese), Colitti Michele (Quartiere Campobasso Nord), Ruscitto Angelo (Real Guglionese), Mancini Francesco (Riccia), Pezzullo Andrea (Valle Agricola)

GARE DEL 7/04/2010 RECUPERI

Squalifica per una gara effettiva: Silvestri Fabrizio (Carovilli Calcio A 5), Di Leonardo Alessio (Chiauci), Di Ciero Riccardo (Spinete), Romano Andrea (Spinete)

Dopo quasi 40 anni è tornato il calcio ufficiale a Casalnuovo Monterotaro. Ed è ancora una volta il Molise ad ospitare le squadre del nord della Puglia, dai Monti Dauni al Roseto Valfortore nel campionato di Promozione, il Castelnuovo della Daunia e il Volturino in Prima categoria, la Frenetania di Serracapriola, il San Marco La Catola e, appunto da quest'anno, il Casalnuovo Monterotaro in terza categoria.

C'è un entusiasmo sfrenato in paese per il ritor-

Terza categoria - La formazione è al quarto posto ed è in corsa per disputare i playoff

«Il Castelnuovo è una squadra fai da te, nessun rimborso»

no delle partite domenicali, anche perché la squadra, partita senza grandi ambizioni, è schizzata nei piani alti della classifica ed ora, a quattro giornate dalla conclusione del campionato, è attestata al

quarto posto con 41 punti ed è in corsa per disputare i play-off.

A presiedere la società è un imprenditore del posto, Teofilo Fiscante, coadiuvato dai vice presidenti ing. Matteo Salerno, già

presidente dei Monti Dauni di Castelnuovo, e Pasquale Ferrecchia, che è anche l'allenatore della squadra. Segretario e cassiere sono Osvaldo De Mattia e Michele Ferrecchia, mentre Antonio Mancino, Angelo Pietro Di Domenico, Donato Gelsi, Dino Carlucci, Giuseppe Biseste e Antonio Iammarino completano il consiglio direttivo. Sponsor è la ditta di costruzioni Egidio Minchillo.

Come detto, sulla panchina della squadra siede Pasquale Ferrecchia, una gloria del calcio locale degli anni '60 e '70 nel ruolo di difensore centrale, che ha a disposizione questa rosa di calciatori: Donato Vannella, Giuseppe Fratta, Antony Albin (portieri); Raffaele Celeste, Mario Di Giorgio, Paolo Caputo, Stefano De Lisi, Antonio Matera, Antonello Ferrecchia, Matteo Venditti, Paolo Venditti (difensori); Pio Canistro, Antonio Albin, Eugenio Del Buono, Pasquale Anto-

nacci, Pasquale D'Aloia, Giuseppe Spinelli, Nicola Bredice (centrocampisti) e gli attaccanti Giuseppe Tosches, Alessandro Matarese (il bomber con 20 gol finora realizzati), Leonardo Romanelli-Niro, Vincenzo Fiore, Alessandro Orsilli e il veterano Giacomo Vannella, 42 anni, già bomber dei Monti Dauni negli scorsi campionati di Promozione e Prima categoria.

«L'Asd Casalnuovo Monterotaro è nata con uno scopo ben preciso e cioè quello di utilizzare le risorse locali - spiega il presidente Fiscante - per riportare i ragazzi del po-

sto e dei paesi limitrofi sul campo di calcio, allontanandoli dalle cattive distrazioni e dalle tante devianze sociali». Come sopportate le spese del campionato? «Il Casalnuovo è una squadra fai-da-te, niente stipendi, i giocatori si pagano da soli la benzina per le trasferte - risponde il presidente - Anche la società è formata da un gruppo di persone che intendono lo sport e il calcio come volontariato sociale. Porteremo avanti questa iniziativa con una gestione finanziaria oculata e senza grandi spese».

Dino De Cesare



Pasquale Ferrecchia, allenatore



TENNIS

E' il primo maestro del tennis molisano che arriva in Florida

Pasquale Iacobucci approda alla IMG Bollettieri Accademy «E' stata un'esperienza incredibile»

CAMPOBASSO - Esperienza lavorativa incredibile per Pasquale Iacobucci. Il Vice Presidente del Cip Molise, infatti, è il primo maestro nella storia del tennis molisano ad andare oltre oceano e a varcare i cancelli della più prestigiosa scuola tennis del mondo: la IMG Bollettieri Tennis Academy di Bradenton in Florida.

L'accademia americana è un vero e proprio punto di riferimento nella metodologia di allenamento del tennis moderno. «La cosa che salta agli occhi - ha dichiarato Iacobucci - è la dedizione al lavoro che il fondatore dell'Accademia, Nik Bollettieri, uomo di 79

anni considerato il guru del tennis mondiale, mette quotidianamente nel suo lavoro. Ogni mattina, a partire dalle ore 5,45 quando è ancora buio pesto, lui mette in funzione i 71 campi che accolgono e formano fin da piccoli futuri grandi campioni del tennis mondiale. Da questa Accademia sono usciti i migliori tennisti al mondo da Agassi a Sampras da Boris Becker alle sorelle Venus e Serena Williams a Monica Seles».

Non per niente durante la permanenza Iacobucci ha potuto assistere a bordo campo agli allenamenti della Sharapova, della Jankovic, Dent, Malisse. Il

maestro della A.S.D. Urban Sport di Campobasso ha accompagnato due dei suoi ragazzi di 11 e 9 anni, per farli visionare e per valutare il suo operato e progettare i cambiamenti tecnici da fare.

«Il Direttore - ha detto Iacobucci - visiona tutti i ragazzi il primo giorno e li rivede l'ultimo giorno avvalendosi della tecnica di video analisi con sistemi software sofisticati. La cosa incredibile - ha raccontato il tecnico molisano - è che i due ragazzi hanno avuto durante i loro provini, commenti e riscontri più che positivi, tanto è vero che Bollettieri si è girato verso la platea ed ha

Oltre a ricevere una proposta lavorativa sta programmando nei prossimi mesi una nuova spedizione con un numero maggiore di ragazzi per far sì che entrino nella mentalità da professionisti fin da piccoli



Il vice presidente del Cip Iacobucci e il fondatore Nik Bollettieri

predisposti alla sofferenza e al sacrificio. Se tutti i ragazzi italiani tra i 14/15 anni venissero in America, dove si insegna la sofferenza e l'attenzione, anche voi potreste avere dei veri campioni».

Dopo questa esperienza professionale fondamentale Pasquale Iacobucci ha

gettato le basi per una fattiva collaborazione. Oltre a ricevere una proposta lavorativa, infatti, sta già programmando per i prossimi mesi una nuova spedizione con un maggior numero di ragazzi per far sì che entrino nella mentalità da professionisti fin da piccoli.

Riservato agli under 12/14/16 m e f sui campi de La Baita

Si è concluso il «Torneo di Pasqua Regione Molise», ecco tutti i risultati

Si è conclusa la prima edizione del "TORNEO DI PASQUA REGIONE MOLISE", primo torneo di tennis del calendario 2010 regionale, riservato ai ragazzi under 12/14/16 maschile e femminile, iniziato il 30/03/2010 sui campi da tennis del C.T. LA BAITA a Campobasso e dell'A.T. Termoli.

Le finali hanno decretato i diversi vincitori per ogni categoria, nel tabellone under 12 maschile Michele Borrelli del C.T.

Colletorto è risultato vincente su Gabriele Tanassi tesserato presso il C.T. Vazzieri di Campobasso. Nella categoria under 14 femminile la vittoria è stata conquistata da Giulia Prete del C.T. Isernia.

Particolarmente ricco di iscritti il tabellone under 16 maschile, suddiviso in due sezioni, tabellone di qualificazione e tabellone finale.

Nel tabellone di qualificazione riservato ai giocatori non classificati si



sono qualificati Stefano Russo del C.T. Vazzieri Campobasso, Eugenio Ca-

terina A.T. Termoli, Nicola Ciarlariello C.T. Vazzieri e Luca Scrascia A.T.

Termoli, conquistando l'accesso al tabellone finale, dove erano collocati giocatori con classifiche di buon livello. Nel tabellone finale erano in attesa i classificati: i 4,5 Matteo Filippi C.T. Vazzieri, Davide Guerra C.T. San Salvo, Nicola Di Gregorio C.T. La Selva, i 4,4 Giuseppe Checchia Promotennis Vasto, Alberto Mastrangelo A.T. Termoli, Salvatore Lanza del C.T. San Salvo, Marco Palazzo del C.T. Vazzieri, presente anche un classificato 4,3 Angelo Ciancaglioni del C.T. La Selva.

Incontri impegnativi giocati con grinta e tenacia nel rispetto delle regole e del buon gioco, che hanno decretato la vittoria a Alberto Mastrangelo nella finale giocata contro Lucia Scrascia entrambi tesserati per l'associazio-

ne tennis Termoli.

La Delegazione Regionale FIT Molise ringrazia i Presidenti dei Circoli che hanno ospitato al meglio le competizioni, il Presidente Nicola Dall'Acqua del C.T. La Baita, il Presidente Guido Paradisi dell'A.T. Termoli, con i rispettivi consiglieri e soci, i Giudici Arbitri Cinzia Landi, Camillo Santilli e Mario Priorelli per la preziosa ed attiva collaborazione.

L'attività dei ragazzi merita sempre l'impegno da parte di tutti, non solo per la promozione dell'attività tennistica in se, ma per ciò che si può apprendere giocando un incontro, dal rispetto delle regole, al saper accettare una sconfitta e saper vincere senza arroganza nel rispetto dell'avversario.



ATLETICA

Ottima la prova di Di Lello che è stato il più brillante a Roma

Ben 21 podisti sansalvesi che hanno concluso la maratona

Sono stati 21 i podisti sansalvesi che hanno concluso a braccia alzate la 16ª Maratona della città di Roma, insieme agli oltre 12.000 atleti arrivati sul rettilineo del Fori Imperiali, tra due ali di folla festante, all'ombra del Colosseo e nei pressi dell'Arco di Costantino. Ottima la prova di Marco Di Lello, che con 3h 06'05" è stato il più brillante degli atleti della Podistica San Salvo, seguito dall'intra-



Il gruppo Sansalvese



Alcuni podisti con lo sfondo del Colosseo

montabile e sempre protagonista Tommy Gabriele che ha tagliato il traguardo con il ragguardevole tempo di 3h 13'46", precedendo di una manciata di minuti i validi ed inossidabili Luigi Brindisi e Leonzio Generoso.

Encomiabili gli esordienti nella prova regina delle

specialità dell'atletica: Nino Vicoli (4h02'), Silvio Passucci (4h04'), Mario D'Alfonso (4h17') e Mario Piluso che ha concluso la fatica con un lusinghiero 4h49'. Come al solito sfavillante la componente femminile del gruppo: Maria Brindisi con 3h 43' e Mafalda Lucci con 4h 16'.

Un plauso particolare va fatto a Nicola Manes, che a dispetto dei suoi 70 anni, ha splendidamente portato a termine la sua prova con un significativo 4h42' migliorando di oltre 10 minuti la sua precedente prestazione.

Anche il Presidente della Podistica San Salvo Michele Colamarino, nonostante le sue non perfette condizioni fisiche a seguito di un serio infortunio, è voluto stare vicino ai suoi atleti percorrendo, in compagnia della maggior parte di essi, gli ultimi stupendi 10 Km nel centro storico della città eterna. Dopo lo smaltimento delle tossine accumulate nella domenica capitolina, i ragazzi della Podistica San Salvo riprenderanno gli allenamenti per essere pronti per la gara molto attesa nella nostra regione, che si svolgerà domenica 11 Aprile da L'Aquila a Onna, denominata "Corri in Abruzzo", gara di particolare rilevanza sociale.

Gino Bracciale



BASKET

«Io penso che l'impresa si possa fare. Nessuno è imbattibile in questo torneo»



SABATO SERA incomincia una nuova avventura per il Caffè Monforte Campobasso. Partono i playoff e per le molisane si presenta all'orizzonte immediatamente uno scoglio molto duro da affrontare. Rivale di De Rosa e compagne sarà il Potenza che è stato affrontato già nella prima parte della regular season. Non si tratta di un impegno semplice, dal momento che le ragazze del presidente Gino Maiella non avranno dalla loro il vantaggio del fattore campo.

A causa di un miglior piazzamento in classifica le lucane potranno giocare gara 1 e l'eventuale bella davanti al pubblico amico. Aspetto non da poco che dovrà essere ribaltato dalle giocatrici campobassane che in questa stagione sono state brave a vincere in Basilicata durante la stagione regolare.

Claudia Anastasio, uno dei punti di forza della Women's, è consapevole della forza della propria squadra. Il suo primo pensiero va logicamente al primo turno dei playoff contro Potenza: «Sicuramente avere l'eventuale bella fuori casa non è un vantaggio. Però il fattore campo non ha mai influito più di tanto. Noi abbiamo già vinto a Potenza, mentre abbiamo perso in casa contro di loro. La pressione dell'eventuale bella potrebbe essere determinante. Comunque i playoff sono una storia a sé e tutto può succedere. Può capitare che la settima vinca sulla seconda. Noi ce la giocheremo alla morte cercando di superare il turno. Questo è sicuro».

Come sta procedendo il lavoro in vista di Potenza?

«In questi giorni abbiamo lavorato bene. Siamo cariche e siamo molto unite. Si respira un'aria migliore».

Tra febbraio e marzo avete avuto un momento negativo. Dall'esterno è sembrato che qualcosa si fosse rotto. Quale è il suo pensiero?

«Onestamente non si è rotto niente. Ogni squadra attraversa il suo momento di crisi e tra febbraio e marzo è toccato a noi. Siamo una squadra capace di vincere e perdere con chiunque. Quello che ci ha fatto andare avanti è stato il gruppo che è sempre stato molto unito. Ora il momento negativo è stato superato come si è visto nella partita contro Portici. A mio avviso qualche sconfitta ci ha fatto pure bene».

Se la sente di stilare

un bilancio su quanto fatto sino ad ora oppure è ancora troppo presto?

«Abbiamo raggiunto la Coppa Italia e questo è stato un obiettivo che volevamo conquistare. Sui play-

off, invece, non mi sbilancio. Io penso che l'impresa si possa fare. Nessuno è imbattibile in questo torneo. In partite come queste bisogna metterci tanto cuore. La tecnica viene in se-

Claudia Anastasio, una dei punti di forza

Domani sera parte una nuova avventura per il Caffè Monforte Campobasso

Al via i playoff per le molisane a Potenza

«Noi cercheremo di superare il turno»

Anastasio: siamo cariche e si respira un'aria migliore. Il gruppo è molto unito

condo piano. Storicamente questa squadra quando è stata messa alle strette, ha sempre fatto bene. La speranza è quella di trovare solo un arbitraggio all'altezza della situazione. A questo punto dell'anno un buon arbitraggio diviene fondamentale per l'esito di una partita incerta come può esserla una di playoff». **Dopo sabato, ri-**

tornerete in campo martedì a Vazzieri. Il pubblico vi ha sempre aiutato. Che cosa si aspetta? «Abbiamo dei tifosi che ci seguono tanto. Con le vittorie la gente si è appassionata. Inoltre vengono a vederci tanti bambini con le mamme. Questo è un grande piacere. Il pubblico si fa sentire con noi e questo è un aspetto

importante. So che ci saranno e non ci abbandoneranno nei playoff. Da quando gioco in B1 io penso che questo sia stato l'anno in cui ho avuto più pubblico a vedere le partite. Vuol dire che si è lavorato bene sia come società e sia come squadra. Li abbiamo conquistati con i risultati che speriamo continuo ad arrivare». **F.B.**

Nella nostra regione è presente con una squadra juniores, costituita da un corridore molisano

Domani è tempo del Team Vittoria

La società è affiliata da diversi anni in Molise e in Puglia

Verrà presentata domani a Bari Palese, presso il Vittoria Parc Hotel, la squadra del Team Vittoria, società affiliata da diversi anni in Molise ed in Puglia, alla presenza della delegazione per la tappa di Bitonto del Giro d'Italia 2010.

In Molise, il Team Vittoria del team manager Giovanni Chierico è presente con una squadra juniores, costituita da un corridore molisano (**Edmondo Persichillo di Casacalenda**) e da cinque pugliesi (Michele Facchino, David Lolli, Vito Limone, Giuseppe Bello e Leonardo Totaro).

L'attività è iniziata domenica 21 marzo a San Salvo con gli juniores che hanno ben figurato nel 1° trofeo "D'Angelo & Antenucci", in una competizione in pianura ma con media eccezionale (43 km orari a ranghi compatti) e diversi colpi di scena, con caduta al centro gruppo al decimo chilometro, grande recupero di Vito Limone rientrato in gruppo, e volata finale in cui David Lolli e Leonardo Totaro si sono piazzati a ridosso dei primi dieci, anche grazie alla collaborazione dei compagni di squadra ed in particolare al sacrificio del già citato Limone.

A Pasquetta, il secondo appuntamento agonistico a Baragiano.

Una prova sulla distanza dei 100 chilometri che ha visto 98 partenti, dei quali solo in 40 sono arrivati al traguardo anche per via delle pessime condizioni atmosferiche.

Al secondo giro Facchi-

no ha forato, ma in seguito è riuscito a rientrare nel gruppo.

Prima di affrontare per la quinta ed ultima volta la salita più impegnativa della gara, i portacolori del Team Vittoria si sono tutti ritirati tranne Lolli, promettente passista-scalatore, che ha portato a termine la corsa nella coda del gruppo.

Tra i prossimi appuntamenti quello del 16 maggio ad Adelfia (Bari), impegno indicativo per i campionati italiani.



Iscrizione entro il 15

Enduro, si svolgerà il 18 aprile

Il 18 aprile si svolgerà la seconda tappa del campionato interregionale enduro Abruzzo/Molise a Fornelli (IS) organizzata dal Moto Club Volturmo.

Luogo di partenza e iscrizione Fornelli presso stabile sala consigliare vicino scuola. L'iscrizione entro giovedì 15 aprile al fax n. 0865/930015. Pagamento entro giovedì a mezzo bonifico, coordinate bancarie: IBAN: IT 48 Y 07601 15600 000067036541

Carattere di gara: Interregionale, riservato alle categorie: 50cc, 125 2t, 250 2t, 250 4t, 450 4t, oltre 4t, Promo E1, E2, E3, Sport, Squa-

dre. Si effettueranno e giri da circa 40 km, due speciali per giro, n.1 linea di 3,5 km, n.1 cross test di 3 km.

Dove alloggiare:

Albergo-ristorante Volturmo tel. 0865/955215 (Colli a Volturmo)

Locanda Belvedere tel. 338/1730892 - 0865/954199 (Castelnuovo al Volturmo)

Il casale di S.Lorenzo tel. 340/7863875 (Colli a Volturmo)

Ristorante convenzionato: Pizzeria-ristorante Al Borgo tel. 0865/956337 (Fornelli) con menù convenzionato Gara Enduro.

Dove fare rifornimento: Tamoil Fornelli (2 km dalla partenza), Esso Colli a Volturmo (6 km dalla partenza), Agip Colli a Volturmo (6 km dalla partenza).

● IN BREVE

● COPPA D'ORO MATESE

Gli Amici delle Auto d'Epoca, in riferimento al Calendario Raduni Anno 2010 - sarà presentato martedì 27 aprile alle ore 18,00 - presso la sala consiliare al comune di San Massimo - la prima edizione della Coppa d'oro matese - cronoscalata storica per auto d'epoca, classiche, sportive - alla presenza di Autorità e Sportivi.

Una pagina importante nella storia dell'automobilismo storico molisano.

● SUMMIT AL CONI DI ISERNIA

Un incontro dalla valenza più prettamente logistica. Sarà quello previsto per lunedì mattina, a partire dalle 11, presso la sala riunioni 'Liborio Fraraccio' del Coni di Isernia in prospettiva della fase finale dei Campionati Nazionali Universitari 2010, che, nel capoluogo pentro, daranno spazio a cinque discipline (boxe, scherma, tennistavolo, rugby a sette e semifinali e finali del torneo di volley maschile).

Assieme ai responsabili del Cus Molise e con in testa il presidente Ulisse Di Giacomo ed i singoli referenti di federazione, nella circostanza si definiranno le situazioni di gestione degli eventi in tema di viabilità ed ordine pubblico.

Si tratterà di uno degli ultimi incontri in programma in vista dell'evento di fine maggio. Il prossimo è previsto lunedì 19, sempre dalle 11, ed avrà un carattere meramente sportivo.